GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 13 APRILE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 86

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Nuova giunta pronta la prossima settimana Mercoledì 26 si inaugura la legislatura

PERTOLDI / PAGINE 12 E 13



Top100, le aziende leader a Nordest Un fatturato di oltre 130 miliardi

/ PAG. 17

LE MISURE DEL GOVERNO

Quanto vale in busta paga il taglio del cuneo fiscale

Interessati in regione oltre 300 mila lavoratori dipendenti. I sindacati: non basta **CESCON** / PAGINE 2 E 3

L'EMERGENZA

ROTTA BALCANICA

Quadruplicati i flussi di migranti Ipotesi di creare un centro a Trieste

L'ipotesi era emersa per la prima volta in gennaio, in occasione del vertice sulla sicurezza a Trieste con il ministro dell'Interno Piantedosi, e ora, a distanza di tre mesi, quella possibilità inizia a prendere forma.
COLONI / PAG. 7

GIÀ QUASI 500 VITTIME

Record di morti nel Mediterraneo l'Italia chiede fondi all'Europa

Per il governo è un'emergenza, per chi ha a cuore le vite di chi si mette in mare è innanzitutto una tragedia. Dall'inizio del 2023 sono stati 494 i morti nel Mediterraneo centrale, la cifra più alta dal 2017.
AMABILE / PAG. 6

I NODI DELLA POLITICA

LE NOMINE

La presidente di Friulia Seganti entra a far parte del Cda dell'Eni

C'è anche la triestina Federica Seganti, in passato assessore regionale leghista e attuale presidente della finanziaria regionale Friulia, nella lista di nomi indicati per il nuovo consiglio di amministrazione dell'Eni.
/ PAGINE 4 E 5

Lignano



Al lavoro anche di notte per preparare la spiaggia

DEL SAL / PAG. 34

IL CASO

PORDENONE

Bagni unisex al liceo Grigoletti FdI attacca: evitiamo il caos



I bagni al Grigoletti di Pordenone

CHIARA BENOTTI

Porta rosa e segnaletica bisex nei bagni al primo piano al liceo Grigoletti di Pordenone: ieri nell'intervallo di metà mattina c'era la fila per entrare.
/ PAG. 14

UDINE

Anche Copernico, Sello e Stringher ne stanno discutendo

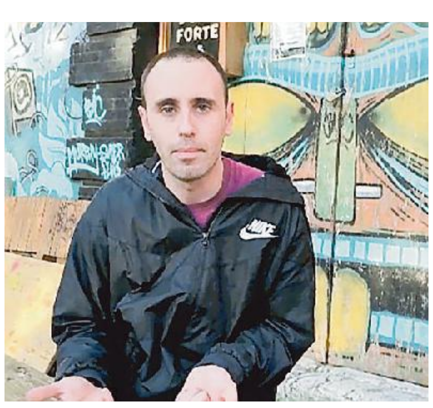
CESARE / PAG. 15

VICINO/LONTANO

I fumetti e la realtà: il premio Terzani va a Zerocalcare

FABIANA DALLAVALLE

Usa le parole della quotidianità, elementari, sboccate, quasi di strada, teneramente pungenti. Mai addomesticate. E ci parla soprattutto attraverso il segno essenziale della sua matita.
/ PAG. 37



Michele Rech, in arte Zerocalcare

Le misure del governo

TAGLIO DEL CUNEO FISCALE A FAVORE DEI LAVORATORI DECISO NEL DEF

3 MLD DI EURO

TAGLIO DEL CUNEO NELLA MANOVRA 2024

4 MLD DI EURO

VANTAGGI IN BUSTA PAGA

DA MAGGIO 2023



Cuneo fiscale e stipendio Gli imprenditori: un passo nella giusta direzione

In busta dai 15 ai 35 euro aggiuntivi. I commenti delle categorie economiche
Il provvedimento per 317 mila lavoratori che guadagnano fino a 25 mila euro

Maurizio Cescon / UDINE

Da maggio stipendi un po' più alti per i lavoratori di fascia di reddito medio-bassa (operai della manifattura, dei servizi, della logistica, della grande distribuzione e impiegati di prima nomina) che potranno beneficiare di un ulteriore taglio del cuneo fiscale, dopo quello deciso dal governo a dicembre ed entrato in vigore a gennaio. Il Consiglio dei ministri ha messo a disposizione 3 miliardi di euro per una misura temporanea che andrà appunto dal prossimo mese fino a dicembre 2023. Ma Meloni e i suoi ministri promettono che, nella Legge di stabilità 2024, ci saranno altri 4 miliardi per il taglio del cuneo. Tutto a favore dei lavoratori e non delle aziende. Se fossero confermati i meccanismi degli sconti fiscali di dicembre, sarebbero interessati in Friuli Venezia Giulia circa 317 mila lavoratori con redditi annui lordi fino a 25 mila euro. Se il taglio del cuneo fosse esteso ai 35 mila euro, rientrerebbero altri 116 mila dipendenti dei settori pubblico e privato. Nulla cambierà per i 77 mila che guadagnano più di 35 mila euro lordi all'anno, cioè 2.200 euro netti in busta al mese. In busta paga, secondo le prime stime, dai 15 ai 35 euro mensili in più.



DA POZZO E SANGALLI
PRESIDENTE E VICE DI CONFCOMMERCIO NAZIONALE

«L'obiettivo è quello dell'equità, anche in un contesto di recupero dell'evasione e di meno burocrazia»

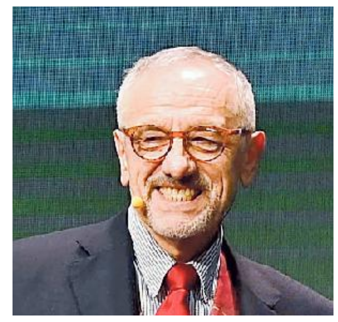
IL COMMENTO DEGLI INDUSTRIALI

«L'intervento sul cuneo fiscale - dice il presidente di Confindustria Udine **Gianpietro Benedetti** - andrà a sommarsi alle misure già previste nella legge di Bilancio 2023 (5 miliardi) e a quelle attuate l'anno scorso dal governo Draghi (3 miliardi). Il taglio del cuneo fiscale di 3 miliardi inserito nel Def, unitamente alla legge di bilancio 2023, di fatto comporta un aumento del 3,5% circa degli stipendi che non è sufficiente, ma apprezziamo la scelta del governo. Le richieste di Confindustria erano ben altre e ribadiamo che servirebbe un taglio di almeno 4 punti affinché questa misura abbia un effetto significativo. La proposta di Confindustria prevederebbe un taglio dei contributi di 16 miliardi sui lavoratori dipendenti con redditi fino a 35 mila euro, due terzi a beneficio dei lavoratori e un terzo dei datori di lavoro. In questo modo il lavoratore che guadagna 35 mila euro avrebbe un beneficio di 1.223 euro e il cuneo scenderebbe al 42,5%, avvicinandosi a quello medio dell'eurozona che è pari al 42%. Oggi che l'inflazione, pur in fase di rientro, è rilevante e la bolletta energetica è salata, sarebbe la via migliore per mettere subito nelle tasche dei lavoratori molto più reddito disponibile di quanto non avvenga con la logica dei, pur utili, micro-tagli e micro-sussidi su bollette, carburante e affitti. Le risorse per un taglio deciso al cuneo contributivo potrebbero essere trovate rimodulando qualche punto percentuale di allocazione degli oltre mille miliardi di spesa pubblica. È comunque apprezzabile che il governo abbia dato il via alla riduzione e auspichiamo che con l'ottimizzazione della spesa pubblica possano seguire nel breve altre misure».

«È un passo che va nella direzione giusta, naturalmente il passo è secondo la gamba che abbiamo - afferma il presidente di Confindustria Alto Adriatico **Michelangelo Agrusti** - . Il Paese è fortemente indebitato, è impegnato a ridurre lo stock del debito, è evidente che le risorse sono quelle che sono. È un fatto di giustizia sociale aver concentrato il taglio sui redditi bassi, ma bisogna anche defiscalizzare gli straordinari e lavorare sui contratti di secondo livello aumentando le quote di welfare in chiave anti inflazione e aumento del salario regionale. Bisogna programmare politiche per la casa per incrementare le capacità di spesa di chi lavora, offrendo servizi che valgono. L'unica cosa da non fare è aggravare la spesa pensionistica, le risorse devono essere focalizzate su salari e investimenti per le nuove generazioni. Certo si possono tassare ancora un po' gli extraprofitti delle aziende dell'energia, ma senza sacrificare gli investimenti realizzati da questi colossi».

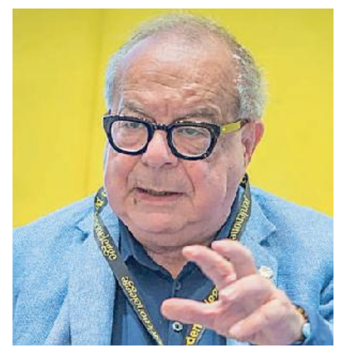
COMMERCIANTI E ARTIGIANI

«Una riforma fiscale organica e strutturale è una priorità per



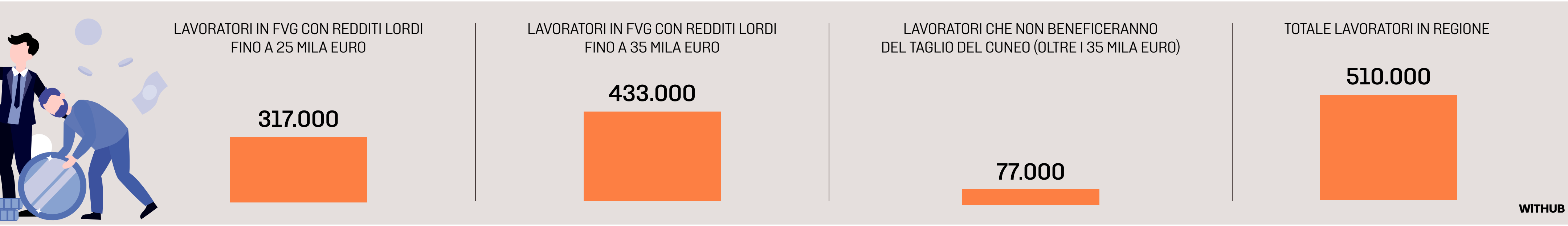
GIANPIETRO BENEDETTI
NUMERO UNO DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Risorse importanti per una riduzione più decisa delle tasse sul lavoro si possono trovare ottimizzando la spesa pubblica»



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

«Sarebbe opportuno defiscalizzare gli straordinari e stipulare contratti di secondo livello nelle varie industrie»



cittadini e imprese, tanto più in un periodo di pesante contrazione del potere d'acquisto - commenta **Giovanni Da Pozzo** presidente di Confcommercio regionale - . L'obiettivo è quello dell'equità, in un contesto anche di recupero di evasione ed elusione, semplificazione e certezza di norme e adempimenti. Nel concreto, come sollecitato dal nostro presidente nazionale Sangalli, Confcommercio è favorevole a una riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, una no tax area senza disparità di trattamento tra redditi da lavoro o da pensione, la conferma del principio di progressività anche attraverso un uso accorto di detrazioni e deduzioni. Andrebbe inoltre abolita l'Irap anche per le imprese costituite in società. E attenzione poi a non intervenire sull'Iva».

«La riduzione del cuneo fiscale, anche se limitata a 3 miliardi, è una misura positiva perché ridà potere d'acquisto ai dipendenti, in questi ultimi anni vessati da caro bollette, inflazione e aumento generalizzato delle materie prime - spiega il presidente di Confartigianato imprese Fvg **Graziano Tilatti** - . È quindi un provvedimento che può dare rinnovato ossigeno ai consumi. Accanto a questi provvedimenti servono però anche la semplificazione del fisco per tutti, cittadini e imprese. Le aziende, per fare solo un esempio, oggi dedicano mediamente 238 ore l'anno, cioè quasi 30 giorni lavorativi, alla complessità fiscale, sottraendo tempo ed energie alla competitività». —

I sindacati: ancora lontani Mobilitazione confermata

La Cgil molto critica: pochi euro in busta. Più cauta la Cisl: è un primo passo

UDINE

Non ci siamo. Cgil, Cisl e Uil, seppur con sfumature diverse, non sono soddisfatti del taglio del cuneo fiscale annunciato dal governo. Sia per l'entità della misura (3 miliardi sul piatto) sia per l'arco temporale (da maggio a dicembre 2023). I sindacati inoltre confermano la mobilitazione unitaria decisa per il mese di maggio, con le manifestazioni di Bologna, Milano e Napoli, alle quali parteciperanno le delegazioni regionali.

Lo scontento della Cgil è palpabile. «Una misura insufficiente e per di più di durata limitata - osserva il segretario regionale **Villiam Pezzetta** - . Siamo lontani a quello che serve per difendere il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti. In base alle prime stime stiamo parlando di benefici molto bassi in termini di reddito netto. Tutto questo di fronte a un'inflazione che nel 2022 ha viaggiato in doppia cifra e che continua a correre a ritmi sostenuti e a moltissimi contratti nazionali non rinnovati, sia sul versante del lavoro privato che nel pubblico impiego». A rafforzare la delusione, per la Cgil, c'è il giudizio profondamente negativo su scelte come l'estensione a 85 mila euro della flat tax per gli autonomi, già inserita nella finanziaria 2023, e l'assenza di misure per il rafforzamento del contrasto all'evasione. «Temiamo che tutto questo – spiega ancora Pezzetta – avrà pesanti ripercussioni anche in termini di tagli alla spesa sociale, lasciando ai lavoratori dipendenti solo le briciole e nulla ai pensionati».



VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Non si difende così il potere d'acquisto delle famiglie dei lavoratori, eroso da un anno e mezzo di inflazione»

«Noi domandavamo una riforma che avesse una forte riduzione sul carico dei dipendenti, mentre chiedevamo una maggiore tassazione degli extraprofitti delle grandi industrie che hanno guadagnato dalla crisi - sostiene il segretario regionale Cisl **Alberto Monticco** - . Ci aspettavamo qualcosa di più, ma almeno stiamo andando nella direzione giusta. Se l'importo è tutto per i lavoratori, per le famiglie e per i redditi bassi siamo di fronte a una misura buona, anche se la nostra richiesta era un po' più alta, cioè di recuperare 5 punti di cuneo fiscale. Auspichiamo che ci sia sempre confronto con il governo, visto che questa è stata una decisione unilaterale, senza consultazioni con le parti sociali».



MATTEO ZORN
LEADER DELLA UIL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Va aperto un confronto generale per aumentare i salari ben più del 2 o 3% previsto dal provvedimento»

«La riduzione del cuneo fiscale non basta per avere degli effetti concreti, che andava fatta subito a vantaggio dei lavoratori, perché c'è un problema di redditi sia di pensioni sia di salari grande come una casa a causa dell'inflazione - dice il segretario regionale della Uil **Matteo Zorn** - . E serve rinnovare tutti i contratti collettivi aperti sia nei settori pubblici che privati. Quindi va aperto un confronto generale per l'aumento dei salari superiore di questo 2-3% che si ipotizza: qui stiamo parlando dai 18-19 euro, fino a circa 30 euro di maggior netto in busta paga, ed è evidentemente insufficiente. Fa sorridere amaramente che si dica che, per portare avanti una politica di moderazione salariale, in questo momento gli aumenti salariali non rispondono concretamente all'inflazione che c'è e che c'è stata in questi mesi. Noi stiamo dicendo da tanto tempo che servono innanzitutto nuove regole per la puntualità nei rinnovi contrattuali, penalizzando chi non rinnova i contratti. Successivamente, come chiediamo a gran voce, serve una riforma fiscale, che non vada nella direzione di quella legge delega del governo di recente deliberata, che non va incontro alle esigenze del Paese, non va incontro a quanto richiesto con insistenza dai sindacati». —

M.CE.

VANTAGGI EVIDENTI PER TUTTI MA ALLA FINE CHI PAGA?

CLAUDIO SICILIOTTI

L'approvazione del primo Def (Documento di economia e finanza) dell'era Meloni evidenzia uno scarto tra il rapporto Deficit/Pil tendenziale (4,35%) e quello programmatico (4,5%) che apre la possibilità di impiegare le risorse derivanti (circa 3 miliardi) in provvedimenti destinati ad un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi. È ovviamente troppo presto per giudicare il potenziale provvedimento per ora solo annunciato. Di cui solo i dettagli tecnici indicheranno la misura e le modalità che saranno adottate dal governo per dare attuazione a questa intenzione.

Si può comunque osservare che ben difficilmente il provvedimento potrà salvaguardare il potere d'acquisto dei salari oggi piegati da un'inflazione comunque ben superiore al potenziale sgravio e che, ancora una volta, l'intervento si limiterà presumibilmente ai redditi inferiori ai 35 mila euro (incrementando così il contributo fin troppo rilevante che già forniscono quei 5 milioni di contribuenti italiani, davvero pochi, che superano tale soglia). Oppure rilevare che, di nuovo, non si considera la possibilità di destinare almeno parte di tali risorse alla riduzione dell'assai preoccupante entità del nostro debito pubblico.

Ma ciò che merita di essere principalmente evidenziato è il ricorrente richiamo che si fa da sempre, nel nostro paese, al tema del cuneo fiscale. Alla necessità di ridurre il peso di questa componente per rilanciare l'economia ed i consumi.

Si confrontano allora le statistiche internazionali e ci si lamenta nel dover constatare che il nostro paese continua ad occupare i primi posti di questa poco invidiabile classifica. Si rinnovano allora gli inviti ad intervenire e le forze politiche, in varia misura, ma comunque spesso all'unisono, si fanno interpreti di una tale priorità e la mettono in cima alle loro promesse elettorali.

Occorre però fare chiarezza. Per capire bene di cosa stiamo parlando, è opportuno ricordare che per cuneo fiscale si intende l'insieme di imposte e contributi previdenziali che incidono sul costo del lavoro, sia dal punto di vista del datore di lavoro che da quello del lavoratore. In buona sostanza, il cuneo in questione è dato proprio dalla differenza tra lo stipendio lordo che il datore di lavoro versa e lo stipendio netto che il lavoratore effettivamente percepisce. Ridurre questo cuneo, con tutta evidenza, farebbe felici entrambi. I primi perché pagherebbero di meno, i secondi perché prenderebbero di più. Pare facile quindi.

In realtà proprio facile non è. Il cuneo infatti, come detto, è fatto da imposte e contributi. A quale delle due componenti si vorrebbe mettere mano per ridurre il carico complessivo? Perché è chiaro che se si riduce il peso della componente fiscale si apre un evidente problema di gettito. Quindi nuove tasse ovvero, assai più realisticamente, maggiore debito pubblico. Se invece si riduce la componente contributiva, bisogna dire al lavoratore che, quando sarà il momento, prenderà una pensione inferiore. Oppure bisogna ridurre quella componente che va a garantire al lavoratore quelle conquiste sociali cui ben difficilmente si dirà disposto a rinunciare (malattia, infortuni, inabilità, maternità o paternità…).

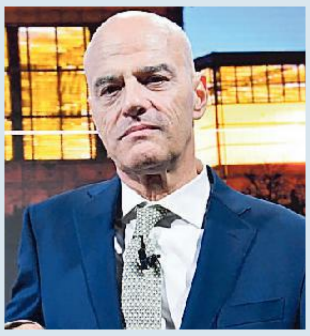
Quindi, alla fine, il tema si riduce a una sola semplice domanda: chi paga? È del tutto evidente che poter sostenere un minor costo del lavoro comporterebbe un beneficio rilevante sul piano degli investimenti. Così come avere più soldi in busta paga significherebbe avere maggiore disponibilità sul versante dei consumi. Ma, siccome le risorse non piovono dal cielo, se non si vogliono ridurre le pensioni, non si vogliono tagliare le prestazioni sociali, a meno di nuove (improbabili) tasse, resta solo il ricorso al debito pubblico. Alla faccia delle giovani generazioni, in questo caso, verrebbe da dire. —

I nodi della politica

La maggioranza trova una mediazione: Descalzi resta alla guida del Cane a sei zampe e nel consiglio entra anche Federica Seganti (Friulia)

Patto sulle nomine: conferme a Eni e Poste Enel a Cattaneo, Cingolani va a Leonardo

ENI



CLAUDIO DESCALZI
Era al di sopra dei giochi e d è stato confermato alla guida del ''cane a sei zampe''. Ha dato buona prova nel settore del petrolio e del gas

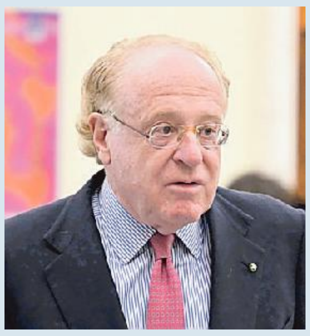


GIUSEPPE ZAFARANA
Il comandante generale della Guardia di finanza lascia l'uniforme e diventa presidente dell'Eni. A volerlo è stata la premier Meloni

ENEL



FLAVIO CATTANEO
Francesco Starace come ad dell'Enel non piaceva alla maggioranza di destra e al suo posto è stato nominato Cattaneo



PAOLO SCARONI
Già amministratore delegato di Enel e Eni, torna all'Enel come presidente. Il suo nome è stato caldeggiato da Forza Italia, quello di Cattaneo dalla Lega

POSTE



MATTEO DEL FANTE
È tra i confermati: resterà ad della società Poste Italiane. Alla presidenza del gruppo arriva invece una donna, Silvia Rovere



SILVIA ROVERE
La nuova presidente delle Poste ha maturato una lunga esperienza nella finanza e nella ricerca accademica oltre che al servizio dello Stato

LEONARDO



ROBERTO CINGOLANI
L'ex ministro della Transizione ecologica guiderà il gigante italiano dell'aerospazio e della difesa, reso più importante dalla guerra in Ucraina



STEFANO PONTECORVO
Il nuovo presidente di Leonardo è un diplomatico di lungo corso. Fra l'altro è stato ambasciatore in Pakistan e ha tenuto i contatti fra l'Italia e la Nato

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

È una trattativa lunga, un braccio di ferro tra alleati, finito con una mediazione. Le partecipate hanno dei nuovi vertici, un passaggio chiave della legislatura, che è costato molta fatica a Giorgia Meloni. Nelle caselle chiave ci sono conferme, Claudio Descalzi all'Eni e Matteo Del Fante a Poste Italiane e novità, Flavio Cattaneo all'Enel; volti relativamente nuovi, Roberto Cingolani a Leonardo e vecchie conoscenze, Paolo Scaroni, presidente dell'Enel. I presidenti di Eni e Poste italiane saranno il generale della Guardia di Finanza Giuseppe Zafarana e Silvia Rovere, ora alla guida di Assoimmobiliare, considerata vicina a Fratelli d'Italia. E sempre a proposito di Eni c'è da segnalare che entrerà a far parte del consiglio di amministrazione anche l'ex assessore regionale leghista del Friuli Venezia Giulia Federica Seganti, attuale presidente di Friulia.

Manca una voce e non è un dettaglio: Terna, il cui ad uscente, Stefano Donnarumma, è stato al centro di una lunga battaglia, che si chiuderà formalmente soltanto oggi, quando Cassa depositi e prestiti comunicherà i nomi. Soltanto a quel punto quindi si potrà dire se la premier ha mantenuto l'impegno preso (informalmente) lo scorso 8 marzo, quando aveva auspicato una donna al vertice di una grande azienda di Stato. Può essere quindi il caso di Giuseppina Di Foggia, attuale ad di Nokia che potrebbe passare a Terna. Meloni ha commentato così l'esito: «Le nomine dei nuovi vertici di Eni, Enel, Leonardo e Poste sono frutto di un attento percorso di valutazione delle competenze e non delle appartenenze». La premier evita di entrare nel dibattito su vincitori e vinti: «È un ottimo risultato del lavoro di squadra del governo. Ringrazio chi ha servito l'Italia con passione in queste aziende, auguro ai prossimi amministratori buon lavoro. Il loro compito è quello di ottenere risultati economici solidi e duraturi nell'interesse della Nazione che rappresentano in tutto il mondo».

La Lega frena l'euforia per aver ottenuto una casella che Meloni non voleva cedere (Cattaneo all'Enel) e sintetizza così: «Il centrodestra ha dimostrato ancora una volta di saper trovare la sintesi per assicurare qualità e merito», dicono i due capigruppo Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari. Ma per arrivare a questa sintesi sono servite settimane, mesi di discussione e ricerche di equilibri impossibili. L'elenco è arrivato solo ieri sera, con molte ore di ritardo rispetto al previsto, al termine di vertici estenuanti. Una delle sfide più agguerrite si è disputata su Leonardo. Meloni è soddisfatta di aver imposto Cingolani come amministratore delegato, contro il parere di molti, compresi dentro il suo partito. L'ex ministro della Transizione ecologica del governo Draghi (e già dirigente del colosso della Difesa) era stato scelto come consulente del governo da Meloni dopo frequenti colloqui nello studio della leader di FdI a Montecitorio. La presidenza di Leonardo va a Stefano Pontecorvo, già ambasciatore in Pakistan, che ha gestito per conto della Nato l'organizzazione dell'aeroporto di Kabul durante l'evacuazione degli occidentali. Si parla di un ruolo di direttore generale per Lorenzo Mariani, che sarebbe stata la prima scelta del ministro della Difesa Guido Crosetto, uscito deluso da questo passaggio.

Un altro dei protagonisti della trattativa è Cattaneo, nuovo ad di Enel. Manager di lungo corso, da Fiera Milano a Ntv passando per Telecom Italia, Cattaneo era fra gli ospiti, un mese fa, della festa

Il generale Zafarana alla presidenza della società della Difesa

di compleanno di Salvini, assieme alla moglie Sabrina Ferilli. Per ottenere il posto di Francesco Starace è stata decisivo l'appoggio della Lega, ma anche quello di buona parte di Forza Italia e del presidente del Senato Ignazio La Russa, che racconta spesso di averlo lanciato nella carriera di dirigente di impresa (il fratello Mauro, inoltre, è stato assessore a Lainate del Pdl). Altro nome in quota Lega è quello di Igor De Biasio, probabile nuovo presidente Terna e attuale consigliere d'amministrazione della Rai, una figura che ora andrà sostituita, aprendo un'altra questione delicata.

Sin dalle prime ore Il bilancio che ne fa Fratelli d'Italia è positivo: «Nessuno può dire che con queste nomine vi sia stata una lottizzazione – dice il capogruppo alla Camera Tommaso Foti a Porta a Porta. «Il criterio scelto da Meloni è stato quello del merito. Ci sono nomi, curriculum, esperienze e fatti concreti che questi amministratori hanno portato nella loro esperienza professionale e che sono stati valutati nel migliore dei modi». Prima della chiusura definitiva, uno dei protagonisti del tavolo, il vicepremier Antonio Tajani, confermava: «Per noi non è una questione di partito, né di chi è amico di chi».

Matteo Renzi, nel pieno

No di Sala alla nomina dell'ad Rai. Sangiuliano punta a dirottarlo al San Carlo di Napoli

Per Fuortes la Scala di Milano più lontana

IL CASO

Michela Tamburrino / ROMA

Non è stata una Pasqua serena per l'ad della Rai Carlo Fuortes. Nuvoloni neri si addensano sul suo futuro ai vertici del Teatro alla Scala di Milano, dato per certo con troppo anticipo. E se la Scala dovesse insistere con il suo niet, ecco che il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, cui spettano le nomine, avrebbe già pronto una degna alternativa: il San Carlo di Napoli e lì Sangiuliano giocherebbe in casa. Ora il posto di sovrintendente appartiene a Sthéfane Lissner, che già aveva occupato quella poltrona proprio alla Scala. Ma anche questa non sarà una passeggiata di salute. Il presidente della Regione Campania De Luca, un tipo non facile al convincimento e che non ha mai amato Lissner, aveva in mente tutt'altra figura. Chissà se in spregio a Lissner le due strategie non finiscano per combaciare. Intanto è già partito l'attacco di Sangiuliano all'attuale sovrintendente: «Oggi il San Carlo non ha ancora una proiezione pari alla sua storia, al suo valore e potenzialità. Il San Carlo deve tornare ad avere il posto di primato che merita». Una bordata di tutto rispetto rintuzzata a tono da Lissner, che fa capire l'atmosfera.



Carlo Fuortes

E poi bisogna vedere se Fuortes vorrà accettare questo piano di riserva. Alla Scala l'attuale ad della Rai ha contro i sindacati pronti alla guerra e in cda non può contare su tanti amici. Non gli sarebbe contrario Francesco Micheli, imprenditore e mecenate, autorevole, capace di giocare un ruolo importante ma non determinante. Gli rema contro il banchiere Bazoli più vicino a Meyer e a Chailly, che con Sala ha un rapporto familiare essendo il padre della compagna del sindaco. E appunto il sindaco oggi pare non voglia più sentire ragio-

IL RETROSCENA

Meloni la legge del compromesso

La premier cede su Enel, dopo l'offensiva di Salvini: «Non puoi decidere tutto da sola» Donnarumma fuori, ma la leader pensa di metterlo a Rfi per sottrarre la società alla Lega

IL CASO TERNA



STEFANO DONNARUMMA Ieri non sono arrivati annunci su Terna, ma Donnarumma non verrà confermato come Ad



GIUSEPPINA DI FOGGIA È vicepresidente di Nokia Italia, oggi potrebbe arrivare la sua nomina come Ad di Terna

Ilario Lombardo / ROMA

Non è finita qui. L'esclusione a sorpresa, e all'ultimo secondo, di Stefano Donnarumma da Enel, per far posto a Flavio Cattaneo, sembrava il semplice risultato di un compromesso quasi dovuto. Una concessione agli alleati che chiedevano a Giorgia Meloni di non stravincere, di non imporsi sulle grandi partecipate solo per dimostrare la propria forza politica.

E invece è un cedimento che la premier ha vissuto come uno strappo. Donnarumma era stato uno dei primi manager a legarsi a Meloni, era presente alla convention di Milano di Fratelli d'Italia, era stato rassicurato personalmente che avrebbe traslocato da Terna a Enel, nonostante la contrarietà dei fondi azionisti e i pareri giuridici sulla presunta incompatibilità del trasferimento. Non ce l'ha fatta. E Meloni è furiosa. Tanto che ieri fonti ai vertici di FdI davano già per pronta la controffensiva tattica della premier. Per Donnarumma ci sono due possibili destinazioni. La prima in Cassa depositi e prestiti, pare a Cdp Ventures. La seconda, a Rfi.

Quest'ultima sa di vendetta ed è un'idea che sta coccolando Meloni per rispondere a Matteo Salvini, e ribilanciare a proprio favore le nomine. Sulla controllata del Gruppo Fs che gestisce la rete ferroviaria nazionale si deciderà a giorni e il leader leghista da settimane lavora con la certezza di avere lui l'ultima parola sul futuro manager che avrà in mano 24 miliardi del Pnrr. Il prossimo scontro, c'è da scommettere, sarà su questa società.

Ieri alle cinque del pomeriggio c'è stato l'ultimo vertice di maggioranza a Palazzo Chigi. Ma le decisioni erano ormai prese dalla sera prima, quando improvvisamente vengono stravolti i pronostici su Enel. Su entrambe le poltrone: quella di amministratore delegato e quella di presidente. Rispunta Cattaneo e rientra Paolo Scaroni.

Lo schema su cui insiste Meloni non regge. La premier vuole indicare tutti gli ad, partendo da alcuni punti fermi. Vuole una donna, Giuseppina di Foggia, a vestire i panni di ceo di una delle aziende top five tra le controllate. Vuole confermare Claudio Descalzi a Eni, come sperano gli alleati americani e il Quirinale, perché è l'uomo a cui il governo ha affidato l'autonomia energetica



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, leader di FdI, assieme al leader della Lega Matteo Salvini, vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti nel governo da lei guidato

dalla Russia e il sogno del hub del Mediterraneo. Non vuole Scaroni a Enel, perché ne teme il passato, quando alla guida dell'Eni favorì la dipendenza dal gas di Putin. Vuole Roberto Cingolani a Leonardo, anche se il ministro della Difesa Guido Crosetto e l'intera prima dirigenza dell'ex Finmeccanica sono contrari, perché è uno scienziato e non un manager; ma è un alleato fedele di Descalzi nella necessaria saldatura delle strategie su energia, reti, difesa, sicurezza militare e civile. Vuole confermare Matteo Del Fante a Poste, perché deve portare a compimento il lavoro sulla digitalizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione in tutti Comuni italiani. E infine vuole dare una promozione a Donnarumma, il manager che è stato abile ad affrancarsi dai 5 Stelle che lo avevano piazzato prima ad Acea e poi a Terna, per orientarsi verso Meloni quando era all'opposizione ma i consensi cominciavano già a gonfiarsi (ad aprigli le porte di FdI pare sia stato Giuseppe Del Villano, dirigente vicino alla destra romana dell'ex sindaco Gianni Alemanno, che Donnarumma si portò da Acea a Terna).

Meloni è pronta a lasciare tanti delusi: Silvio Berlusconi che le aveva chiesto la presidenza di Enel per Scaroni. Crosetto, con cui sembra consumarsi una rottura, nonostante alla presidenza di Leonardo vada l'ex ambasciatore Stefano Pontecorvo, nome molto gradito al ministro.

Troppe pretese, troppi veti, secondo i leghisti e i berlusconiani. Gli amici di partito, i fedelissimi di una vita, chi, in fondo, aveva capito che sulle nomine di Stato gli altri soci del centrodestra sono pronti davvero a far deflagrare la coalizione, consigliano alla premier di non irrigidirsi ulteriormente: «Qualcosa dobbiamo lasciare». La chiamano in tanti. Anche Ignazio La Russa, il presidente del Senato, uno dei tanti sponsor di Cattaneo. Gianni Letta, il mediatore di Berlusconi, demiurgo del potere romano, prova a dissuaderla. Poi, di fronte al muro di Palazzo Chigi, alla vigilia del giorno decisivo – martedì – Salvini fa parlare il suo capogruppo alla Camera, Riccardo Molinari: «Bizzarro se a scegliere fosse un solo partito». Messaggio chiaro, chiarissimo, che il segretario del Carroccio ribadisce anche privatamente. «Giorgia deve capire che non si può governare così». La richiesta è semplice: Salvini vuole che non sia lei a scegliere almeno un ad. E se Meloni insiste sulla priorità di avere una donna a capo di una partecipata, l'unico sacrificabile, a cascata, resta Donnarumma.

Su queste premesse nasce l'offensiva su Cattaneo, sostenuto dall'asse Lega-FI. Tutto succede nella serata di martedì, come anticipato ieri da La Stampa. L'ex ad di Terna sembrava fuori dalla lista. Lui, personalmente, se l'è giocata a suo modo, simulando disinteresse quando da FdI non sembravano gradire il suo nome, sommergendosi quando rischiava di essere impallinato, e dando ordine ai suoi collaboratori di dire ai giornali: «Un lavoro ce l'ho già». Ora ne avrà due. —

dello scontro del Terzo Polo, analizza con malizia: «Mi fa sorridere che molti dei nomi che girano sono nomi che abbiamo individuato e promosso noi: stai a vedere che il renzismo non era così male, se i nostri nomi vengono confermati da governi di diverso colore politico».

La vicenda in ogni caso non si chiuderà del tutto oggi, anche perché mancano da piazzare ancora molte caselle da qui alla fine dell'anno: Rfi, le reti ferroviarie strategiche per il Pnrr, Trenitalia, Consip e la stessa Rai. —

ni. Sembrava rabbonito dopo il colloquio avuto, prima con Veltroni e poi con la premier Meloni, invece, nulla. A Meloni, Sala aveva anche chiesto qualcosa in cambio della cortesia di prendersi Fuortes come sovrintendente: soldi per lavori di primaria importanza per la città che tardano ad essere stanziati. Ma tutto sembra essersi arenato.

Dal canto suo Fuortes si comporta come se stesse già fuori da viale Mazzini, oramai non firma più neanche l'ordinaria amministrazione e, arroccato al settimo piano, aspetta. Non si sa se la nebbia di Milano o il sole di Napoli. —

CRUCIALE IL RAPPORTO TRA LA PREMIER E L'EX MINISTRO DELLA TRANSIZIONE

Cingolani, la scelta di Giorgia

La battaglia vinta di Giorgia Meloni è Roberto Cingolani. Dopo la lunga stagione dell'ex banchiere (Alessandro Profumo) alla guida di uno dei colossi mondiale della difesa la premier ha scelto un fisico eterodosso e cocciuto. In realtà Cingolani non è nuovo a Leonardo. Di più: fino a ieri era dirigente senza deleghe. Prima di diventare ministro della Transizione ecologica del governo Draghi il professore aveva guidato per un anno la ricerca del gruppo, ma non si era mai dimesso, trascinandosi le critiche per presunto conflitto di interessi. Quando lasciò il ministero, Meloni gli chiese una mano nel passaggio di consegne. Erano i mesi degli accordi per rafforzare le forniture dall'Algeria e l'acquisto dei rigassificatori necessari a compensare il taglio del metano russo. E' in quei giorni che matura l'impegno della premier a sceglierlo per Leonardo. Nonostante il rapporto amicale, il ministro della Difesa Guido Crosetto non è d'accordo, e gli contrappone un nome diverso: Lorenzo Mariani, capo del consorzio missilistico europeo Mbda. Nonostante la pressione dei vertici militari a favore di Mariani, Meloni non si muove di un millimetro e impone il professore. Il derby fra i due candidati tradisce anche un'indicazione strategica: l'ex ministro è convinto che il comparto difesa dell'azienda cammini sulle sue gambe, mentre occorre puntare sui business più innovativi, alcuni dei quali conosciuti negli anni all'Istituto italiano di tecnologia. Vale a dire, lo sviluppo della cybersecurity, l'intelligenza artificiale, la realizzazione di grandi calcolatori e la tecnologia nucleare, un pallino di Cingolani, che crede nei reattori di quarta generazione. Progetti che potrebbero essere in parte realizzati con fondi del Pnrr. — ALE.BAR.

Emergenza immigrazione

Da inizio 2023 sono state 494 le vittime nel Mediterraneo centrale, la cifra più alta mai registrata dal 2017

Record di morti sulle rotte della tratta E ora l'Italia chiede fondi all'Europa

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Per il governo è un'emergenza, per chi ha a cuore le vite di chi si mette in mare è innanzitutto una tragedia. Dall'inizio del 2023 sono stati 494 i morti nel Mediterraneo centrale, la cifra più alta mai registrata dal 2017. È il dato diffuso dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni. Dieci le ultime vittime durante un naufragio al largo della Tunisia, oltre 60 i dispersi. Intanto, altri 397 migranti sono stati soccorsi ieri dalla Guardia costiera che li ha portati a Vibo Valentia. Mentre un peschereccio con circa 600 a bordo è giunto a Catania.

L'aumento del numero dei morti è la conseguenza di un Mediterraneo sempre più vuoto, dove si è fatto di tutto per limitare l'attività delle navi delle Ong mentre le partenze proseguono senza sosta. Per Antonio Vitorino, capo dell'Oim, i ritardi nelle operazioni di ricerca e salvataggio sono stati un fattore determinante in almeno sei episodi da inizio anno, causando la morte di 127 delle 441 persone. «Salvare vite in mare – ha detto – è un obbligo legale per gli Stati. Abbiamo bisogno di un coordinamento proattivo degli Stati negli sforzi di ricerca e salvataggio».

La pressione degli sbarchi ha subito messo in crisi Lampedusa. Sull'isola ieri mattina nel centro di prima accoglienza c'erano 1.263 persone, tre volte di più rispetto a quelle che avrebbero dovuto essere ospitate. Svuotare il centro è la priorità messa a fuoco ieri nel corso del primo confronto tra i rappresentanti del Viminale e della Protezione civile in vista dell'ordinanza che – dopo la dichiarazione dello stato di emergenza deliberato due giorni fa dal Consiglio dei ministri – indicherà presumibilmente come commissario il prefetto Valerio Valenti.



Meloni e Piantedosi ieri alla Festa per i 171 anni della Polizia

Per svuotare il centro, il sindaco Filippo Mannino, ha chiesto «il ripristino delle navi di fronte l'isola, come già avvenuto quando ci fu l'emergenza Covid, che possano ospitare i migranti in arrivo, e alleggerire in questo modo la pressione». La Difesa ha messo a disposizione unità militari per attuare più velocemente i trasferimenti. L'ordinanza consentirà di accelerare i tempi per avvalersi eventualmente anche di traghetti e mezzi civili. Mentre la Guardia costiera ha riposizionato una sua motovedetta da la Maddalena in Sardegna a Lampedusa.

Ma la pressione è alta lungo tutte le coste di Sicilia e Calabria, non solo a Lampedusa. Nel 2022 sono giunti in Italia, attraverso le varie rotte del Mediterraneo, 105.131 migranti in 2. 539 e sbarchi, secondo quello che si legge nel rapporto redatto in occasione del 171° anniversario alla fondazione della Polizia di Stato. Gli sbarchi erano in calo dal 2017 al 2019, gli anni della gestione Minniti e dei primi decreti Salvini. Sono tornati ad aumentare dal 2020 in poi. Nel 2022 l'aumento rispetto l'anno precedente è stato del 55,8%. Il picco di arrivi del 2022 è stato registrato ad agosto con 16.816 migranti (una media di 542,45 sbarcati al giorno). Gli arrivi sono stati soprattutto dalla Libia (53. 310) e dalla Tunisia (32. 371). Le regioni principalmente interessate sono state la Sicilia con 79.016 sbarcati e la Calabria con 18.100.

Sono cifre che, secondo il governo, richiedono un intervento dell'Ue. Per la gestione dell'immigrazione «difficilmente può farsi carico un solo Paese al di fuori di un'azione congiunta, lucida e ben organizzata a livello europeo, come ci ha recentemente ricordato il Presidente della Repubblica», ha avvertito il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Anche il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni chiede «il sostegno delle istituzioni comunitarie, che non possono lasciare l'Italia da sola in questa situazione emergenziale».

Da parte della Commissione Ue non sono arrivati commenti alla dichiarazione dello stato di emergenza decisa da Roma, si vuole prima esaminare in dettaglio le misure previste. Ma la Commissione è «in stretto contatto con l'Italia» ha dichiarato Anitta Hipper, portavoce della Commissione, spiegando che Roma «ha inoltre richiesto sostegno finanziario per affrontare il recente aumento di arrivi via mare, in particolare con la situazione critica a Lampedusa e negli hotspot». Intanto il Viminale lavora ad allentare la pressione sul sistema di accoglienza, che si trova «in gravissimo sovraffollamento», come indica la nota dell'ultimo Consiglio dei ministri. Si punta a distribuire il più possibile gli arrivi in piccoli gruppi su tutto il territorio nazionale. Lo stato di emergenza consentirà di derogare ad alcune norme velocizzando gli affidamenti. Un altro capitolo su cui Piantedosi vuole intervenire è quello dei Centri di permanenza per il rimpatrio: ora ne sono attivi 10 per 1.300 posti complessivi. L'obiettivo è raddoppiare. —

Sul barcone degli ultimi



Il barcone con a bordo 800 migranti approdato ieri nel porto di Catania

Quasi ottocento persone sulla Khefa1 per un viaggio da 250 euro a testa
La motonave usata dai trafficanti prima era stata di due Ong

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A CATANIA

Non si era mai sentito un applauso così. L'applauso di oltre cinquecento scampati. «Italia! Italia!». Per undici giorni nel mare, con il motore in panne, a dividersi un sorso d'acqua. E adesso, finalmente, trainati dal rimorchiatore "Torre Avolos" e scortati dalla nave "Peluso" della Guardia Costiera sotto il sole a picco, stanno arrivando. Sulla banchina 27 del molo di levante, qui al porto di Catania, attracca una carretta del mare piena all'inverosimile di esseri umani. È una strana barca. Una barca già vista. Una barca con una storia unica.

Non è la "Vlora" partita da Durazzo e arrivata nel porto di Bari nell'agosto del 1991 con migliaia di migranti albanesi, ma è qualcosa che la ricorda. Si vedono soltanto teste e mani. Nemmeno un pezzo di tolda, nemmeno il colore del ponte resta scoperto. Erano a bordo 769 persone in totale: siriani, bengalesi, pachistani e egiziani. Ma le donne e i bambini sono stati trasbordati su due motovedette della guardia costiera, così 230 persone sono arrivate a terra il giorno prima. Quelli che restano, adesso, sono dei fantasmi. Uomini, ragazzi. Con i muscoli anchilosati, con le facce stravolte. Scendono sul molo a fatica. Sono partiti da Kambut, distretto di Tobruk, Libia. Sono partiti dalla Cirenaica del generale Haftar. Hanno pagato da 1000 o 1500 dinari. Hanno strappato un biglietto per l'Europa da 250 euro circa, un viaggio di ultima classe, per tentare l'attraversata su un'imbarcazione con una storia incredibile. Si chiama "Kefah1", batte bandiera libica. Ma se adesso è una nave di trafficanti, prima è stata la nave dei salvataggi in mare di due Ong. Dunque questa è una nave con molte vite diverse, arrivata infine al suo ultimo approdo.

Come ha scoperto Sergio Scandura di Radio Radicale, quella che tutti chiamavamo pigramente «motopeschereccio», è stata tutto tranne che una barca da pesca. Ha navigato in servizio per le Ong tedesche "Sea Watch" e "Lifeline", entrambe prese di mira dal governo italiano durante i mesi dell'alleanza giallo-verde. Cioè nell'estate dal governo Conte 1, quello con Salvini, Toninelli e Di Maio, che proprio in quei giorni definì le navi umanitarie «taxi del mare».

Sottoposta a sequestro dal governo di Malta, privata delle licenze di navigazione, la "Lifeline" è rimasta a lungo nel porto della Valletta. Quindi è stata venduta per 12mila euro. Nuovo proprietario maltese, che l'ha rivenduta a sua volta a un nuovo proprietario libico. Infatti, da Malta, quella barca che è tutto tranne che un peschereccio, viene avvistata nei mesi successivi per dei traffici in Montenegro e poi attracca al porto di Bengasi nell'agosto del 2022. Dove stacca i collegamenti e smette di dare tracce di sé.

Eccola, adesso, ricomparsa nel porto di Catania strapiena all'inverosimile di migranti. Sono loro che applaudono. Sono loro gli scampati. «Ero sicuro che saremmo morti tutti», dice l'egiziano Mohammad Fatim Moussa. Ha 40 anni. È uno dei primi a scendere a terra. Lo fanno salire su un pullman di linea riconvertito per l'occasione. Sono i primi a essere trasportati via dal porto, vanno al vecchio hub vaccinale di via Forcile. Periferia di Catania, verso l'aeroporto. Una landa deserta. Lì sono state montate le tende della Protezione Civile e della Croce Rossa. Lì stanno facendo le visite mediche, e tutte le pratiche per l'identificazione. Lì passeranno la prima notte in Europa.

«Al Sisi bastardo!», ripete in continuazione Mohammad Fatim Moussa. Ci tiene a far capire le sue ragioni. «Dovevo andarmene dall'Egitto. Tutti vogliamo andarcene dall'Egitto. Eravamo in tantissimi egiziani. I libici sono venuti a prenderci sul confine, nella città di Sollum». E dopo avere detto ancora «morte, morte, ti giuro, mare morte, troppa sete, sono stato malissimo, tutti abbiamo pensato di morire». Dopo aver aggiunto una frase che non abbiamo potuto verificare, e cioè «quando il motore ha smesso di funzionare, prima mandava fumo e poi si è spento, i trafficanti libici sono saliti su un'altra piccola barca e sono tornati indietro». Ecco che, finalmente, negli occhi di Mohammad Fatim Moussa passa un pensiero felice: «Giambellino, San Siro, la Certosa, Milano! Io so l'italiano perché ho già lavorato da voi come imbianchino. Nel 2005 ero arrivato a Lampedusa. Sono tornato in Egitto quando è morto mio padre. Quindi, questo, è il mio secondo viaggio per l'Italia».

È arrivato su questa barca che ha avuto molte vite e discordanti. Salvataggio di esseri umani, traffico di esseri umani. Eccola, al porto di Catania, la "Kefah1" già "SeaWatch2".

Quando è sera, finalmente, sono scesi tutti. Totale: 769 persone. «È uno sbarco sicuramente imponente dal punto di vista dei numeri», dice il capo della protezione siciliana Salvo Cocina. «Fotosegnalazione, visita, colloqui individuali. È un lavoro molto impegnativo, perché dobbiamo cercare di evitare attese snervanti». Le condizioni di salute generali sono abbastanza buone. «Ma molti bambini siriani sono arrivati senza nemmeno le scarpe ai piedi».

Ecco l'acqua da bere, ecco i panini. Finalmente un paio di scarpe. «Questo è il momento di prenderci cura dei bisogni primari» dice Stefano Principato, presidente del comitato provinciale della Croce Rossa. «Nei prossimi giorni capiremo meglio la storia di questo viaggio». —

Emergenza immigrazione

FEDRIGA

«Risposta rapida per un allarme»

«Lo stato di emergenza? È uno strumento per garantire una risposta più rapida a una situazione effettivamente allarmante. I numeri delle persone in arrivo, soprattutto dal Nordafrica, sono impressionanti, così come sono in deciso aumento rispetto al passato quelli riguardanti la rotta balcanica». Parola del governatore del Fvg Fedriga.



Nel primo trimestre del 2023, in regione, i rintracci sono aumentati: 2.588, dei quali 1.106 in gennaio, 958 in febbraio e 524 in marzo

LIVA (PD)

«Assurdo far credere si risolva il problema»

«Il Governo non vuol risolvere neanche le situazioni connesse agli ingressi legali, dal flop del click day per il decreto flussi alla cittadinanza negata ai bambini che frequentano le scuole e sono già integrati. Assurdo far credere che con questo decreto sarà possibile affrontare l'emergenza migranti». Lo ha detto il segretario regionale del Pd Liva.

Quadruplicati i flussi dei migranti Il prefetto: un centro a Trieste

Signoriello: nel capoluogo il maggior numero di arrivi, è l'ubicazione più adatta per una prima permanenza

Elisa Coloni

L'ipotesi era emersa per la prima volta in gennaio, in occasione del vertice sulla sicurezza a Trieste con il ministro dell'Interno Piantedosi, e ora, a distanza di tre mesi, quella possibilità inizia a prendere forma: realizzare un hotspot simile a quello di Lampedusa per gestire – dal punto di vista sanitario e amministrativo – le prime ore di arrivo in regione dei migranti attraverso la Rotta balcanica. Il prefetto di Trieste e commissario del Governo in Friuli Venezia Giulia Pietro Signoriello rende noto che «stiamo lavorando su alcune ipotesi a livello regionale, anche se io sto ragionando su Trieste, perché ritengo che questo sia il luogo più adatto, visto che qui si registra il maggior numero di arrivi e così si eviterebbero spostamenti inutili sul territorio».

Che si tratti di un'ex caserma o di un altro tipo di struttura, al momento il prefetto non vuole svelarlo, ma certo è che si tratterà di «una struttura dell'Amministrazione dell'Interno, la cui gestione poi verrà affidata a terzi attraverso gara», e che dovrà «avere spazi e ambienti adeguati» per fungere da «polmone», soprattutto nei momenti di massima affluenza, quando il sistema dell'accoglienza va in difficoltà perché saturo. «Sarà rivolto non a coloro che sono solo in transito verso altri Paesi – precisa il rappresentante del Governo – ma a quanti intendono presentare domanda di protezione internazionale in Italia. All'interno dell'hotspot sarà presente personale sanitario per le prime visite mediche e il personale di polizia necessario a identificazione e fotosegnalamento. La permanenza delle persone nell'hotspot sarà breve, un paio di giorni o poco più; poi verranno trasferite in una struttura di accoglienza in regione o fuori regione».

È questa una delle strade che l'Esecutivo e i suoi rappresentanti sul territorio stanno seguendo nella complessa gestione dei flussi in arrivo, in forte aumento nei primi mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022, un anno già di per sé critico. I numeri li fornisce il prefetto Signoriello: tra gennaio e marzo del 2022 gli arrivi furono 578, dei quali 176 in gennaio, 234 in febbraio e 168 in marzo. Nel primo trimestre del 2023, invece, i rintracci sono stati molti di più, 2.588, der quali 1.106 in gennaio, 958 in febbraio e 524 in marzo. In sostanza quest'anno gli arrivi sono stati quattro volte e mezzo quelli di un anno fa. E siamo solo a inizio aprile.

> «Struttura dell'amministrazione dell'Interno da dare in gestione a terzi, con personale sanitario e di polizia»

> Nel primo trimestre giunte 2.588 persone, furono 578 nel 2022. «Molti in transito, non vogliono chiedere protezione in Italia»

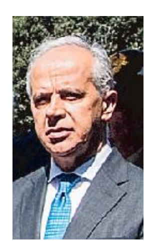
«Questi numeri – precisa il prefetto – sono riferiti sia a coloro che vengono rintracciati in zona frontaliera sia a quanti si presentano spontaneamente agli organi di polizia. Probabilmente sono sottostimati rispetto a quelli reali, perché la maggior parte di coloro che transitano da queste parti non intende presentare richiesta di protezione in Italia. Una parte di loro quindi non viene intercettata».

Secondo il prefetto in questo momento le strutture di accoglienza non sono completamente sature, «ma quasi: i migranti ospitati tra Cas e Sai sono 1.300», su un totale di posti a disposizione inferiore a 1.400. Non tutti entrano nel sistema dell'accoglienza, tanto che, come confermato da Signoriello, al momento ci sono circa 100 migranti che vivono per strada. «Sono persone che richiedono accoglienza, ma la loro domanda non può allo stato essere soddisfatta» o persone che, «anche se precariamente, rimangono e non vogliono entrare nel sistema dell'accoglienza. A chi chiede se si possa fare meglio e di più rispondo che in questi tre mesi sono stati effettuati 300 ricollocamenti, con trasferimenti da Trieste ad altre regioni. La situazione è complessa e richiede di trovare un equilibrio: da una parte, infatti, avere 1.400 posti di accoglienza in una provincia piccola come quella di Trieste è più che sufficiente, e dobbiamo cercare di alleggerire ulteriormente i numeri; dall'altra però vediamo bene come ci sia un'inevitabile spinta dalle regioni meridionali, territori di sbarchi. Per questo stiamo cercando ulteriori strutture di accoglienza per ampliare gli spazi, seppure in termini moderati».

«Il riscontro che ci danno i gestori ormai è di grande difficoltà, ma – continua il prefetto di Trieste Signoriello – non perdiamo le speranza, infatti abbiamo un bando aperto per centri collettivi da 300 posti. Trovare una struttura di questo tipo ci aiuterebbe a risolvere una questione ancora aperta, che è quella del campo scout di Campo sacro, una realtà che puntiamo a smantellare. Fino ad ora, grazie ai ricollocamenti, abbiamo rimosso oltre dieci tende, ma nel campo risultano ancora un centinaio di persone nelle tende. Stiamo inoltre lavorando in stretta collaborazione con il Comune e organizzazioni come Emergency e Donk per orientare alcune nuove tipologie di servizi di primissima assistenza socio-sanitaria». —



PIETRO SIGNORIELLO PER IL PREFETTO DI TRIESTE E COMMISSARIO DEL GOVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA TROVARE UNA STRUTTURA DI QUESTO TIPO CI AIUTEREBBE A RISOLVERE UNA QUESTIONE ANCORA APERTA, CHE È QUELLA DEL CAMPO SCOUT DI CAMPO SACRO, UNA REALTÀ CHE PUNTIAMO A SMANTELLARE



MATTEO PIANTEDOSI PER IL MINISTRO DELL'INTERNO BISOGNA DECONGESTIONARE L'HOTSPOT DI LAMPEDUSA E REALIZZARE NUOVE STRUTTURE, ADEGUATE SIA ALLE ESIGENZE DI ACCOGLIENZA SIA A QUELLE DI RICONOSCIMENTO E RIMPATRIO DEI MIGRANTI SENZA I REQUISITI

L'invasione dell'Ucraina



IL RACCONTO

Il soldato decapitato

Un video choc mostra un russo che taglia la testa a un ucraino vivo Un ex miliziano: «Sono i Wagner». Zelensky: «Il mondo reagisca»

Jacopo Iacoboni

«Lavoriamo, fratelli! Tagliategli la testa! Spezzategli la spina dorsale! Che c'è, non hai mai tagliato una c... di spina dorsale prima? Fino alla fine, c…!». Il video diffuso ieri è oltre l'orrore, ma la storia merita di essere raccontata e ricostruita perché è un altro squarcio sulla mostruosità del male nella guerra della Russia all'Ucraina. Le immagini sono state filmate da quello che sembra essere un soldato russo, mentre un suo commilitone taglia la testa - in un lago di sangue - a un uomo ancora vivo, che secondo i canali Telegram che hanno postato la storia, si ritiene sia un prigioniero di guerra ucraino. La vittima, all'inizio della scena, urla, grida «fa maleeee!», supplica «non farlo». Poi ovviamente non parla più.

Sono diversi i canali Telegram russi che ieri hanno rilanciato questo orrore. Che non va confuso con un secondo video, anche questo diffuso ieri, dove si vedono due soldati ucraini già decapitati. Il secondo potrebbe esser stato filmato dai mercenari del Gruppo Wagner vicino a Bakhmut. Mostra un veicolo corazzato distrutto (probabilmente un corazzato da trasporto truppe M113) e due cadaveri decapitati di soldati ucraini. Evgheny Prigozhin, il fondatore del Gruppo Wagner, i cui combattenti sono già stati visti tagliare teste in Siria, ieri ha commentato: «È brutto quando le teste delle persone vengono tagliate, ma non ho trovato da nessuna parte che ciò stia accadendo vicino a Bakhmut e che i combattenti del Wagner Pmc siano coinvolti», ha detto. Ma il capo di Wagner non ha parlato del primo video: quello con l'esecuzione in diretta di un uomo mentre è vivo. Andrey Medvedev, l'ex combattente di Wagner che era fuggito in Norvegia (ma ora è agli arresti in Svezia per essersi allontanato illegalmente da Oslo), ha dichiarato in serata al dissidente Vladimir Osechkin, fondatore del sito Gulagu, di aver riconosciuto le voci di mercenari di Wagner nell'esecuzione. Ma non si hanno altre prove a confermarlo.

Sono immagini che segnano un altro passo nella discesa finale nell'orrore, e sicuramente rappresentano uno degli elementi che andranno portati a L'Aia. Sono state pubblicate e diffuse nel canale Telegram da un propagandista estremista russo già tristemente noto, Vladislav Pozdnyakov. Il canale si chiama Muzhskoye gosudarstvo, "Uno stato di maschi", è conosciuto per incitare alla violenza, in particolare contro le donne e la comunità Lgbt+. Per capire il livello di violenza del personaggio, il canale è stato bannato persino da VKontakte, il social media più diffuso in Russia. Che non è già di per sé esattamente un giardino fiorito. Pozdnyakov ha anche aggiunto, di suo, un commento sarcastico, definendo il suo campo, quello russo e filorusso, contrario alla brutalità contro i prigionieri di guerra ucraini.

Non è stato possibile per ora geolocalizzare il filmato, che rappresenta la prima decapitazione filmata in diretta durante la guerra della Russia all'Ucraina. Probabilmente è accaduto nell'estate del 2022. Il ministro degli Esteri ucraino Kuleba lo paragona alle «tecniche dell'Isis». Non si sa chi l'abbia passato al propagandista estremo Pozdnyakov. Abbiamo visionato il suo canale (che è chiuso) - e siamo a conoscenza della spiegazione data dall'estremista: dice di aver pubblicato il video alle 22,40, ma che già girava in non meglio precisate chat russe dalle 22,20. Nel filmato un uomo in uniforme militare con una fascia gialla (apparentemente ucraina) al brac-

Esecuzioni a sangue freddo

1 **4 marzo 2022**
Un'inchiesta del New York Times mostra, tra le altre atrocità, l'esecuzione di 8 uomini ucraini disarmati durante l'occupazione di Bucha

2 **7 aprile 2022**
Viene diffuso un video che mostra soldati della Legione georgiana mentre finiscono con due colpi alla testa un soldato russo ferito e ormai inerme

3 **30 dicembre 2022**
Tymofiy Shadura, che fuma l'ultima sigaretta e dice «Slava Ukraini» prima di essere ucciso dai russi a Bakhmut, è diventato il simbolo della barbarie







Xi: «Siamo pronti a combattere». Domani il faccia a faccia con il brasiliano Lula

Taiwan, assedio all'isola ribelle La Cina impone la "No fly zone"

IL CASO

TAIPEI

«Va rafforzato l'addestramento militare orientato al combattimento reale». «Sembra che stiano cercando di prepararsi a lanciare una guerra». I toni di Xi Jinping, presidente della Repubblica popolare cinese, e Joseph Wu, ministro degli Esteri di Taipei, sembrano lasciare poco spazio alla diplomazia. Anche se, per ora, il focus è sulla «preparazione» in dichiarazioni ad alto tasso retorico. Xi ha parlato durante un'ispezione alla marina del Comando del teatro orientale, quello che nei giorni scorsi ha condotto le manovre militari intorno a Taiwan. Wu, che già in passato ha lanciato avvertimenti simili soprattutto in interviste internazionali, ha detto alla Cnn che «non importa se nel 2025 o nel 2027 o anche oltre, Taiwan deve prepararsi a combattere».

Entrambe le sponde cercano di rafforzare le proprie capacità militari sperando di non doverle utilizzare in un conflitto, ma ieri per qualche ora c'è stata preoccupazione per l'imposizione di una «No fly zone» di tre giorni da parte di Pechino. Le prime informazioni, diffuse dalla Reuters, parlavano di tre giorni di interdizione aerea in una zona a 85 chilometri a nord dalla costa

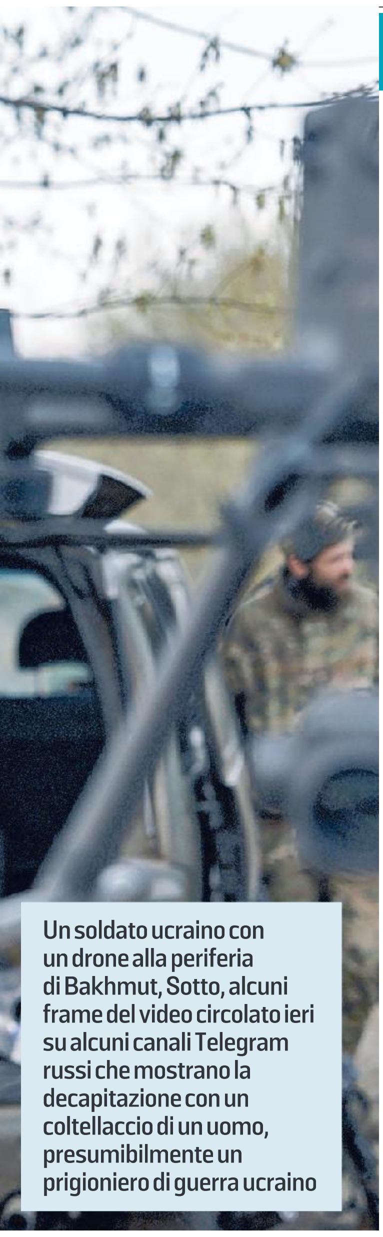


Un pilota cinese a Taiwan

settentrionale di Taiwan. L'ipotesi ha subito fatto pensare al lancio di missili dello scorso agosto, quando furono indicate sei zone di blocco. Il lasso di tempo individuato, dal 16 al 18 aprile, si incastrava peraltro con l'agenda diplomatica di Xi, impegnato sino a sabato con la visita di Luiz Inácio Lula da Silva. Il presidente brasiliano è atterrato ieri in tarda serata all'aeroporto di Shanghai, dove è stato accolto dalla sua erede e predecessora Dilma Rousseff. Oggi è in programma il suo insediamento ufficiale alla guida della Nuova banca di sviluppo dei Brics. Domani è previsto l'incontro tra Lula e Xi e sabato la ripartenza, non prima di aver sottoscritto diversi accordi commerciali.

Un po'come accaduto con le esercitazioni lanciate subito dopo la partenza di Emmanuel Macron (che sui media di Stato cinesi continua a essere elogiato per le dichiarazioni sull'autonomia strategica dell'Ue), la no fly zone sembrava dunque aprire a nuove maxi manovre. Dopo qualche ora, però, il giallo ha preso un'altra direzione. Il ministero dei Trasporti di Taipei, preoccupato per il possibile impatto sui voli regionali, ha comunicato che dopo le sue proteste il blocco è stato ridotto a soli 27 minuti nella mattina di domenica. Secondo funzionari della Corea del Sud, l'iniziativa cinese è collegata ad «attività aerospaziali». Nello specifico, il lancio di un satellite. Le tensioni sono comunque destinate a rimanere alte anche sul fronte politico. Ieri, il Partito progressista democratico della presidente Tsai Ing-wen ha ufficializzato il suo candidato alle presidenziali del 2024: William Lai. L'attuale vicepresidente è considerato ben più radicale di Tsai. Quest'ultima ritiene che Taiwan sia già indipendente de facto come Repubblica di Cina, mentre in passato Lai si è mostrato favorevole a una dichiarazione di indipendenza formale: la linea rossa fissata da Pechino, che potrebbe portare la Cina dalle minacce all'azione. —

LOR. LAM.


Un soldato ucraino con un drone alla periferia di Bakhmut, Sotto, alcuni frame del video circolato ieri su alcuni canali Telegram russi che mostrano la decapitazione con un coltellaccio di un uomo, presumibilmente un prigioniero di guerra ucraino

cio giace a terra, e su di lui si accanisce un uomo in mimetica con il volto coperto e una benda bianca intorno alla gamba. Il taglio della testa avviene con un coltellaccio.

Secondo il collettivo di giornalisti indipendenti russi The Insider, in sottofondo si sente il nome "Varyag" nelle conversazioni radio. Quando la testa viene separata dal corpo, l'uomo che filma il video dice «mettetela in un sacco. E mandatela al comandante». Alcuni canali Telegram suggeriscono che il crimine sarebbe stato commesso nell'estate 2022. I canali "Z", anche quando non pubblicano il video, non lo condannano. Per esempio il "Zapiski veteran" (300mila iscritti) si rifiuta di condannare gli autori del video: «Ho visto il video. Non lo pubblicherò. Né condannerò coloro che l'hanno realizzato. Ma non lo approverò nemmeno. Prima di condannare, ricordate che loro hanno sparato ai nostri prigionieri alle gambe, hanno infilato loro un coltello negli occhi e hanno bollito la testa di un nostro soldato in un calderone. Sì, noi non siamo così. Ma la guerra lo è». Un'altra organizzazione paramilitare che ha quasi subito commentato il video è il gruppo di neonazisti russi Rusich: «Rimarrete sorpresi da quanti di questi video appariranno gradualmente». Il gruppo combatte nel Donbass dal 2014, è famoso per ogni efferatezza, come il suo fondatore, il neonazista Alexei Milchakov.

Tuttavia Kyiv ha ufficialmente avvalorato come autentico il filmato, si è espresso prima il capo dello staff del presidente ucraino, Andriy Yermak, e poi ha deciso di parlarne direttamente Zelensky, facendo appello al mondo e alla Corte Penale de L'Aia. C'è chi dice che gli ucraini abbiano già identificato lo sventurato che è stato macellato e filmato. —

IL RETROSCENA

Chat, videogame e colla "Gorilla" è caccia alla talpa dei file segreti

L'indagine del dipartimento di Giustizia Usa parte dai dettagli dei documenti del Pentagono Il colpevole della fuga di notizie sarebbe un americano. Smentite le truppe Nato in Ucraina

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON


Secondo i funzionari del Pentagono (foto), i documenti militari trapelati rappresentano «un rischio per la sicurezza nazionale»

Nelle parole di Lloyd Austin, segretario della Difesa Usa, si mescolano determinazione e spaesamento. «Gireremo ogni pietra per trovare la fonte delle fuga di carte segrete», ha detto martedì sera in una conferenza stampa. Non prima di aggiungere che «non sappiamo dove quei documenti sono, quanti sono, dove si nascondono sul Web». La persona o il gruppo che ha fatto circolare documenti del Pentagono con diverso livello di segretezza è ora il più ricercato d'America.

Il Dipartimento di Giustizia ha aperto un'indagine criminale; la Difesa sta facendo un'inchiesta interna. La settimana prossima al Gruppo di Contatto sull'Ucraina i cinquanta Paesi alleati qualche domanda a Austin e Mark Milley la faranno. Nelle ultime ore da Washington sono partite telefonate destinate agli alleati per rassicurare, precisare, ribadire la tenuta di accordi o alleanze. Ma serpeggia negli ambienti della sicurezza un timore, «potrebbero esserci centinaia di carte in giro». Ad ora i network americani hanno messo le mani su 50 documenti che hanno confermato la ramificazione globale delle mosse Usa, in primo luogo legato al conflitto in Ucraina, ma non solo.

Ieri la Reuters ha rivelato ad esempio che i serbi sono disposti a dare armi all'Ucraina pur essendo uno dei paesi contrari alle sanzioni alla Russia. Ci sono documenti che secondo John Bolton, ex consigliere per la Sicurezza nazionale Usa, sembrano disegnati apposta per «minare il sostegno occidentale all'Ucraina». Bolton si riferisce a due carte in particolare: quella che denuncia operazioni ucraine in Bielorussia e Russia e quella che certifica la debolezza della contraerea di Kiev. Altro elemento molto discusso è il ruolo delle truppe speciali di Paesi Nato (Usa e britannici) impegnati sul campo di battaglia. Tutte cose che o sono state smentite o non hanno ricevuto commento. La Cia parla di «responsabilità russe», Mosca risponde: «Quando non sanno cosa dire incolpano noi». Molte notizie uscite erano note – come i dubbi statunitensi sull'efficacia della controffensiva ucraina per metà maggio – ma martedì Antony Blinken ha parlato con Dmitry Kuleba per garantirgli «l'incrollabile sostegno Usa» e la convinzione che l'Ucraina possa vincere la guerra.

Gli stessi esperti e fonti vicine al Pentagono sono convinte che «la talpa sia con tutta probabilità un americano», anche se nessuno esclude che la manovra possa essere stata orchestrata dai russi. I documenti sono autentici anche se qualcosa potrebbe essere stato alterato, «fabbricato ad hoc», spiega la nostra fonte. Mancano però troppi tasselli al mosaico.

Il punto di partenza è osservare le immagini delle carte trafugate. Ci sono – ha evidenziato la Reuters – dei punti di partenza fattuali da cui si sta partendo. Nelle foto compaiono la super colla Gorilla, dei tagliaunghie in alto e un cannocchiale per fucili. Sono quindi state scattate in un luogo o in un contesto che può essere identificabile, certo non semplicemente.

LLOYD AUSTIN
SEGRETARIO DELLA DIFESA USA

> Non sappiamo quanti documenti ci siano
> Gireremo ogni pietra per trovare la fonte delle fuga dei file

L'accesso ai documenti era concesso a un numero abbastanza ampio di persone, ma sui fogli divulgati c'è una data di stampa del file. Questo consentirà facilmente di individuare da quale macchina è stata ordinata la stampa e quale stampante si è attivata. Il processo di log-in e le impronte digitali elettroniche daranno un'identificazione parziale su cosa e quando la fase di "copiatura" è avvenuta. Michael Atkinson, esperto della Commissione Intelligence, ha dichiarato che con queste premesse "il caso verrà risolto". Sono i tempi però su cui molti dissentono. Ci vorranno mesi e se c'è stato un coinvolgimento esterno – russo su tutti – la verità potrebbe non venire mai a galla.

Intanto il Pentagono ha ristretto il numero delle persone aventi accesso a e-mail e al sistema di intelligence. Le carte segrete vengono dal ramo intelligence del Joint Chiefs of Staff (nota come J2), la branca del Pentagono che fa capo al generale Mark Milley. I documenti divulgati hanno diversi gradi di segretezza e sono rubricati come Noform (non condivisibili con nessuno) FVEY (condivisibili solo con i partner britannici, canadesi, australiani e neozelandesi) e sono tutti "secret" o "top secret". Una delle carte era il briefing quotidiano destinato a Milley.

Da qualche ufficio sono finiti nelle scorse settimane (si parla di una prima fuga in gennaio e il resto a fine febbraio) su un sito per il gaming online chiamato Discord. Qui ci sono varie stanze in cui gli utenti possono commentare e scambiare informazioni e file via voce, video o testo. In una di queste chat si discute di Ucraina e lì sarebbero spuntate le prime carte. Un utente, nome Lucca, ne ha parlato con la AP. Ma anche in altre chat della piattaforma sono poi spuntati i documenti.

Il Dipartimento di Giustizia potrebbe ottenere un mandato per aver accesso al cloud e ai dispositivi elettronici degli account sospetti e analizzare messaggi e documenti. È una procedura che richiederà comunque tempo. Tanto da far dire a John Kirby, coordinatore della comunicazione del Consiglio per la Sicurezza nazionale che «è folle per chiunque dire quanto tutto questo durerà». —

LA DENUNCIA

Il legale: sospetto avvelenamento per il detenuto Alexei Navalny

Continuano a peggiorare le condizioni di salute di Alexei Navalny: nella notte tra venerdì e sabato scorsi è stata chiamata un'ambulanza a causa di un «dolore acuto allo stomaco» e «negli ultimi 15 giorni di cella di isolamento» il leader dell'opposizione russa in carcere dal gennaio del 2021 «ha perso 8 chili». Lo scrive su Twitter la sua portavoce, Kira Yarmysh. «Quando Alexei chiede di cosa sia malato, il medico del carcere risponde beffardamente che'è solo la primavera e tutti hanno delle esacerbazionì – prosegue la portavoce –. Non escludiamo che per tutto questo tempo in carcere possa essere stato avvelenato con qualcosa che fa peggiorare la sua salute in modo lento ma costante». L'ipotesi di un avvelenamento viene rilanciata anche dall'avvocato do navalny, Vadim Kobzev, Secondo il legale, scrive il sito indipendente Meduza, il veleno potrebbe essere somministrato a piccole dosi, calcolate per un declino «graduale ma costante» della sua salute. «A giudicare dalla bizzarra e oltraggiosa situazione attorno alla salute di Navalny, con attacchi improvvisi che prima non aveva, non possiamo escludere che lo stiano avvelenando gradualmente ma costantemente. Se si fosse trattato di un'altra persona potrebbe sembrare un'idea paranoide, ma non per Navalny dopo il Novichok. Chiederemo un test tossicologico e uno studio radiologico», afferma l'avvocato, riferendosi al grave avvelenamento con l'agente nervino Novichok nell'estate 2020, che portò al ricovero del dissidente in Germania. —


Alexei Navalny depone in video al processo a suo carico

Le morti bianche

A Noverasco di Opera, nel Milanese, cede la piattaforma di potatura su cui erano le vittime
Fatale la caduta da 15 metri. Gravissimo un 25enne. Schlein: «Inaccettabili altre stragi»

Tragedie sul lavoro senza fine due operai morti nel golf club





In alto Angelo Giovanni Zanin, 51 anni, una delle due vittime. A sinistra il golf club di Noverasco di Opera, in provincia di Milano, dove ieri è avvenuto l'incidente mortale costato la vita ai due operai

IL CASO

Andrea Siravo / MILANO

Nel campo pratica i golfisti amatoriali sono andati avanti a esercitarsi tutto il giorno. Come se nulla fosse. Incuranti che al di là dell'alta siepe, invece, ai piedi di un grande pioppo, ci fossero i corpi di Angelo Giovanni Zanin, 51 anni, e Dario Beria, 69 anni. Il primo titolare di Zanin Vivai di Lungavilla, il secondo della Lattoneria Edile Pavese, azienda di Pavia che noleggia autogru.

Al mattino erano saliti a venti metri da terra insieme a Claudio G. , 21 anni di Casteggio, sempre nel Pavese, quando il cestello su cui si trovavano è crollato al suolo. Una caduta verticale che non ha lasciato scampo ai due adulti e che ha ferito gravemente alla testa e alla colonna vertebrale il ventunenne.

Gli ultimi monitoraggi dei sindacati: sono già oltre 200 gli incidenti mortali nel 2023

Lassù Zanin e il giovane apprendista erano impegnati a potare la pianta che si trova nell'area del centro manutenzione del golf club Le Rovedine a Noverasco di Opera, alle porte di Milano Sud. Con loro, in aria, a manovrare la piattaforma c'era probabilmente anche Beria. Poco prima delle 10 il pistone del braccio telescopico ha avuto un cedimento strutturale e la piattaforma si è staccata. Il fragore dello schianto ha richiamato i giardinieri dei campi da golf. Sono stati loro a lanciare subito l'allarme. Sotto il cestello e nelle vicinanze i soccorritori del 118 e dei vigili del fuoco hanno trovato i tre uomini. Solo due di loro, il vivaista e il ragazzo, avevano addosso l'imbracatura.

Non era la prima volta che Zanin, impegnato anche come formatore per la sicurezza, lavorava nella struttura. Oltre a quello professionale, c'era un legame di amicizia con il general manager del circolo, Franco Piras. Già nei mesi scorsi si era occupato di rimuovere i rami pericolanti da un filare di alberi che costeggiano i green delle 18 buche del campo. Era stato poi chiamato per salvare dall'abbattimento il pioppo malato. Da un paio di anni la grossa pianta aveva creato problemi alla vicina scuola elementare Fratelli Cervi che, insieme alla Scuola americana di Milano, confina con il centro di manutenzione del golf club. «Erano caduti dei rami, per fortuna senza feriti. Per questo il golf club aveva incaricato un'azienda esterna per intervenire», ha raccontato un dipendente.

Al lavoro per ricostruire la dinamica, anche con l'utilizzo di droni, la polizia locale di Opera, coordinata dalla Procura di Milano. Al sequestro dell'autogru disposto dal pm di turno è seguito un sopralluogo della procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano, a capo del pool "Tutela del lavoro": «Quella che si è consumata è una tragedia terribile, trattiamola con il dovuto rispetto. Non è un incidente che può essere definito soltanto con uno sguardo, ci saranno valutazioni che verranno fatte da esperti e ingegneri». L'inchiesta per omicidio e lesioni colpose scandaglierà i contratti di appalto e subappalto dei lavori e soprattutto la manutenzione dell'autogru.

Solo a metà pomeriggio i corpi di Zanin e Beria sono stati portati via con destinazione l'istituto di medicina legale per l'autopsia. A vegliare su di loro il fratello del vivaista, la moglie del gruista e alcuni amici. Per tutto il tempo sono rimasti al di là del nastro bianco-rosso usato per delimitare l'area delle operazioni. Chiusi nel loro dolore. Solo un gesto della croce rivolto al punto dello schianto quando uno di loro se n'è andato. I familiari del ragazzo, che stava imparando il mestiere, sono andati invece in ospedale Niguarda, dove l'eliambulanza ha trasportato in codice rosso il ventunenne.

«Oggi (ieri, ndr) è successo a Noverasco di Opera, ma si verificano continuamente morti sul lavoro e per il lavoro e non è accettabile. Non possiamo permetterci di disinvestire sulla sicurezza, sia per dispositivi e tecnologie sia per formazione e controlli», ha commentato la segretaria del Pd, Elly Schlein, promettendo battaglia nelle aule del Parlamento. «Il nostro Paese ha bisogno di un piano di investimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro che preveda un rafforzamento del personale ispettivo e un serio contrasto alla precarietà che spinge lavoratrici e lavoratori ad accettare lavori senza tutele». Accuse all'esecutivo di centrodestra dal segretario di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni: «Quando si parla di sicurezza dalle parti del governo i pericoli sono i rave, gli attivisti per il clima, gli immigrati. Nel frattempo, milioni di lavoratori non hanno la sicurezza di rientrare tutti interi a casa la sera».

Da inizio anno a metà marzo – secondo il monitoraggio dell'Unione Sindacale di Base e Rete Iside – sono già oltre duecento le morti bianche in Italia. Un numero sicuramente cresciuto nelle ultime settimane in una strage quotidiana senza fine. —

1.090
I lavoratori morti a causa di infortuni sul lavoro nel 2022 secondo l'Inail

697.773
Le denunce di infortunio sul lavoro nello stesso anno +25,7% rispetto al 2021

35
I decessi sul lavoro ogni milione di occupati Il dato sale a 66,5 per i lavoratori stranieri

Meghan resta a casa

Harry sarà presente da solo all'incoronazione del padre Sollievo a corte, per i media è «un compromesso opportuno»

IL CASO

Maria Corbi / ROMA

Alla fine la coppia terribile dei Sussex ha sciolto la riserva: Harry (bontà sua) sarà all'incoronazione di papà Carlo il 6 maggio a Londra, all'abbazia di Westminster. Mentre Meghan rimarrà in California con i bambini Archie e Lillibet. La scusa ufficiale è il compleanno del piccolo Archie che proprio il 6 maggio compie 4 anni. Ma nessuno ci crede. I media britannici parlano di «opportuno compromesso».

Meghan mantiene il punto, nel suo ruolo di vittima, sostenendo di essere stata discriminata in vari modi e anche per il colore della pelle di suo figlio (come hanno accusato i due senza fare i nomi nell'intervista concessa a Oprah). La famigliona reale tira comunque un sospiro di sollievo perché sarebbe stato imbarazzante un incontro con la duchessa ribelle dopo le tante interviste, la serie Netflix e il libro di Harry, The Spare, in cui le accuse ai parenti acquisiti si sprecano. E anche se il libro lo ha scritto lui, in un mondo patriarcale è più facile dare la colpa a lei.



Meghan con il principe Harry. La presenza del figlio di Re Carlo è prevista solo in chiesa per l'investitura e non al concerto al Castello di Windsor

Una conferma che arriva all'ultimo minuto, quando il RSVP era scaduto da qualche giorno e le due fazioni (i Sussex contro tutti) aspettavano vicendevolmente delle scuse. Quando Harry ha capito che non sarebbe arrivato nessun «mea culpa» dall'augusta famiglia, ha deciso di fare il grande gesto e di confermare il suo arrivo. Anche perché gli era chiaro che rimanere in California avrebbe voluto dire rinunciare per sempre al suo ruolo dinastico. E non si sa mai quel che ti succede nella vita, soprattutto se non hai un lavoro che non sia quello di nato con la camicia reale. E chissà se il principe Harry adesso sarà accolto sul balcone del palazzo per i saluti alla folla dopo la celebrazione. L'assenza di Meghan potrebbe facilitare il cerimoniale e anche ammorbidire gli animi. Il compleanno di Archie potrebbe facilitare una fuga diplomatica subito dopo la funzione.

Per adesso la sua presenza è data solo in Chiesa per l'investitura di re Carlo e non al concerto al Castello di Windsor. Sarà comunque un'occasione per guardarsi negli occhi con il fratello William che è quello più ferito e arrabbiato per le rivelazioni di Harry e Meghan. Harry nella sua autobiografia ha raccontato una storia diversa da quella che conoscevamo e per cui ci eravamo commossi. William non sarebbe stato affatto protettivo, anzi: avrebbe avuto un comportamento gerarchico e infastidito nei confronti di Harry, rimarcando i loro rispettivi ruoli, quello del predestinato e quello della «ruota di scorta» (da cui il titolo del libro, The Spare).

L'ultima volta che si sono visti è stato ai funerali della regina Elisabetta a settembre. Nella sua ultima visita, qualche settimana fa, Harry non si è fatto vedere in famiglia, limitandosi a presenziare all'udienza dell'alta Corte per la causa che lo vede insieme a Elton John, Elizabeth Hurley e l'ex moglie di Jude Law Sadie contro l'Associated Newspapers Ltd (ANL), editore del Daily Mail, per raccolta illegale di informazioni. Avrebbe voluto incontrare suo padre ma questi gli ha fatto sapere di essere «troppo impegnato». Una comunicazione di servizio, insomma che non lascia sperare in un incontro disteso il 6 maggio. Anche perché Carlo deve vedersela con sua moglie, Camilla, una donna molto determinata (tanto da far cadere quel suffisso "consorte" davanti al titolo di regina) e anche molto permalosa. Dopo aver fatto tanto per farsi accettare dal popolo inglese a causa delle sofferenze inferte a Diana ha dovuto affrontare le accuse del figliastro Harry che nel libro la descrive come la regina cattiva delle favole.

Ma il gossip, le rivelazioni e i restroscena dettati da «voci» del palazzo continuano a circolare, con sempre maggiore intensità mano a mano che ci si avvicina al grande giorno. E vista la guerra intrapresa dalla coppia ribelle contro i media certamente le versioni che circolano sono poco benevole nei loro confronti. Nel volume Our King: Charles III — The Man And The Monarch Revealed, il giornalista Robert Jobson racconta che anche la regina Elisabetta II aveva una pessima opinione dei Sussex. Considerava «folle» il comportamento di Harry e Meghan ritenendo il nipote «talmente divorato» dall'amore per la moglie da aver «perso la lucidità di giudizio». Ma non tanto da mancare nel momento fondante del regno di Carlo III. Lasciarsi aperta almeno uno spioncino a palazzo potrebbe sempre fare comodo. —

Ciriani vuole Basso

I pordenonesi di Fratelli d'Italia, compreso il sindaco Alessandro Ciriani, preferirebbero avere Alessandro Basso in giunta e non Cristina Amirante.



Scoccimarro o Lodi

L'eventuale ingresso di Alessandro Basso in giunta potrebbe portare al sacrificio di Fabio Scoccimarro con la "promozione" di Elisa Lodi per Trieste.

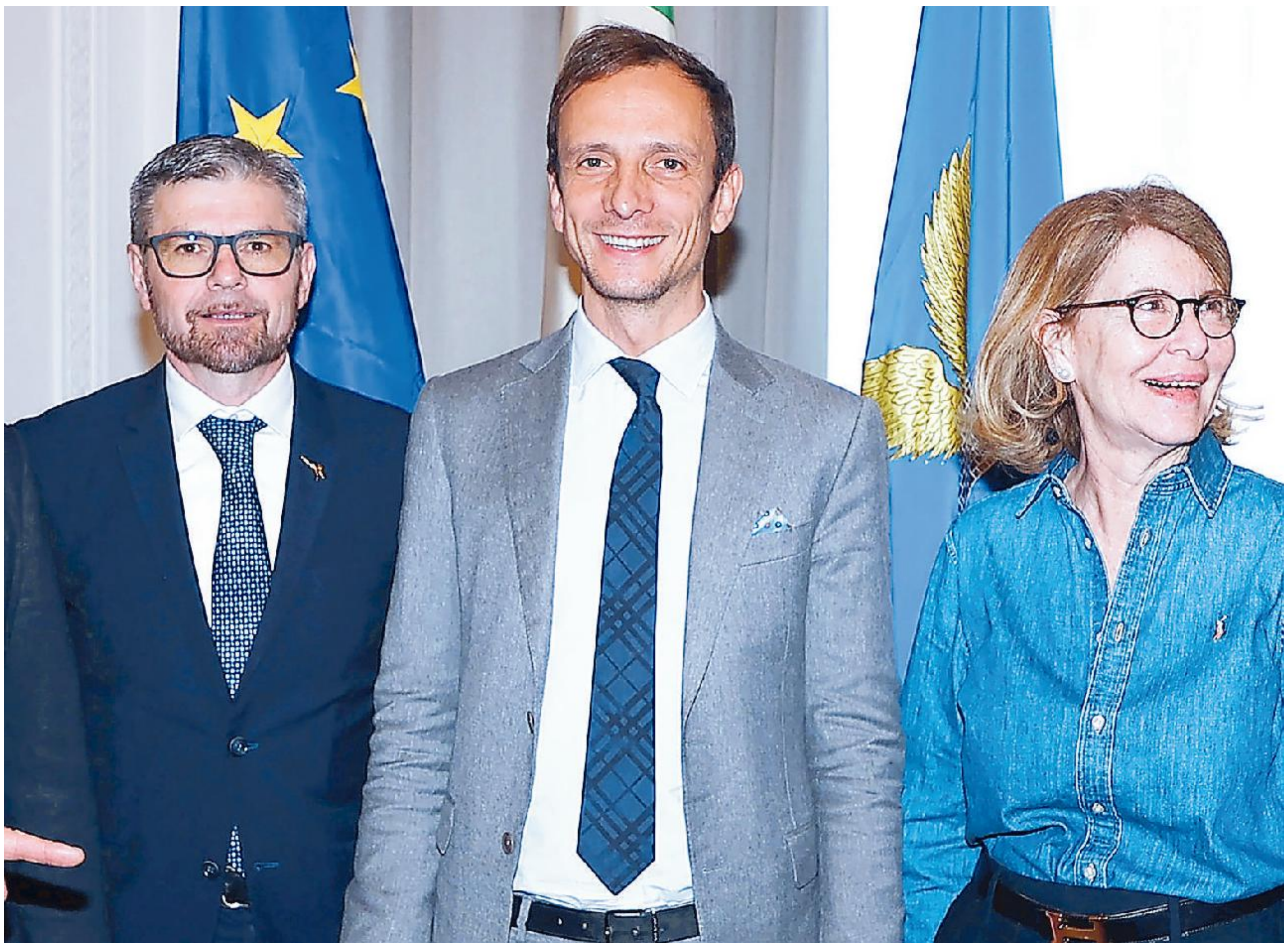


Anzil sempre in pole

Walter Rizzetto per la casella di Udine continua a insistere sull'ex sindaco di Rivignano Teor, Mario Anzil, primo degli eletti nel collegio.



Regionali 2023





LE TRATTATIVE

Il governatore deve affidare undici posizioni

Sono undici le posizioni – al netto della vicepresidenza della Regione e inserendoci invece i dieci assessorati oltre alla presidenza del Consiglio – che Massimiliano Fedriga deve stabilire trattando con Marco Dreosto, Walter Rizzetto e Sandra Savino.



La nuova giunta Fedriga pronta a inizio settimana Oggi vertice con i partiti

Dreosto e Rizzetto a Roma hanno discusso di vicepresidenza e dopo-Zanin
Se la presidenza del Consiglio andrà alla Lega, in pole position c'è Bordin

Mattia Pertoldi / UDINE

Il cronoprogramma di **Massimiliano Fedriga** prevede di riuscire a chiudere le trattative per la giunta regionale entro l'inizio della prossima settimana. L'ideale sarebbe farlo nel corso del weekend, ma già presentare il nuovo esecutivo tra mercoledì e giovedì sarebbe un risultato notevole considerato come permetterebbe al presidente di chiudere il cerchio dopo appena una decina di giorni di confronti con i partiti.

Il clima che si respira in queste ore è senza dubbio positivo – e diametralmente opposto alle tensioni di cinque anni fa –, ma è evidente come, finchè le tessere del mosaico non andranno perfettamente al loro posto, la composizione dello schema potrebbe saltare. Anche in extremis. Ed è per questo che, tra oggi pomeriggio e domani mattina, il presidente incontrerà i rappresentanti dei partiti del centrodestra per una seconda sessione di confronti dopo aver chiesto, martedì, la predisposizione di una serie di nomi da cui poter "pescare" i prescelti. Ieri intanto a Roma è andato in scena, come previsto, un mini-vertice tra il segretario regionale della Lega **Marco Dreosto** e il

Se il governatore terrà per sé la nomina di un assessore ne salterà uno di meloniani o padani

coordinatore di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia **Walter Rizzetto**. Nel più classico dei giochi delle parti i due parlamentari si sono detti all'unisono di essere interessati sia alla vicepresidenza della Regione sia alla presidenza del Consiglio regionale.

La realtà, invece, è un po' diversa e porta al fatto che il Carroccio punta allo scranno più alto di piazza Oberdan, mentre i patrioti vorrebbero ottenere il ruolo di numero due di Fedriga. C'è di più, tuttavia, perchè dalle parti di Reana del Rojale ha cominciato anche a circolare l'identikit del possibile erede di **Piero Mauro Zanin** con il profilo cucito addosso a **Mauro Bordin**. Il capogruppo uscente del Carroccio, in fondo, avrebbe tutte le caratteristiche per diventare presidente del Consiglio regionale, ma il nodo da sciogliere, in questo caso, è un altro e cioè come verrà conteggiata questa casella nei calcoli di Fedriga. Il governatore, per essere chiari, valuta piazza Oberdan l'equivalente di due assessorati. In questo senso, dunque, nel caso in cui il presidente non dovesse avocare a sé la scelta di un componente di giunta, quello slot potrebbe andare alla Lega in qualità di primo partito della coalizione. In caso contrario, invece, a perdere un assessorato sarà con ogni probabilità il movimento cui andrà, appunto, la presidenza del Consiglio. Questo significa, in poche parole, come nella Lega potrebbe saltare uno tra **Stefano Zannier** e **Barbara Zilli** (che a quel punto andrebbero a vestire i panni del capogruppo) consi-

Il centrodestra deve anche decidere la suddivisione delle Commissioni consiliari

derata la necessità di garantire l'Isontino con un assessorato che dovrebbe andare a **Sebastiano Callari**.

Passando a Fratelli d'Italia, poi, Rizzetto continua a insistere sulla sua terna di nomi e cioè **Mario Anzil** per Udine (con anche la vicepresidenza della Regione), **Cristina Amirante** per Pordenone e **Fabio Scoccimarro** per Trieste. Il problema, in questo caso, è quello di riuscire a vincere le resistenze che rimbalzano dal Friuli occidentale dove – anche in accordo con il sindaco **Alessandro Ciriani** – la preferenza continua ad andare ad **Alessandro Basso**. Rizzetto, tuttavia, sa bene come accontentare i pordenonesi innescherebbe un meccanismo a catena perchè Fedriga chiede a ognuno dei tre partiti principali almeno una donna per rispettare le quote rosa. Sacrificare Amirante, pertanto, porterebbe il coordinatore a dover trovarne una a Udine – ma di profili di livello non se ne vedono molti – oppure a Trieste dove l'unica opzione seria, al momento, è quella di **Elisa Lodi** che però farebbe saltare il posto di Scoccimarro.

Tutti temi, questi, che verranno affrontati tra oggi e domani, al pari dell'assegnazione ai partiti delle sei Commissioni consiliari. Molto, anche in questa circostanza, dipenderà da come finirà la partita di assessorati e presidenza del Consiglio per quanto sembri scontato che a Forza Italia andrà uno slot, probabilmente a **Roberto Novelli** oppure ad **Andrea Cabibbo**. Un posto per gli azzurri in Consiglio, dunque, al pari della giunta dove **Sandra Savino** si confronterà all'interno del partito ma (sorprese a parte) punterà sul bis di **Riccardo Riccardi**, probabilmente alla Salute. Una delega che, tra l'altro, finita la campagna elettorale non chiede più nessuno. Come sempre, verrebbe da dire, visto che si tratta di materia con tanti oneri, ma ben pochi onori. —

BRUSSA (AICCRE)



Temi sull'Europa Alunni e docenti premiati in Aula

Sarà una delle primissime cerimonie organizzate in Aula dopo le elezioni: alle 11 di oggi l'associazione dei Comuni e delle Regioni d'Europa sarà infatti in Consiglio regionale insieme a una nutrita squadra di alunni e insegnanti per le premiazioni del bando scuole. Per l'occasione saranno illustrati i progetti presentati da una decina di istituti superiori sul tema dell'"Europa che vorrei".

La Federazione del Friuli Venezia Giulia ha messo in palio 12 mila euro di premi in denaro che verranno distribuiti tra i primi sette classificati. «Il 2022 è stato rappresentato da una lunga serie di anniversari, dal patto per la nascita della Ceca del 1952 al celebre Trattato di Maastricht di quaranta anni dopo – ha commentato il presidente Aiccre Franco Brussa –. Infine si arriva al 2002 con l'adozione della moneta comune. Siamo positivamente colpiti per la qualità dei lavori proposti dai giovani. Le nuove generazioni non sono più meri spettatori dell'Europa che avanza ma intendono far sentire con forza la loro voce e le loro aspettative».

Zannier per Pordenone

Il primo nome sull'agenda della Lega, per lo slot di Pordenone, resta quello dell'assessore uscente alle Risorse Agricole Stefano Zannier.



Zilli in cerca del bis

L'assessorato di Udine, in casa del Carroccio, è nel mirino di Barbara Zilli che vorrebbe ottenere anche per i prossimi anni la delega alle Finanze.



Callari al Demanio

L'Isontino potrebbe essere rappresentato in giunta – in quota Lega – dall'assessore uscente al Demanio e al Patrimonio Sebastiano Callari.



Regionali 2023

IL CONSIGLIO

Mercoledì 26 aprile la seduta inaugurale della legislatura

Previsti i giuramenti degli eletti e l'elezione del presidente
Il 2 maggio Fedriga presenterà il programma dei 5 anni



Il Consiglio regionale è stato convocato per mercoledì 26 aprile

Mattia Pertoldi / UDINE

Le lancette dell'orologio corrono verso l'avvio ufficiale della nuova legislatura regionale dopo le elezioni del 2-3 aprile che hanno confermato, con una sorta di plebiscito, Massimiliano Fedriga alla guida del Friuli Venezia Giulia appoggiato da una coalizione di centrodestra formata da cinque partiti: Lega, Fratelli d'Italia, lista Fedriga, Forza Italia e Autonomia responsabile con i tondiani, però, incapaci (pur di poco) di superare la soglia di sbarramento dell'1,5% e dunque privi di propri rappresentati nel prossimo Consiglio regionale.

A proposito di piazza Oberdan, inoltre, lo Statuto di Autonomia prevede che il presidente convochi la prima seduta d'Aula entro e non oltre venti giorni dalla sua proclamazione. Fedriga (al pari degli altri eletti in Consiglio) è stato ufficializzato come governatore del Friuli Venezia Giulia venerdì 7 aprire e dunque avrebbe avuto tempo fino al 27 di questo mese per convocare la prima seduta.

La sessione verrà guidata dal consigliere eletto più anziano e cioè la dem Fasiolo

Il primo testi di rilievo per la maggioranza sarà l'assestamento di Bilancio a luglio

In realtà la scelta è caduta su mercoledì 26 quando – alle ore 11 – si riapriranno le porte di piazza Oberdan per l'avvio della XIII legislatura regionale che sarà presieduta dal consigliere più anziano e cioè la dem Laura Fasiola eletta nel collegio di Gorizia.

L'ordine del giorno prevede sicuramente l'elezione del nuovo presidente del Consiglio regionale – ovviamente previo accordo nel centrodestra da trovare in questi giorni –, dei suoi due vice – uno alla maggioranza e un altro all'opposizione –, oltre al giuramento dei componenti in Aula che potrà avvenire in italiano, friulano, sloveno oppure tedesco.

Il programma di legislatura, invece, non verrà presentato in quell'occasione, bensì nella seduta successiva già prevista per martedì 2 maggio. Fedriga illustrerà all'Aula i principali interventi che ha in mente da qui al 2028 dopodichè si passerà alle repliche e alla votazione sul programma per quanto non è impossibile (anzi) che questa parte venga rimandata a una terza seduta in modo tale da garantire alle opposizioni il tempo per predisporre le risposte al presidente. In agenda, infine, resteranno le elezioni delle presidenze di Commissione e quindi il Consiglio sarà pienamente operativo con il primo banco di prova rappresentato dall'assestamento estivo di luglio. —

LE PRIME REAZIONI

Salvador (Civica)

Marco Salvador, consigliere de La Civica di Pordenone: «Appoggiamo a sosteniamo l'iniziativa – ha detto – sui bagni unisex e sulla cosiddetta "carriera alias"».



«Un segnale pratico»

«Ci saranno altre richieste – prevede Gloria Ara – da parte di nostri compagni di liceo. Diamo un segnale pratico per fare sentire tutti a proprio agio».



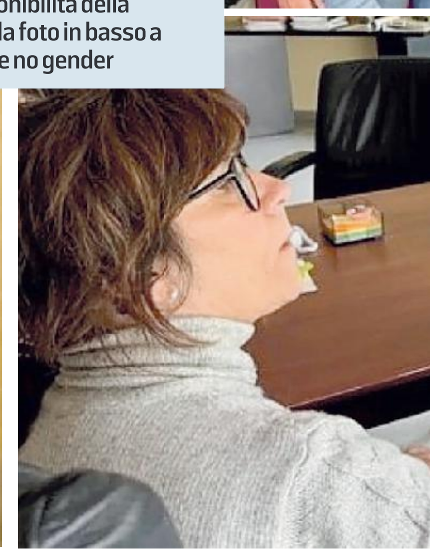
«Difesa della dignità»

«Siamo attenti alla tutela della privacy e alla difesa della dignità dell'individuo» sostengono gli insegnanti assieme a Walter Manzon vicedirigente.

Identità di genere







I liceali del Grigoletti hanno accolto con entusiasmo la disponibilità della dirigente Varin (nella foto in basso a destra) alle richieste no gender

Bagni unisex al liceo di Pordenone e carriera alias come all'università

Al Grigoletti partenza con entusiasmo. Anche l'Isis Zanussi conferma l'attuazione del percorso

Chiara Benotti / PORDENONE

Porta rosa e segnaletica bisex nei bagni al primo piano al liceo Grigoletti che abbraccia la rivoluzione della Carriera alias: ieri nell'intervallo di metà mattina c'era la fila per entrare. «Buona la prima e siamo d'accordo con la scelta no gender nei bagni»: parlano a voce sola i rappresentanti degli studenti Marco Besa, Davide Pighin, Gloria Ara delle classi quinte di scienze applicate e linguistico. La Carriera alias è la risposta a una prima richiesta presentata alla dirigente Ornella Varin: è stata accolta. Permette di cambiare nome e genere rispetto a quello dell'anagrafe, sul registro elettronico al Grigoletti, anche per dare spazi bisex nei bagni, spogliatoi e magari nelle camere in hotel nei viaggi di istruzione.

«Era ora – hanno continuato ieri gli studenti – di offrire spazi a tutti a scuola. Ci saranno certamente voci contrarie, perché spesso c'è una mentalità chiusa in Italia, ma questo è un buon modo per partire».

La richiesta aggiunta. «Ci servono bagni utilizzabili – dice Pighin – troppi sono guasti e chiusi, da anni». Studenti determinati e il nuovo Regolamento approvato nel Grigoletti adotta nuove norme sulla "riattribuzione di identità": prima del liceo è decollato all'Isis Zanussi, nel 2022 e all'università di Udine, dove ci si sta attivando per i bagni mentre invece le carriere alias ci sono da tempo. «Abbiamo dato risposte – ha confermato il dirigente Piervincenzo Di Terlizzi all'Isis in via Molinari – alle richieste espresse. La Carriera alias è partita e anche gli spazi interni sono definiti». Nel liceo Grigoletti è una rivoluzione annunciata: se altri studenti chiederanno di abbracciare la Carriera alias, la dirigente Ornella Varin le accoglierà. «I bagni al piano terra e del secondo piano sono rimasti separati per maschi e femmine – spiega la dirigente Varin –. Sono utilizzabili in modo tradizionale, come altri hanno richiesto». Non serve l'approvazione dell'Ufficio scolastico regionale: basta l'autonomia scolastica e il coraggio di aprire la scuola al mondo che cambia. «Ci saranno altre richieste – prevede Gloria Ara – da parte di nostri compagni di liceo. Diamo un segnale pratico con i bagni bisex per fare sentire tutti a proprio agio».

Sono d'accordo anche i liceali Emma Mastropietro, Gioia Basso, Sara Bastianel, Sara Boccalon e Leonardo Bruno. «La scuola che vogliamo – dicono i ragazzi e ragazze – è quella che accoglie. Nei bagni ci sono anche i tamponi-box per le ragazze». Il liceo guarda avanti per garantire agli studenti con varianza di genere certificata da un percorso psico-sanitario, un ambiente educativo senza stress.

«Siamo attenti alla tutela della privacy e alla difesa della dignità dell'individuo – confermano gli insegnanti con Walter Manzon vicedirigente –. Per favorire i rapporti interpersonali con il reciproco rispetto delle libertà e diritti dell'identità». Nel registro elettronico c'è il nome elettivo e non quello anagrafico: la Carriera alias è in realtà un accordo di riservatezza tra la famiglia, la scuola e lo studente o la studentessa. «Non toglie diritti a nessuno – sottolinea la dirigente Varin – ma ne aggiunge». È una misura introdotta per chi avverte un'incongruenza di genere e che quindi percepisce la propria identità diversa rispetto a quella del sesso assegnato alla nascita.

Nove mesi fa il sito Skuolanet ha pubblicato un'indagine, con un campione di 1.800 alunni delle scuole superiori: emerge come il 44% delle ragazze e dei ragazzi coinvolti sente poco considerati nel proprio istituto i temi sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Il 34% dice che nella scuola questi argomenti sono quasi un tabù, un 17% è diviso tra chi è tendenzialmente contrario e chi invece è assolutamente contrario, mentre il 10% dice che è stata attivata nella propria scuola la Carriera alias. Il 50% risponde che non esiste e non è in via di attivazione nonostante le richieste. Il 17% degli studenti intervistati dice di avere dei bagni neutri. «Il liceo Grigoletti – conclude lo studente Davide Pighin – può essere un esempio per tutti gli altri istituti a Pordenone». —

L'INDAGINE

SKUOLANET HA SENTITO UN CAMPIONE DI 1.800 ALUNNI

Il 44% di ragazze e ragazzi sente poco considerati nel proprio istituto i temi su orientamento sessuale e gender

Il 34% dice che nella scuola questi argomenti sono quasi un tabù, un 17% è diviso tra chi è più o meno contrario

All'ateneo friulano da tempo è possibile cambiare nominativo e adesso si sta cercando di attivare i servizi bisex



LOPERFIDO (FDI)

Rischio cortocircuito

In merito a bagni unisex e carriera alias, in sperimentazione al liceo Grigoletti di Pordenone, il coordinatore di Fratelli d'Italia Pordenone Emanuele Loperfido dichiara: «La scuola è da sempre e per sua natura un laboratorio, il fulcro del nostro futuro. Novità su temi delicati come il genere non possono non seguire un indirizzo nazionale – in questo caso del ministro dell'Istruzione, che va assolutamente reso partecipe di tali iniziative – oltre all'attivazione di una discussione e di un confronto che coinvolga tutti gli studenti e famiglie. Mi domando, poi, come un nome sul registro scolastico – pur associato a quello reale – possa differire da quello dell'Anagrafe. Il rischio di un cortocircuito generale è dietro l'angolo».



IL VICESINDACO

«Cultura da Netflix»

Ad Alberto Parigi, vicesindaco e assessore alla Cultura e istruzione di Pordenone, sembra che «stiamo reagendo con una cultura da Netflix, siamo di fronte a una dittatura delle minoranze senza pensare alle conseguenze che già si fanno sentire. Pensiamo alla protesta, anche delle femministe, per la partecipazione di atlete transessuali nelle competizioni sportive». L'assessore coordina il tavolo con gli istituti comprensivi della città «ma dalle scuole medie non sono mai emerse segnalazioni di problemi in tal senso. Purtroppo siamo sempre più di fronte a un cortocircuito ideologico nella scuola».

I COMMENTI DEI DIRIGENTI

De Nardo (Copernico)

«Stiamo studiando la questione. Non vogliamo fare passi affrettati, serve tempo per approfondire al meglio la cosa. In questi giorni ne discuteremo con gli studenti».



Napoli (Stringher)

«Ci è stato chiesto dagli studenti, ma abbiamo preso tempo. Non siamo contrari a iniziative di questo tipo, ma dobbiamo capire come gestirle al meglio».



Rizzatto (Sello)

«Ci stiamo ragionando e lunedì 17 avremo un incontro di staff con esperti che si occupano di questi temi. Si tratta di argomenti complessi».

Identità di genere

A UDINE

Ne discutono Sello, Copernico e Stringher

Le richieste degli studenti, le valutazioni dei dirigenti
Stellini, Marinelli e Malignani per adesso restano fuori



L'ISTITUTO
L'EDIFICIO CHE A UDINE OSPITA LO STRINGHER

Alessandro Cesare / UDINE

Ci sono scuole dove si sta affrontando la questione dei bagni unisex e delle carriere alias, altre dove questi argomenti non sono all'ordine del giorno. A Udine gli istituti più "sensibili" al tema si sono dimostrati il liceo artistico Sello, il liceo scientifico Copernico e l'Isis Stringher, dove i dirigenti scolastici sono stati sollecitati a dare risposte alle necessità gender di alcuni studenti. Necessità che per ora non sono emerse in maniera palese al liceo classico Stellini, al liceo scientifico Marinelli e all'Isis Malignani.

«Ci stiamo ragionando e lunedì 17 avremo un incontro di staff con esperti che si occupano di questi temi – ammette la dirigente del Sello, **Rossella Rizzatto** –. Si tratta di argomenti complessi, che non è semplice affrontare, ma stiamo cercando di fare del nostro meglio, nel solco di un liceo come il Sello da sempre molto aperto alle istanze dei ragazzi. Ne è un esempio l'avvio dei corsi contro l'omofobia promossi molto prima che entrasse in vigore una legge dedicata». Un confronto che Rizzatto ammette di aver avviato non solo con gli studenti, ma anche con il corpo docenti: «Sarebbe auspicabile, per tematiche così delicate, poter contare su una regia regionale o nazionale, discutendone attorno a tavoli insieme ai comitati etici – rileva la dirigente del Sello –. Banalmente non tutte le sedi scolastiche hanno la possibilità di avere un bagno in più da aggiungere a quelli dedicati a maschi e femmine».

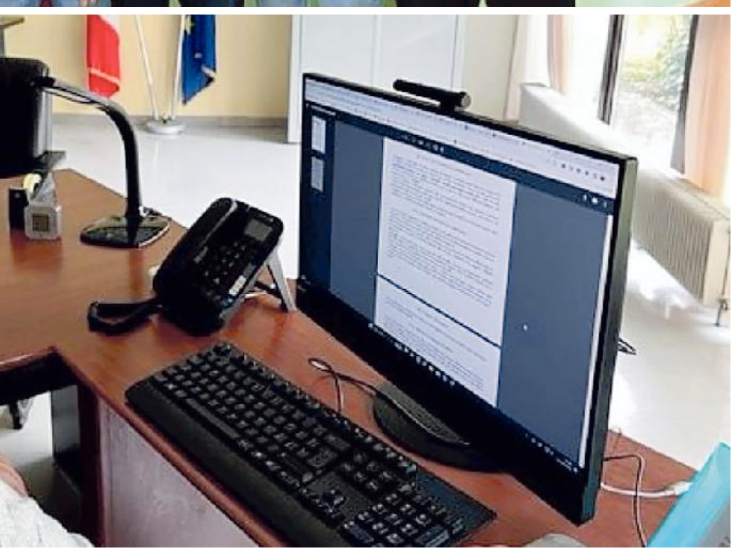
> «L'ostacolo più grande è quello relativo agli spogliatoi nei laboratori»

Anche al liceo Copernico sono stati alcuni studenti a farsi avanti con il dirigente **Paolo De Nardo**: «Stiamo studiando la questione – assicura il preside –. Non vogliamo fare passi affrettati, quindi serve del tempo per approfondire al meglio la cosa. In questi giorni ne discuteremo direttamente con gli studenti, e credo che il primo passo da affrontare sia quello di formare gli insegnanti. Poi se ne parlerà in commissione regolamento per passare al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Siamo solo all'inizio di un percorso». Per De Nardo, che considera poco realistico l'arrivo di direttive nazionali sul tema, l'obiettivo da perseguire deve essere «giungere a una condizione in cui vengano rispettati i percorsi individuali delle persone».

Più complessa la situazione allo Stringher, come confermato dalla dirigente **Monica Napoli**: «Ci è stato chiesto dagli studenti ma abbiamo preso tempo. Non siamo contrari a iniziative di questi tipo, ma dobbiamo capire come gestirle al meglio. E per quanto ci riguarda, l'ostacolo più grande è quello degli spogliatoi nei laboratori, soprattutto per i minorenni. Dal mio punto di vista tutto sarebbe più semplice se ci fossero delle direttive chiare da seguire, altrimenti ognuno rischia di andare per la sua strada».

Se la questione dei bagni unisex rappresenta una chimera per le scuole udinesi, diverso il discorso per le carriere alias, che vengono già adottate, ma non per ragioni legate al genere, piuttosto per proteggere, ad esempio, l'identità dei figli dei collaboratori di giustizia. «Nessuno ci ha posto la questione – assicura **Luca Gervasutti**, dirigente dello Stellini –. Se capiterà, ci confronteremo e cercheremo di adottare la soluzione migliore». Nella stessa situazione anche il Marinelli e il Malignani, come ribadito dai presidi **Stefano Stefanel** e **Oliviero Barbieri**. «Non abbiamo richieste in merito e non è stato affrontato l'argomento», sintetizza il primo. «Richieste formali da parte dei ragazzi non ce ne sono state», aggiunge il secondo. —





E avverte che ci potrebbero essere altri casi

Gli insulti alla dirigente «Siamo una scuola che accoglie e integra»

L'INTERVISTA

I primi insulti sono arrivati nella posta elettronica alla dirigente Ornella Varin, ieri mattina, al liceo Grigoletti a Pordenone: "viva la confusione mentale e vergogna". Immediata l'archiviazione della protesta di un cittadino contro la Carriera Alias e bagni unisex aperti, ieri, per 1.530 liceali in via Interna. «Abbiamo le spalle forti al Grigoletti e gli insulti sono archiviati – è la battuta della dirigente Varin –. Siamo una scuola che accoglie e integra: rispettiamo le richieste degli studenti in transizione di genere. Ci sono genitori degli studenti iscritti all'Agedo, l'associazione di famiglie delle persone Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e trans) attivi per la difesa dei diritti all'identità personale e libertà di scelta».

La richiesta di attivare la Carriera Alias è arrivata qualche mese fa al Grigoletti: con il cambio di nome e quindi genere nella banca dati dei documenti interni alla scuola. «Il Regolamento è stato approvato dal collegio docenti e consiglio di istituto a maggioranza sulla Carriera Alias, con l'ultimo passaggio ufficiale amministrativo il 4 aprile – ha precisato la dirigente –. È una decisione presa in piena autonomia scolastica». La Carriera Alias permette di modificare il nome anagrafico con quello di libera scelta nel registro elettronico, negli elenchi e in tutti i documenti interni alla scuola. «Ci potrebbero essere altri casi dopo la prima richiesta – aggiunge il capo d'istituto – nel Grigoletti. Siamo pronti a dare risposte alle richieste degli iscritti e famiglie». Dialogo aperto con tutti gli studenti. «La maggioranza si è espressa con favore sulla scelta, anche sui bagni unisex che abbiamo aperto al primo piano e il dialogo è aperto e costante con gli studenti – continua –. I dubbi sono stati espressi dagli alunni del biennio e si tratta di una minoranza».

I bagni al primo piano sono un test. «Nessuno deve sentirsi discriminato a scuola – ne è convinta la dirigente Varin con il suo staff –. Le reazioni si mettono in conto e andiamo avanti nella scuola inclusiva. I bagni unisex sono limitati al primo piano, ma il vero problema sono quelli guasti». —

C.B.



L'EX DIRIGENTE

Basso: «Si fermi»

L'argomento è talmente delicato che non concede di smarcarsi e muoversi in ordine sparso; con queste parole è riassumibile la posizione del confermato consigliere regionale Alessandro Basso sulla vicenda relativa al liceo Grigoletti. «Ci troviamo di fronte a una tematica talmente delicata che non è possibile agire singolarmente», le parole dell'esponente di Fratelli d'Italia. Già dirigente scolastico, Basso ritiene non sia «possibile entrare a gamba tesa su dispute di questo genere, è necessario rispettare le direttive generali ed evitare il caos. Sperimentazioni simili sono molto pericolose e possono ingenerare problematiche di svariati tipi. Personalmente non condivido questa scelta e invito la collega a fermarsi».



COMITATO GENITORI

«Scelte irrituali»

Appresa la notizia non sono arrivati soltanto gli insulti alla dirigente del Grigoletti di Pordenone e le reazioni politiche. Anche i genitori dei ragazzi, attraverso una nota, hanno voluto spendere alcune parole. Il ''Comitato genitori vogliamo educare in nostri figli'' giudica irrituali e avventate le decisioni prese dal Consiglio d'istituto del Grigoletti di Pordenone in materia di carriera alias e di bagni promiscui, senza aver sentito il parere degli interessati: docenti, studenti e genitori. Non vengono infatti rispettate né la dignità femminile né il diritto alla riservatezza delle ragazze nei servizi igienici e negli spogliatoi.

ECONOMIA

STRATEGIE

Friulsider al raddoppio Nuovo sito entro l'anno

Acquisita l'area ex Id Esport, partiti i lavori per l'ampliamento dello stabilimento
L'ad Peleson: «Siamo l'hub europeo di Simpson». Il business dell'edilizia in legno

Riccardo De Toma / UDINE



Claudio Peleson, amministratore delegato di Friulsider

Fondata nel 1966 a San Giovanni al Natisone con una mission dedicata alla produzione di viti per l'assemblaggio di sedie, progressivamente si è evoluta ed è passata dalla proprietà della famiglia Morigi a quella del gruppo francese internazionale Etanco e, oggi, agli americani di Simpson Strong-Tie. La proprietà è cambiata, ormai da più di un anno, e con essa anche le strategie di Friulsider, inevitabilmente mutate con l'avvento del colosso californiano, leader mondiale nella produzione di sistemi di fissaggio per l'edilizia. Non sono cambiati invece i vertici, con l'amministratore delegato Claudio Peleson confermato al timone, e gli obiettivi di crescita dell'azienda di San Giovanni al Natisone, addirittura rafforzati da Simpson, che ha spinto con decisione sul pedale degli investimenti. Quello che con Etanco doveva essere un ampliamento (di circa 5 mila metri quadri), si è trasformato infatti in un raddoppio, grazie all'acquisizione dello stabilimento contiguo (ex Id Export). I tempi? «I lavori sono già stati avviati – spiega Peleson – e contiamo di rendere operativo il nuovo sito già entro l'anno, con 9 mila metri quadri destinati a produzione e altri 1.500 a magazzino».

Si continua a scommettere sulla crescita del mercato, dunque, dopo un 2022 chiuso a 62 milioni di euro di vendite, 5 milioni in più rispetto al 2021. E se è vero che l'edilizia italiana sta pagando il ridimensionamento dei bonus, l'ingresso nella galassia Simpson ha portato nuovi driver di sviluppo. Oltre a continuare a presidiare il mercato italiano ed europeo con i prodotti a marchio proprio, Friulsider è destinato a diventare per Simpson il nuovo polo di produzione degli ancoranti e dei sistemi di fissaggio per tutto il mercato europeo. «E non escludiamo, una volta completato il previsto ampliamento della nostra capacità produttiva, di cominciare a produrre anche per il mercato statunitense, anche se si tratta di una prospettiva che va oltre il medio periodo», rivela Peleson.

La company Usa sta investendo nella "fixing factory" friulana

Investire su San Giovanni al Natisone come hub produttivo europeo non è l'unica scommessa fatta da Simpson. «L'altro grande driver di crescita per Friulsider – spiega ancora l'amministratore delegato – è rappresentato dall'edilizia in legno. L'ingresso nella nostra offerta commerciale di tutti i prodotti a marchio Simpson destinati al mercato del legno rappresenta un altro elemento importante delle nostre strategie di crescita. È un mercato con numeri bassi nel nostro Paese? Vero, ma cresce a ritmi molto veloci ed è destinato ad avere un peso crescente nei nostri fatturati. Solo dall'apporto dei connettori della gamma Simspon per legno, tanto per dare un numero, ci aspettiamo una crescita del 20% del nostro volume d'affari di qui al 2025».

Da qui le previsioni di incremento anche occupazionale che continuano a caratterizzare le strategie di Friulsider, nonostante la crescita 2022 sia stata legata più al fattore prezzi che ai volumi e nonostante il rallentamento dell'edilizia in Italia. Un fattore d'incertezza, questo, che non sta frenando i tempi degli investimenti Simpson sulla "fixing factory" friulana.—

GRUPPO DANIELI

Inaugurato a Brandico il primo store d'acciaio di Abs Service


Un'area della sede di Abs Service a Brandico

UDINE

Annunciato, come progetto, un anno fa, il primo Abs Service è realtà. Inaugurato in provincia di Brescia, a Brandico, il primo "store" dell'azienda friulana produttrice di acciaio del Gruppo Danieli. Oltre 8 mila metri quadrati destinati alla vendita al dettaglio dell'acciaio, utile soprattutto alle piccole e medie imprese, delle tre macro-famiglie: al carbonio, da cementazione e da bonifica a norma europea. Un centro dedicato anche alla consulenza, oltre che alla fornitura di acciai speciali, in un'area strategica qual è quella bresciana con l'obiettivo di catalizzare la domanda tramite elementi distintivi come la flessibilità e l'assistenza al cliente. Creando un punto di contatto più diretto, Abs punta a conoscere più velocemente le esigenze e le necessità dei clienti, riuscendo così a sviluppare soluzioni e prodotti destinati a questo preciso segmento. A Brandico Abs offre una consulenza tecnica specializzata per supportare le aziende nella scelta del prodotto giusto per ogni specifico utilizzo; un laboratorio dedicato in grado di rilasciare certificazioni ad hoc; un servizio di taglio per essere in grado di consegnare il prodotto richiesto dal cliente in lunghezza e quantità; garanzie sui tempi di consegna.

«Crediamo fortemente in questo progetto, perché siamo sicuri che la qualità dei nostri prodotti sia un elemento distintivo, e vogliamo avere un dialogo diretto con i nostri clienti – ha detto il ceo di Abs, Stefano Scolari –. Il motto che accompagna questo progetto è "Amiamo i nostri prodotti perché sappiamo come sono fatti" e vuole sottolineare l'intento di mettere a disposizione tutta la conoscenza, il know-how e la capacità di certificazione proprie di un produttore siderurgico riconosciuto per l'alto livello qualitativo. La scelta di aprire questo store in provincia di Brescia è strategica, perché in questa zona esiste un'altissima concentrazione di aziende di ogni grandezza, con un portafoglio clienti molto vasto in termini di dimensioni, tipologia e utilizzo finale dei prodotti. L'obiettivo è restare in ascolto dei clienti al fine di capirne velocemente le esigenze e di sviluppare acciai dedicati con l'aiuto delle risorse R&D del centro di ricerca Abs di Metz».—

M.D.C.

L'INCONTRO

Servizi finanziari e tecnologie digitali

UDINE

"Fintech e innovazione tecnologica, verso un nuovo paradigma": questo il tema dell'incontro di oggi, dalle 15 alle 17, organizzato dall'Unione giovani commercialisti ed esperti contabili di Udine e dal Gruppo 24Ore, nella Sala Valduga della Camera di commercio Pn-Ud, partner dell'evento. L'industria dei servizi finanziari, al pari di tutti gli altri settori, offre i propri servizi anche attraverso le tecnologie digitali. I relatori parleranno dei nuovi scenari per l'ecosistema finanziario. Dopo i saluti di Giovanni Da Pozzo, presidente Cciaa Pn-Ud, interverranno Elena Celetto, presidente dei Giovani commercialisti, Micaela Sette, presidente dell'Ordine, gli avvocati Gianni Solinas e Daniele Corrado e Giulio Marchesoni, presidente Mgm Sviluppo.—

A UDINE

Top 100, un evento per raccontare le grandi imprese nel cambiamento

Giovedì 20 aprile nella sede del Messaggero Veneto la classifica dei bilanci 2021 e il racconto degli imprenditori


In foto un momento di un evento Top100 dell'edizione 2022

UDINE

L'immagine è quella di una bussola, perché nelle grandi trasformazioni l'orientamento è indispensabile per guadagnare mete nuove, spesso inesplorate. Ed è proprio nel cambiamento che si sono mosse le aziende leader del Nordest, le principali imprese per fatturato del quadrante nordorientale. Da qui prende spunto l'argomento al centro dell'evento Top100 Nord Est, nella sede del Messaggero Veneto a Udine giovedì 20 aprile a partire dalle 17.30.

Nell'occasione sarà distribuito in anteprima il fascicolo Top 100 di Nordest Economia, focalizzato sui bilanci 2021 dei maggiori Gruppi delle tre regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige.

Le Top 100 società del Nordest hanno generato un fatturato aggregato 2021 di oltre 130 miliardi, in crescita del 26%. Sono solo sei le aziende che hanno registrato un calo del fatturato. Delle aziende in crescita, 73 hanno realizzato un incremento di oltre 10% nei ricavi, mentre 60 hanno superato addirittura il 20%.

Come in passato, nelle prime 20 posizioni si concentra oltre il 50% del fatturato. Dall'analisi dei bilanci 2021 delle prime 100 aziende per fatturato del Nord Est emerge la fotografia di un territorio che ha superato la crisi pandemica, rafforzandosi da un punto di vista dimensionale, reddituale e patrimoniale. Il settore di operatività più significativo per fatturato è la grande distribuzione organizzata, che conta 14 società o gruppi con ricavi aggregati per quasi 28 miliardi di euro (in crescita del 5,1% rispetto al 2020) e una marginalità media del 6,9%, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-0,5%). Il secondo settore per dimensione è quello dell'energia e totalizza 13,1 miliardi di euro di ricavi aggregati.

Ad aprire i lavori saranno Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, e Manuel Forte, partner PwC Italia. A seguire la relazione di Gianluca Toschi, ricercatore senior Fondazione Nord Est, che illustrerà la ricerca sulle Top100. Sul palco ci sarà poi spazio al dialogo tra Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, e Matteo Zoppas, presidente di Agenzia Ice.

Top 100 non è solo una classifica ma vuole essere uno strumento per raccontare i protagonisti e le storie delle aziende guida nel Triveneto. Il progetto, realizzato in collaborazione con PwC, prevede anche un ciclo di eventi nei territori di Veneto e Friuli Venezia Giulia e, oltre a includere la presentazione dell'analisi svolta da Fondazione Nord Est sui dati di bilancio delle Top100, contempla naturalmente il confronto di esperienze. —

ALLE ORE 17.30

Il link per iscriversi e poter partecipare all'appuntamento

La data è quella del 20 aprile, con inizio alle 17,30, e la sede è quella del Messaggero Veneto, viale Palmanova 290 a Udine. L'evento dedicato alla presentazione di Top100, avrà un focus sulle strategie di internazionalizzazione delle imprese. La partecipazione è libera previa iscrizione a questo link https://eventi-live.gedidigital.it/dashboard.html

ALLENAMENTO › RENDE PIÙ ATTIVI E DINAMICI, MIGLIORA LA MOBILITÀ ARTICOLARE, PERMETTE DI FARE NUOVE AMICIZIE, FAVORISCE LA CONCENTRAZIONE E LIBERA LA MENTE

I benefici di fare sport a livello muscolare

Praticare attività fisica, si sa, fa bene sempre e comunque: rende più attivi e dinamici, migliora l'umore, permette di fare nuove amicizie, riduce l'ansia e lo stress, libera la mente e favorisce la concentrazione.



TONIFICARE IL CORPO UTILIZZANDO BENDE ELASTICHE



ATTIVI NEL QUOTIDIANO FACENDO LE SCALE TUTTI I GIORNI

ALLENARSI CON MODERAZIONE

Lo sport è un elisir di lunga vita ma, nel caso della popolazione over 60, desiderosa di mantenersi in forma e in buona salute, è necessario allenarsi e fare movimento con moderazione, prestando attenzione alle proprie caratteristiche fisiche e attitudini. Chi pratica attività fisica si muove meglio ed è più agile nell'eseguire le diverse azioni quotidiane perché l'esercizio, oltre a ridurre la perdita di massa muscolare legata all'invecchiamento, migliora il tono muscolare e la mobilità articolare, e soprattutto contrasta l'osteoporosi.

Un programma di allenamento completo dovrebbe prevedere un mix tra attività aerobica - come la camminata veloce, il nuoto o la bicicletta - ed esercizi per migliorare la resistenza e l'equilibrio, avvalendosi di attrezzi, bende elastiche o manubri.

L'importante è scegliere un'attività adeguata alle proprie capacità e affine ai propri interessi, in modo tale da affrontare l'allenamento con motivazione raggiungendo gli obiettivi prefissati con costanza e determinazione. Inoltre è fondamentale lasciare al corpo il tempo necessario per adattarsi, aumentando solo gradualmente il carico. Un altro aspetto da prendere in considerazione è che scegliere uno sport da praticare in gruppo favorisce il divertimento e la socialità: ci si mette in gioco conoscendo nuove persone e si esce dall'ambiente domestico rendendo più frizzante la routine quotidiana. Per quanto riguarda la durata degli allenamenti, la scelta migliore è suddividere l'attività fisica in più giorni nel corso della settimana, fino a farla diventare un'abitudine quotidiana. Questo non vuol dire recarsi in palestra tutti i giorni, ma avere uno stile di vita più attivo, cogliendo ogni occasione per muoversi un po' di più. Per esempio si possono fare le scale a piedi oppure, nel caso di brevi tragitti o commissioni veloci, è consigliabile optare per un giro in bicicletta o una semplice passeggiata evitando così la macchina. In generale sono sufficienti 30 minuti al giorno di qualunque tipo di attività per sentirsi più tonici e affrontare al meglio la giornata.

Scegliere un'attività fisica adeguata alle proprie capacità e aumentare il carico gradualmente



› EQUILIBRIO

Il ruolo prezioso dell'alimentazione

Accanto all'attività fisica, non bisogna dimenticare di seguire un'alimentazione sana e variegata: consumare cibi freschi e cucinati in modo semplice, mangiare cereali, verdure e frutta, bere frequentemente durante la giornata, masticare con cura le pietanze e, soprattutto, mai saltare la prima colazione.

Le rate sono aumentate di 270 euro al mese e il costo dei prestiti ipotecari sale oltre il 4%

Mutui, i tassi volano ai massimi dal 2012

IL CASO

Sandra Riccio / MILANO

In un anno il costo dei mutui per la casa è più che raddoppiato e adesso il tasso d'interesse viaggia sopra quota 4 per cento. È quanto emerge dal rapporto mensile "Banche e moneta" diffuso ieri da Banca d'Italia. Secondo l'analisi di Palazzo Koch, nel mese di febbraio, il tasso dei finanziamenti erogati per l'acquisto delle quattro mura è salito al 4,12% rispetto al 3,95% del mese precedente. Un livello che non si vedeva dal 2012, undici anni fa.

All'epoca, il livello dei tassi d'interessa aveva superato la soglia del 4% all'inizio dell'anno per poi scendere nel corso dei mesi successivi continuando poi a calare con l'avvio della politica della Banca centrale europea di tassi a zero. Oggi, la situazione è diametralmente opposta: l'andamento attuale di risalita è dovuto alla politica di incremento del costo del denaro che la Bce ha inaugurato l'anno scorso e che ha come obiettivo la lotta all'inflazione. A farne le spese sono, però, le famiglie che per acquistare casa adesso dovranno pagare molto di più, per di più in un contesto in cui le uscite per far fronte ai costi della vita di tutti i giorni sono sempre più alte.

9,88%

il Taeg a febbraio sulle nuove erogazioni di credito al consumo. Era 9,79% a gennaio 2023

2,4

milioni, le famiglie con un mutuo a tasso variabile che hanno difficoltà a onorarli

Gli aumenti per il prestito per la casa non sono da poco e l'allarme sale. «Un mutuo a tasso variabile costa oggi fino a 3.240 euro in più rispetto al 2021 – fa i conti il Codacons –. Se si considerano tutti gli incrementi imposti dalla Banca centrale europea a partire dallo scorso anno, la rata mensile di un mutuo a tasso variabile è salita complessivamente tra i 210 e i 270 euro rispetto a quanto pagato nel 2021».

Per l'associazione significa che su una fascia media di mutuo a tasso variabile di importo compreso tra i 125 mila e i 150mila euro, per una durata di 25 anni, ossia l'importo più richiesto in Italia da chi accende un finanziamento per l'acquisto di una casa, le ripercussioni economiche sulle famiglie che hanno acceso un mutuo a tasso variabile sono comprese tra i 2.520 e 3.240 euro di maggiori costi all'anno. «Non è certo un caso se, nell'ultimo anno, ben 2,4 milioni di famiglie con un mutuo a tasso variabile hanno dichiarato difficoltà nel pagamento delle rate» conclude l'associazione.

Di vera e propria «stangata» parla l'Unione Nazionale Consumatori. «Non solo in un solo mese i tassi salgono da 3,95 a 4,12, ovvero 17 punti base in più, ma rispetto a febbraio 2022, quando erano a 1,85, decollano di 227 punti» afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unc.

Se le famiglie si ritrovano a dover sborsare di più per il mutuo, finisce che devono attingere maggiormente dai propri risparmi. Ed è proprio questo andamento che emerge ancora una volta dai dati di Banca d'Italia: a febbraio i depositi del settore privato sono diminuiti del 2,4% sui dodici mesi, proseguendo un trend che era già emerso a gennaio (-1,8%).

Nel frattempo anche i prestiti al consumo sono rincarati. Chi oggi deve affrontare una spesa imprevista con un finanziamento è costretto a pagare un tasso d'interesse vicino al 10%: a febbraio il Taeg sulle nuove erogazioni di credito al consumo si è collocato al 9,88% (9,79% nel mese precedente). Eppure, nonostante il maxi tasso, i prestiti alle famiglie sono aumentati del 2,5% dopo un altro balzo del 3% nel mese di gennaio. A dimostrazione che fare fronte a spese inattese – od obbligate – è sempre più difficile. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	4,96	3,12	4,78	6,12	-13,59	131,9
Acea	13,2	0,76	12,28	14,42	2,17	2.811,1
Acinque	1,96	-	1,96	2,2	-4,85	386,8
Adidas ag	163,8	-1,69	127,74	166,62	27,47	34.269,6
Adv Micro Devices	84,69	-0,85	57,92	93,21	41,15	80.182,7
Aedes	0,2915	-	0,289	0,2925	0,34	76,8
Aeffe	1,276	5,28	1,116	1,42	3,07	137
Aegon	4,112	-0,1	3,785	5,292	-14,3	649
Aeroporto Marconi Bo.	8,02	0,25	7,68	8,52	2,82	289,7
Ageas	40,5	0,22	38,31	45,12	-2,15	95.242,3
Ahold Del	32,045	-0,56	26,8	32,225	17,92	3.819,4
Air France Klm	1,504	-5,08	1,2575	1,856	22,28	644,7
Airbus	126,62	0,24	112,4	126,62	13,56	97.836,6
Alerion	29,05	0,17	28,25	33,1	-9,78	1.575,4
Algowatt	0,619	1,48	0,48	0,698	23,31	27,4
Alkemy	12,66	0,48	10,72	14,78	14,88	72
Allianz	217,95	0,48	200,55	223,3	7,92	98.927,5
Alphabet cl A	95,05	-1,37	81,47	99,15	16,41	28.329,2
Alphabet Classe C	96,73	-0,28	82,44	98,83	17,99	33.805,1
Amazon	90,01	-1,14	79,3	102,18	16,19	43.373,3
Amgen	228,2	-0,78	211,35	254,4	-6,59	166.511,8
Amplifon	32,37	-0,68	25,27	32,64	16,36	7.328,2
Anheuser-Busch	58,03	-2,88	53,9	61,47	3,22	93.326,3
Anima Holding	3,758	1,18	3,562	4,22	0,43	1.302,2
Antares V	6,04	-1,95	6,04	8,89	-24,78	417,5
Apple	146,56	-0,54	118,66	151,76	22,32	757.015,8
Aquafil	4,96	-0,7	4,945	6,3	-19,22	212,4
Ariston Holding	9,73	-0,87	8,89	10,4	1,14	1.221,2
Ascopiave	2,775	1,46	2,43	2,825	15,87	650,5
ASML Holding	603,5	-1,4	515,7	636,5	19,34	261.516,8
Autogrill	6,435	-0,39	6,435	6,9	-0,42	2.477,7
Autos Meridionali	18,8	0,8	11,35	18,8	63,48	82,3
Avio	9,26	-	9,04	10,68	-3,24	244,1
Axa	29,06	-0,09	25,955	30,2	10,47	60.710,9
Azimut	19,82	0,51	18,99	23,65	-5,3	2.839,3
A2a	1,548	0,29	1,2665	1,548	24,34	4.849,7
B						
B Desio e Brianza	3,31	-1,19	3,07	3,65	8,52	444,7
B Ifis	14,2	-	13,44	16,4	6,69	764,1
B M.Paschi Siena	2,031	1,58	1,8142	2,85	5,53	2.558,4
B P di Sondrio	4,05	0,5	3,804	4,892	7,14	1.836,2
B Profilo	0,223	-0,89	0,1978	0,225	12,63	151,2
B Sistema	1,376	1,18	1,322	1,85	-10,07	110,7
Banca Generali	30,1	0,77	27,99	34,59	-6,11	3.517,2
Banco Bpm	3,709	0,05	3,403	4,295	11,25	5.619,8
Banco Santander	3,5	1,01	2,843	3,85	24,78	56.476,5
Basf	49,55	0,41	44,5	53,82	6,56	45.741
Basicnet	5,73	-	5,33	5,8	7,91	309,4
Bastogi	0,596	-1,32	0,574	0,636	-5,4	73,7
Bayer	59,99	-0,58	49,385	61,97	21,25	45.852,9
BB Biotech	50,2	-0,79	49,2	60,6	-11,15	2.781,1
BBVA	6,6	1,76	5,772	7,435	16,65	44.008,1
B&C Speakers	14,7	0,68	12,5	14,7	16,67	161,7
Bca Mediolanum	8,53	0,24	7,856	9,384	9,39	6.337,7
Beewize	0,69	-1,43	0,69	0,806	-5,22	7,7
Beghelli	0,2735	1,67	0,269	0,3285	-3,36	54,7
Beiersdorf AG	121	-0,66	107,05	121,8	12,35	30.492
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,8	0,8	3,75	3,95	-1,3	710,8
Bff Bank	9,33	1,03	7,455	9,72	25,91	1.731,9
Bialetti Industrie	0,257	1,98	0,252	0,301	-4,99	39,8
Biesse	14,13	-0,63	13	17,43	11,44	387,2
Bioera	0,1	-	0,1	0,3082	-68,2	0,3
Bmw	102,76	1,86	85,64	102,76	21,84	61.861
Bnp Paribas	57,18	0,21	50,63	66,37	7,28	52.153,7
Borgosesia	0,756	0,53	0,71	0,838	6,78	36,1
Bper Banca	2,406	1,95	1,9595	2,827	25,41	3.406,5
Brembo	13,38	-1,98	10,49	14,92	28,04	4.467,9
Brioschi	0,0742	-	0,0724	0,0836	0,27	58,4
Brunello Cucinelli	88,5	-0,11	67,2	91,45	28,08	6.018
Buzzi Unicem	21,76	-0,09	18,295	22,84	20,89	4.191,5
C						
Cairo Communication	1,876	1,08	1,494	1,876	26,08	252,2
Caleffi	1,045	-3,69	1,04	1,285	2,45	16,3
Caltagirone	4,05	1	3,11	4,1	29,39	486,5
Caltagirone Editore	1,01	2,02	0,94	1,075	4,55	126,3
Campari	11,48	-0,13	9,558	11,515	21,05	13.335,2
Carel Industries	24,3	-0,82	22,55	27,2	3,4	2.430
Cellularline	3,02	-1,63	2,92	3,25	1,68	66
Cembre	30	-1,64	28,2	31,2	-2,28	510
Cementir Holding	7,78	-0,89	6,2	8,25	26,71	1.238
Centrale del Latte d'Italia	2,72	1,49	2,56	2,91	-7,48	38,1
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,053	0,95	0,052	0,066	-13,96	4,9
Cir	0,3805	0,66	0,378	0,4535	-12,43	421,3
Civitanavi S	3,7	-2,37	3,37	3,79	6,94	113,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Class Editori	0,0816	-0,97	0,0796	0,088	-2,86	22,6
Cnh Industrial	13,215	1,5	12,655	16,27	-11,69	18.030,5
Coinbase Global	60,62	-7,8	31,13	77,65	83,92	10.524,2
Commerzbank	9,8	0,86	8,83	11,895	11,49	12.273,1
Conafi	0,418	10,88	0,377	0,43	-1,65	15,4
Continental AG	65,6	-0,85	59	78,2	19,62	13.120,4
Covivio	54,65	1,39	50,4	66,6	-2,06	5.180,1
Credem	6,86	0,88	6,52	8,23	3,47	2.341,5
Credit Agricole	10,744	0,58	9,959	11,798	9,21	23.919,8
Csp International	0,388	-1,77	0,359	0,409	9,6	15,5
D						
D'Amico	0,435	-0,91	0,3605	0,4995	16,62	539,9
Danieli & C	24,45	0,41	21,2	25,95	17,55	999,5
Danieli & C Rsp	18,44	1,65	14,54	19,26	28,77	745,4
Datalogic	7,54	-0,33	7,385	9,84	-9,43	440,7
De'Longhi	21,32	-0,09	20,58	23,8	1,62	3.220,6
Deutsche Bank	9,592	0,13	8,7	12,312	-9,51	5.475,7
Deutsche Borse AG	179,25	-	156,4	179,4	10,31	34.595,3
Deutsche Lufthansa AG	9,58	-6,35	7,877	10,97	23,25	4.465,7
Deutsche Post AG	42,225	-0,14	35,93	43,01	18,93	51.208,5
Deutsche Telekom	22,355	-0,2	18,928	22,99	24,19	97.497,3
Diasorin	99,18	-0,44	97	130,4	-23,94	5.548,9
Digital Bros	20,18	-0,3	19,33	23,56	-9,99	287,8
doValue	6,31	-1,87	5,78	7,88	-11,87	504,8
E						
Edison Rsp	1,436	0,56	1,36	1,58	5,59	157,3
Eems	0,06	1,69	0,0382	0,06	12,78	28,7
El En	12,14	-	11,69	16,09	-14,81	970
Elica	2,82	-0,7	2,82	3,2	-5,05	178,6
Emak	1,196	-0,17	1,05	1,322	2,57	196,1
Enav	4,046	1	3,746	4,37	2,17	2.191,9
Enel	5,992	1,49	5,171	5,992	19,13	60.918,7
Enervit	3,14	0,64	3,12	3,52	-3,68	55,9
Engie	15,35	1,11	12,474	15,35	14,09	33.672,4
Eni	13,666	-0,86	12,162	14,826	2,86	48.808
E.On	11,955	1,79	9,444	11,955	28,25	23.922
Eprice	0,0106	1,92	0,0081	0,0155	17,78	4,2
Equita Group	4,06	4,91	3,65	4,06	11,54	206,8
Erg	28,7	-0,28	26,12	29,22	-0,9	4.314,2
Esprinet	8,88	0,34	6,59	9,24	31,85	447,7
Essilorluxottica	171,2	1,55	157,35	178,6	1,3	37.331,3
Eukedos	1,18	0,85	1,17	1,315	-5,22	26,8
Eurogroup L	4,99	0,81	4,56	5,67	-0	469,1
Eurotech	3,05	-1,61	2,908	3,796	6,49	108,3
Evonik Industries AG	19,5	-	18,01	21,36	8,27	9.087
Exprivia	1,394	-1,69	1,37	1,572	1,46	72,3
F						
Faurecia	19,7	1,55	15,44	23,35	39,17	2.719,3
Ferrari	252,1	0,12	202,5	256,4	25,92	48.888,1
Fidia	1,395	-1,41	1,385	1,535	-7,31	9,7
Fiera Milano	2,7	-2,35	2,685	3,17	-6,9	194,2
Fila	7,16	0,56	6,79	7,69	2,87	307,7
Fincantieri	0,58	2,11	0,521	0,6535	9,33	985,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,32	1,22	7,95	8,45	-0,24	183,5
FinecoBank	14,41	1,02	12,755	16,99	-7,15	8.799,2
Fnm	0,445	0,68	0,429	0,465	4,83	193,5
Fresenius M Care AG	41,56	2,41	30,26	41,56	37,75	12.730,4
Fresenius SE & Co. KGaA	25,31	-	23,44	29,57	-4,09	13.812,7
G						
Gabetti	1,102	0,92	1,02	1,318	5,15	66,5
Garofalo Health Care	3,71	-1,07	3,64	3,895	0,82	334,6
Gas Plus	2,51	-1,18	2,2	2,58	4,58	112,7
Gefran	10,16	-1,17	9,15	10,5	16,65	146,3
Generalfinance	8	0,63	6,98	8,44	11,11	101,1
Generali	18,84	0,11	16,775	18,84	13,39	29.895,9
Geox	1,086	0,93	0,81	1,182	35,24	281,5
Gequity	0,012	-	0,011	0,015	-0	1,3
Giglio group	0,852	1,19	0,828	1,206	-23,24	10,5
Gilead Sciences	74,9	-1,68	71,99	82,38	-6,01	97.813,9
Gpi	12,52	-2,19	12,52	14,66	-13,42	361,9
Greenthesis	0,94	-1,67	0,878	0,993	0,53	145,9
Gvs	6,215	2,3	4,142	6,215	53,46	1.087,6
H						
Heidelberger Cement AG	67	1,06	55,32	67,46	24,86	12.562,5
Henkel KGaA Vz	73,9	-	64,68	74,08	13,9	13.166,2
Hera	2,738	0,44	2,383	2,78	8,69	4.078,4
I						
I Grandi Viaggi	0,856	0,94	0,79	0,936	9,74	40,9
Iberdrola	11,715	0,64	10,625	11,75	6,99	74.948,2
Igd	2,915	1,92	2,72	3,48	-6,42	321,6
Il Sole 24 Ore	0,5	0,4	0,477	0,54	5,26	28,2
Illimity Bank	6,44	1,74	5,885	7,82	-6,67	538,7
Immsi	0,626	6,1	0,407	0,649	52,68	213,2
Indel B	24,6	-	23,8	25,8	-1,99	143,7
Inditex	30,5	0,23	24,8	30,89	22,98	95.057,9
Industrie De Nora	17,15	-0,41	14,5	19,78	19,6	752,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Infineon Technologies AG	35,815	1,27	28,615	37,87	31,21	41.498,4
Ing Groep	11,564	0,21	10,43	13,38	2,16	23.836,9
Intel	29,235	-2,35	23,455	30,38	19,45	137.375,3
Intercos	14,72	1,1	12,42	14,72	15,91	1.416,9
Interpump	48,25	0,54	42,72	52,95	14,44	5.253,4
Intesa Sanpaolo	2,3955	0,78	2,123	2,5925	15,28	45.487,7
Inwit	12,375	-0,04	9,492	12,47	31,45	11.882,5
Irce	2,35	0,86	1,98	2,6	18,09	66,1
Iren	1,908	1,27	1,507	1,908	29,97	2.482,2
It Way	1,308	-3,25	1,308	1,656	-19,46	13,9
Italgas	5,995	0,33	5,155	5,995	15,51	4.860,4
Italian Exhibition	2,45	-2,78	2,36	2,6	-0,41	75,6
Italmobiliare	25,55	0,2	23,55	25,95	-0	1.085,9
Iveco	8,054	1,36	5,74	9,488	44,91	2.184,4
Ivs Group	3,72	1,09	3,5	3,75	1,36	339
J						
Juventus FC	0,3376	-1,29	0,2942	0,368	6,77	853,3
K						
Kering	557,6	-0,02	481,9	602,8	16,85	70.567,3
KME Group	0,976	0,31	0,544	0,98	78,43	299,8
KME Group Rsp	1,33	6,4	0,774	1,33	66,25	20,3
K+S AG	19,155	2,98	18,37	23,03	2,74	22.194,7
L						
Landi Renzo	0,572	-0,87	0,541	0,63	4	128,7
Lazio S.S.	1,06	-2,3	1,015	1,14	3,41	71,8
Leonardo	11,355	-0,48	8,046	11,41	40,88	6.564,9
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	30,95	1,98	25,55	32,15	9,95	688,2
Lventure Group	0,336	5	0,32	0,38	-6,67	18
LVMH	836,5	-0,74	692,7	850,4	22,73	409.832,6
LYFT	8,233	-	7,842	16,1	-13,82	2.798,9
M						
Maire Tecnimont	3,866	-	3,1	4,18	24,63	1.270,5
Marr	13,68	1,03	11,04	13,7	20	910,1
Mediobanca	9,454	0,15	8,85	10,41	5,23	8.028,9
Mercedes-Benz Group	69,56	1,27	63,82	75,72	13,27	67.096
Merck KGaA	161,65	-7,02	161,65	201	-11,42	20.892
Meta Platforms	194,22	-1,47	114,58	197,12	74	460.366,1
Met.extra Group	3,82	-0,52	3,52	4,25	-6,83	2,2
MFE A	0,453	-1,39	0,368	0,4594	25,35	691,4
MFE B	0,713	2,22	0,573	0,713	26,98	842,2
Micron Technology	56,7	-2,38	47,5	58,67	22,04	64.827
Microsoft	258,25	-0,42	209,5	262,75	16,17	1.992.510,6
Mittel	1,34	-1,47	1,0885	1,6421	23,11	109
Moderna	142,06	1,44	127,88	183,86	-12,59	56.505,7
Moncler	62,98	-0,69	50,4	64,24	27,23	17.296,1
Mondadori	2,03	-0,49	1,73	2,04	12,28	530,8
Mondo TV	0,411	5,25	0,3435	0,714	-3,86	22,3
Monrif	0,0642	-2,13	0,0564	0,0708	13,03	13,3
Munich RE	329	-	302,2	333,1	7,8	67.906,9
Mutuionline	27,75	0,73	22,6	30,58	5,43	1.110
N						
Nb Aurora	12,636	-	12,196	12,636	3,61	307,7
Neodecortech	3,48	1,16	3,3	3,8	6,42	49,5
Net Insurance	9,44	-0,42	9,28	9,48	1,72	174,8
Netflix	306	-2,13	274,5	348,35	12,87	132.115,4
Netweek	0,0408	-1,45	0,0384	0,042	6,25	5,8
Newlat Food	5,58	-0,71	4,44	5,74	28,42	245,2
Nexi	7,356	-0,43	7,03	8,702	-0,14	9.648,4
Next Re	3,48	-	3,28	3,49	0,87	38,3
Nokia Corporation	4,4885	-0,64	4,221	4,6805	3,31	17.060,6
Nvidia	243	-2,84	134,54	253,5	80,7	145.800
O						
Olidata	0,334	-8,24	0,154	0,448	116,88	38,4
Openjobmetis	10,2	2	8,26	10,2	23,04	139,9
Orange	11,418	-0,3	9,412	11,544	22,35	29.850,6
Orsero	13,3	-0,75	13,04	15,94	-0,15	235,2
Ovs	2,478	0,16	2,16	2,658	17,66	720,9
P						
Pharmanutra	54,3	-1,09	54,3	64,2	-12,84	525,7
Philips	17,056	-0,63	14,572	17,164	21,69	16.585,5
Philogen	15,75	0,64	13,66	16,7	12,02	460,6
Piaggio	4,04	-0,15	2,84	4,1	44,08	1.446,9
Pierrel	0,1785	-	0,173	0,1904	0,28	40,9
Pininfarina	0,828	-	0,818	0,916	-1,19	65,1
Piovan	10	-0,99	8	10,46	23,76	536
Piquadro	1,75	-1,13	1,65	2,04	-9,79	87,5
Pirelli & C	4,614	-0,06	4,089	5,02	15,23	4.614
Plc	1,415	1,43	1,38	1,6	-11,56	36,7
Poste Italiane	9,29	-0,64	9,012	10,315	1,8	12.133,8
ProSiebenSat.1 Media SE	8,9	-	8,092	9,92	9,99	1.947,3
Prysmian	37,25	0,3	33,87	39,72	7,47	9.988,4
Puma	54,74	-	50,84	66,56	1,37	825,6
R						
Rai Way	5,69	-0,18	5,245	5,755	5,18	1.547,7
Ratti	2,84	-	2,84	3,2	-6,89	77,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rcs Mediagroup	0,784	0,9	0,676	0,784	16,84	409,1
Recordati	39,91	0,15	38	42,24	2,99	8.346,2
Renault	37,02	-0,07	33,31	43,755	18,37	10.548,4
Reply	111	-1,25	107,1	127,3	3,74	4.152,7
Repsol	13,85	-1,77	13,455	15,5	-7,51	22.107
Restart	0,261	-1,88	0,261	0,331	-15,53	8,4
Revo Insurance	8,02	-0,5	8,02	8,6	-7,39	197,5
Risanamento	0,1148	-1,88	0,1026	0,1268	2,68	206,7
Robinhood Markets	10,15	-	9,9	10,2	-0,49	7.550,4
Rwe	41,3	1,6	37,5	43,26	-0,24	21.616,6
S						
S. Ferragamo	16,49	-0,6	16,33	18,83	-0	2.783,3
Sabaf	16,86	0,36	15,44	17,8	1,08	194,5
Saes Getters	29,25	-0,85	23,3	33,6	23,94	429,1
Saes Getters Rsp	23,3	-	15,6	27,5	47	171,9
Safilo Group	1,385	0,14	1,27	1,626	-9	573
Saipem	1,4895	-0,17	1,1405	1,5345	32,11	2.972,4
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	20,75	-1,19	17,22	21,5	19,12	1.294,8
Sanlorenzo	40,6	-2,17	36,6	43,8	9,88	1.413,7
Sanofi	101,7	0,24	84,78	102,4	12,35	133.788,9
Sap	116,18	0,16	96,38	116,72	20,54	142.409,1
Saras	1,301	-2,77	1,1685	1,655	13,23	1.237,3
SECO	5	-2,91	4,55	5,82	-6,54	653,9
Seri Industrial	5,63	-0,88	5,57	6,72	7,44	303,9
Servizi Italia	1,34	1,52	1,18	1,39	13,08	42,6
Sesa	116,6	-1,44	112,3	136,4	0,52	1.806,7
Siemens	144,34	0,53	130,02	151,06	11,1	131.956,1
Siemens Energy	21,34	1,09	17,13	21,99	20,98	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	5,24	2,34	4,66	6,44	-14,66	131,6
Snam	5,154	0,62	4,569	5,154	13,85	17.321,9
Snowflake	129,8	3,02	116,26	162,26	-2,05	40.835,1
Societe Generale	21,57	0,14	19,664	28,07	-8,21	12.526,3
Softlab	1,91	-0,26	1,85	2,24	-15,11	9,5
Sogefi	1,156	3,21	0,918	1,228	24,3	138,9
Sol	26,7	1,71	17,88	26,7	50,85	2.421,7
Sol Wrld Wt 07.25	1,139	-2,57	0,255	1,21	284,8	2.421,7
Somec	29	0,69	26,6	33,6	-10,77	200,1
Starbucks	96,9	0,94	90,71	101,98	3,6	139.913,9
Stellantis	16,796	0,27	13,648	17,668	26,63	53.973,2
STMicroelectronics	45,645	-1,74	33,44	48,95	38,3	41.595,5
T						
Tamburi	8,45	0,84	7,14	8,53	15,6	1.558
Technogym	8,04	-	7,2	8,83	12,45	1.618,7
Telecom Italia	0,3078	-0,71	0,2188	0,3187	42,3	4.718,4
Telecom Italia Rsp	0,3011	-0,66	0,2097	0,3122	44,55	1.815
Telefonica	4,06	-0,44	3,436	4,078	19,06	19.102,3
Tenaris	13,26	-0,38	12,825	17,345	-18,58	15.653,9
Terna	7,924	0,23	6,964	7,98	14,84	15.927,2
Tesla	166,4	-3,68	102,12	202,65	46,17	27.770
Tesmec	0,1624	0,12	0,1454	0,179	15,83	98,5
Tessellis	0,588	-1,18	0,544	0,7718	-16,62	106,3
The Italian Sea Group	8,23	-	5,63	8,7	45,15	436,2
Thyssenkrupp AG	6,878	1,66	5,8	7,568	20,88	3.892,5
Tinexta	20,22	-0,2	19,78	26,12	-11,32	954,5
Tod's	38,22	-1,55	30,7	38,82	26,22	1.264,8
Toscana Aeroporti	12,5	-1,57	11,35	12,7	8,23	232,6
Trevi	0,3895	-2,26	0,317	0,518	22,1	121,6
Triboo	0,978	-1,61	0,923	1,166	-7,74	28,1
Tripadvisor	16,65	-3,76	16,65	23,9	-0,53	2.097,1
Txt e-solutions	19,02	-1,55	12,86	20,55	48,13	247,4
U						
Unicredit	18,84	2,61	13,446	19,558	41,95	36.564,3
Unieuro	10,74	0,37	10,33	12,65	-12,61	222,3
Unipol	5,028	0,48	4,44	5,122	10,31	3.607,5
UnipolSai	2,41	-1,07	2,166	2,492	4,69	6.819,6
V						
Valsoia	9,56	-0,62	9,44	9,9	-0,62	103
Vianini	1,24	-6,06	0,945	1,33	24	37,3
Virgin Galactic Hold	3,5	-	3,42	5,5	2,34	905,1
Vivendi	9,29	-	8,95	9,964	3,36	10.871,2
Volkswagen AG Vz.	125,68	-0,16	118,9	142,68	7,6	25.915,9
Vonovia SE	18,43	1,65	15,8	28,04	-17,98	8.588,4
W						
Webuild	2,022	-1,37	1,375	2,106	47,05	2024
Webuild Rsp	5,700	0,00	5,650	5,900	-2,56	9
Z						
Zignago Vetro	18,46	-0,54	14,26	18,8	30,92	1.647,8
Zucchi	2,37	-2,47	2,36	2,64	-7,42	9,3

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	759.54	-0.50
Bruxelles (Ind. Gen.)	51161.09	-0.50
Parigi (Cac 40)	7396.94	0.09
Francoforte (Dax)	15703.60	0.31
Ftse 100 - Londra	7824.84	0.50
Ibex 35 - Madrid	9278.70	0.44
Nikkei - Tokyo	28082.70	0.57
Swiss Mkt - Zurigo	11231.99	-0.30

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0922	1,0905	1,0000
Yen Giapponese	146,0900	145,2800	133,7571
Dollaro Canadese	1,4728	1,4732	1,3485
Dollaro Australiano	1,6377	1,6387	1,4994
Franco Svizzero	0,9853	0,9868	0,9021
Sterlina Inglese	0,8804	0,8774	0,8061
Corona Svedese	11,3480	11,4255	10,3900
Corona Norvegese	11,4745	11,5435	10,5058
Corona Ceca	23,4210	23,4690	21,4438
Fiorino Ungherese	376,2300	375,2300	344,4687
Zloty Polacco	4,6631	4,6690	4,2694
Dollaro Neozelandese	1,7649	1,7566	1,6159
Rand Sudafricano	20,1330	19,9013	18,4334
Dollaro Hong Kong	8,5737	8,5603	7,8499
Dollaro Singapore	1,4538	1,4526	1,3311

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
28.04.2023	16	99,892	2,814
12.05.2023	30	99,793	2,709
31.05.2023	49	99,645	2,767
14.06.2023	63	99,535	2,798
14.07.2023	93	99,258	3,000
31.07.2023	110	99,093	3,095
14.08.2023	124	98,963	3,137
14.09.2023	155	98,725	3,082
19.09.2023	160	98,567	3,158
13.10.2023	184	98,458	3,141
14.11.2023	216	98,178	3,165
14.12.2023	246	97,931	3,160
12.01.2024	275	97,604	3,282
14.02.2024	308	97,280	3,335
14.03.2024	337	97,007	3,362

EURIBOR 11-4-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	2.902	0.016
1 Mese	2.889	0.002
3 Mesi	3.108	0.033
6 Mesi	3.356	0.017
12 Mesi	3.582	0.004

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/4/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	2007,85	58,7059
Argento	25,3	0,7402
Platino	1021,1	29,9081
Palladio	1465	43,1269

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/4/2023	Domanda	Offerta
Marengo	334,7	355,19
Sterlina	422,04	447,88
4 Ducati	793,81	842,41
20 $ Liberty	1.752,76	1.858,98
Krugerrand	1.793,29	1.903,08
50 Pesos	2.162,11	2.294,49

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.23 e tramonta alle 19.53
La Luna Sorge alle 3.16 e tramonta alle 11.21
Il Santo San Martino I
Il Proverbio
No sta fâ savê che tu sâs za dut
Non far capire che sai già tutto

Comunali 2023

Fontanini-De Toni Sfida sulla scheda Domani i candidati al confronto online

La diretta alle 15 sarà trasmessa sul sito del Messaggero Veneto Domenica e lunedì elettori alle urne per il ballottaggio



Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni al precedente confronto

Cristian Rigo

Il nome del prossimo sindaco di Udine si conoscerà lunedì quando si concluderà lo spoglio del ballottaggio che vede in corsa per la conquista di Palazzo D'Aronco il primo cittadino in carica Pietro Fontanini, sostenuto dal centrodestra e il candidato del centrosinistra, l'ex rettore Alberto Felice De Toni.

Domani alle 15 i candidati risponderanno alle domande del direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini nel corso del dibattito che sarà trasmesso in diretta sul nostro sito all'indirizzo www.messaggeroveneto.it. Inizialmente in programma ieri, il dibattito è stato rimandato perché Fontanini era alle prese con un'influenza.

Rispetto al primo turno la scheda elettorale, di cui abbiamo riprodotto il fac-simile qui accanto, sarà molto più semplice. L'ordine è sempre quello sorteggiato per il primo turno con in alto Fontanini e poi De Toni. Accanto al nome di Fontanini ci sono i simboli delle sei liste che lo sostengono: la prima (anche qui seguendo l'ordine del sorteggio) è quella di Identità civica seguita dalla Lega, dalla civica Fontanini sindaco, dall'Unione di centro da Fratelli d'Italia e, per finire, da Forza Italia. A sostenere l'ex rettore ci sono Alleanza Verdi e Sinistra, Azione Italia Viva Renew Europe, De Toni sindaco (che ha riunito diverse realtà, da Convergenza per Cecotti a Innovare da Siamo Udine a Patto per l'Autonomia, da Cittadini al Psi, da Costruire Futuro a Coesis per finire con Illumina) e Pd. Nella scheda non compare il nome del candidato Ivano Marchiol e nemmeno delle liste che lo sostenevano (Udine città futura, che riunisce la rete civica di Open Fvg e il partito di Rifondazione comunista, Movimento 5 stelle e Spazio Udine), poiché non è stato sottoscritto alcun apparentamento tra le due coalizioni. Marchiol ha però trovato un accordo per sostenere De Toni mentre il quarto candidato in corsa al primo turno, Stefano Salmè non si è schierato con nessuno dei due. Ma il centrodestra conta ugualmente di intercettare una parte dei 2.029 voti ottenuti da Salmè, il 4,81%.

> Al primo turno hanno votato 43.499 persone, il 54% degli aventi diritto, un dato in calo rispetto a 5 anni fa

Fontanini si è fermato al 46,25% con 19.524 voti, De Toni al 39,7 con 16.762 voti e Marchiol al 9,24% con 3.903 voti. Su 80.650 elettori (37.681 maschi e 42.969 femmine) si sono recati alle urne in 43.499 (20.231 maschi e 23.108 femmine) ossia il 54% degli aventi diritto. Un dato in calo rispetto alle precedenti tornate elettorali quando si trattava di eleggere il sindaco: facendo il confronto con il 2018 sono rimaste a casa 2.441 persone in più e l'affluenza è scesa dal 57 al 54%. Cinque anni fa però si votava un solo giorno (il 29 aprile) e avevano infatti espresso la loro preferenza in 45.940. Tenuto conto che gli aventi diritto erano 80.341 complessivamente si era recato alle urne il 57,18 per cento degli elettori. Nel 2013, sempre con l'accoppiata regionali - comunali, per eleggere il sindaco avevano votato 47.978 udinesi divisi in due giorni, il 21 e 22 aprile per un'affluenza del 60,57%. In dieci anni, quindi, sono stati "persi" 4.479 voti il 6% dell'elettorato.

Tornando a cinque anni fa al ballottaggio avevano votato 37.920 persone (8.010 in meno del primo turno) il 47,2% e Fontanini era stato eletto sindaco con 18.830 voti (211 in più del primo turno), il 50,37%. Se anche questa volta al ballottaggio dovessero votare 8 mila udinesi in meno per diventare sindaco basterebbero 17.750 voti.

Ma questa volta si vota due giorni, domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. —





Oggi De Toni a Cussignacco

Ieri Alberto Felice De Toni ha fatto colazione in via Martignacco per poi visitare il parco in cemento dei Rizzi (nella foto è all'osteria Da Dalia) e il mercato di Campagna amica mentre stamattina sarà a Cussignacco.



Fontanini gioca a briscola

Oggi Pietro Fontanini andrà nel quartiere di San Paolo e Sant'Osvaldo dove è in programma anche una partita a briscola. Ieri (nella foto) c'è stato l'incontro Udine capitale della cultura organizzato da FdI nel salone del Popolo.

Manzan (Fontanini): tanti i progetti realizzati
Tra questi il Piano per eliminare le barriere

«Abbiamo lavorato per il territorio e ridotto le zone commerciali»



L'assessore Giulia Manzan è stata la più votata della lista Fontanini

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Dopo 3 anni e mezzo da assessore esterno gestendo le deleghe alla Pianificazione territoriale e ai Progetti europei, Giulia Manzan, entrata in giunta a novembre 2019 in rappresentanza di Autonomia responsabile, è stata la più votata della lista civica del sindaco Fontanini con 112 preferenze.

Soddisfatta del risultato?

«Sono contenta sì, anche se ovviamente si può sempre fare meglio, ma abbiamo lavorato tanto per la lista che si è presentata per la prima volta e ha ottenuto più del 7% che a mio avviso è un buon punto di partenza».

> «Tra gli obiettivi che vogliamo raggiungere ci sono l'eliminazione dei passaggi a livello e il recupero dell'area dell'ex Safau»

Non tutti gli assessori uscenti hanno avuto riscontri positivi alle urne.

«Penso che molto dipenda anche da come si affronta la campagna elettorale. Io credo fortemente in quello che ho fatto e devo ringraziare il sindaco che mi ha dato fiducia per i risultati raggiunti».

Per esempio?

«Abbiamo approvato il Peba, il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'opposizione lo ha bollato come libro dei sogni forse perché non lo aveva mai fatto nei tanti anni in cui ha amministrato, ma in realtà è un progetto concreto per rendere Udine accessibile a tutti, bambini e anziani. Siamo già riusciti a eliminare 61 punti critici e vorremmo continuare a farlo».

Poi?

«Poi abbiamo diminuito le zone H, quelle dove il precedente piano regolatore consentiva nuovi insediamenti commerciali e abbiamo lavorato molto nei quartieri».

Il centrosinistra dice che le periferie sono state poco ascoltate. È vero?

«Assolutamente no. La verità è che noi abbiamo sempre lavorato con e per il territorio. Loro invece si sono ricordati dei quartieri solo durante la campagna elettorale, in questi cinque anni si sono sempre astenuti o hanno votato contro ai progetti che abbiamo sviluppato per le periferie».

Per esempio?

«I due parcheggi in Baldasseria e a Godia per andare incontro alle richieste dei cittadini o la messa in sicurezza di via Bariglaria, il nuovo parcheggio di via Ramandolo, la sistemazione dell'area antistante alla chiesetta di via Baldasseria Bassa, tutte soluzioni che non sono state condivise dal centrosinistra. Parlare è facile, ma poi bisogna anche fare».

Tre qualità di Fontanini:

«È competente, pratico e lungimirante in più ha molta esperienza e questo fa la differenza».

Perché votarlo al ballottaggio?

«Perché vogliamo continuare il lavoro avviato potenziando gli ambulatori di quartiere, realizzando nuovi orti urbani e portando avanti grandi progetti come il recupero dell'ex Safau e l'eliminazione dei passaggi a livello anche grazie all'asse politico con Regione e Stato che sono interlocutori irrinunciabili». —

Venanzi (Pd) ha raccolto 1.073 preferenze
Il capogruppo dem: c'è voglia di cambiare

«Siamo una squadra con competenze: è quello che manca nel centrodestra»



Alessandro Venanzi del Pd è stato il più votato in assoluto

L'INTERVISTA

È stato il più votato nel 2018 con 1.037 preferenze che non sono bastate a far vincere Vincenzo Martines e il centrosinistra; poi, dopo cinque anni di opposizione come capogruppo del Pd e la decisione di ritirare la propria candidatura a sindaco per convergere su De Toni, Alessandro Venanzi si è ripetuto superando di nuovo quota mille e riuscendo pure a migliorare sè stesso portando a casa 1.073 preferenze.

Se lo aspettava?

«Ci speravo. Ho lavorato tanto sul territorio e sono contento che molte persone mi abbiano dato fiducia».

Qual è il suo segreto?

> «De Toni ha grinta, entusiasmo e capacità per ridare a Udine la possibilità di competere anche a livello nazionale»

«Ho imparato da chi aveva più esperienza di me».

Per esempio?

«Ricordo la campagna per le politiche del 2006 con Ivano Strizzolo».

E cosa le ha insegnato l'ex parlamentare del Pd?

«A stare sempre con la gente e passare il bicchiere di vino a quelli dietro, altrimenti non si arriva a fine giornata».

Qualcuno dice che, anche alla luce di questo risultato, era lei il candidato giusto. Pentito di aver fatto un passo indietro?

«No, assolutamente. Quando fai politica devi avere anche una certa ambizione che però non deve essere calata su sè stesso ma sul territorio. Con De Toni c'è stata la possibilità di trovare un'ampia sintesi e il Pd che io rappresento ha dimostrato di essere un interlocutore credibile e un collettore efficace di un'alleanza che con Marchiol ha raggiunto il suo compimento».

Ottimista per il ballottaggio?

«Sappiamo che sarà tutta un'altra sfida e partiremo dallo zero a zero. Ma percepisco una voglia di cambiare che mi fa ben sperare. La quotidiana ordinarietà va bene, ma la gente vuole anche una prospettiva che, onestamente, in questi anni è mancata, non c'erano idee e voglia di collocare Udine in uno scenario regionale e comunale in evoluzione».

Perché scegliere il centrosinistra?

«Perché siamo una squadra con competenze e capacità di relazione mentre quella del centrodestra bocciata anche dal sindaco che ha scaricato più volte la responsabilità degli errori commessi agli assessori, sarà più o meno la stessa».

Pronto a fare il vicesindaco?

«Sono pronto ad assumermi qualsiasi responsabilità pur di far uscire Udine dal torpore».

Tre qualità di De Toni:

«Ha una grande capacità di ascolto e di dialogo e riesce a mettere insieme elementi diversi».

Perché votarlo?

«Ci sono tanti motivi, penso sia chiara la differenza tra i candidati: da una parte c'è un sindaco stanco che ha cercato invano un ripiego, dall'altra una persona che con grinta, entusiasmo e capacità vuole ridare a Udine la possibilità di competere a livello regionale e nazionale». —

C.RI.

La qualità al tuo servizio

Numeri utili SOTTO CASA

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare da Rist. Pizzeria "al Pellegrino" Gradisca d'Isonzo



Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

AUTOSCUOLA **ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI:

Rinnovo CQC inizio **20/05/2023**

Conseguimento CQC
Merci - persone
inizio **17/05/2023**

Siamo accreditati per il **BONUS PATENTE** e **CQC NAZIONALE** e **REGIONALE**

chiamaci per info al
348 2260312



la furlanina

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI



PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

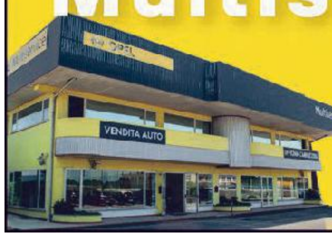
IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA **OPEL**
PER VIAGGIARE IN **SICUREZZA**



Multiservice



CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet

GRIN CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA





Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI

CORSO **RINNOVO CQC:**
INIZIO SABATO 15 APRILE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 30 MAGGIO

⚠⚠⚠ATTENZIONE!!!
• CONTRIBUTO **REGIONALE** LEGGE 2020-BANDO 23.03.2023
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE **NAZIONALE**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO



Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2023

Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI



BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org – info@bortolotti.org

RENAULT
DACIA

CLIO PRONTA CONSEGNA
Techno Full Hybrid 145cv
KM ZERO



AUTOSALONE 0432 900777
OFFICINA 0432 901036
v.le Venezia 120 CODROIPO

1992 - 2022 30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER Since 1987

VOGE — € 6.590



SFIDA SR 4
BMW 400 Engine
IN PRONTA CONSEGNA

FANTIC — Winter promo € 360



MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432-671898**
| info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6

Patente CQC
vieni a informarti come ottenerla
con il nuovo bando regionale

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 info@autoscuolapittolo.it

CORSI RINNOVO CQC CONTINUATIVI

INIZIO CORSI PATENTI NAUTICHE

www.autoscuolapittolo.it

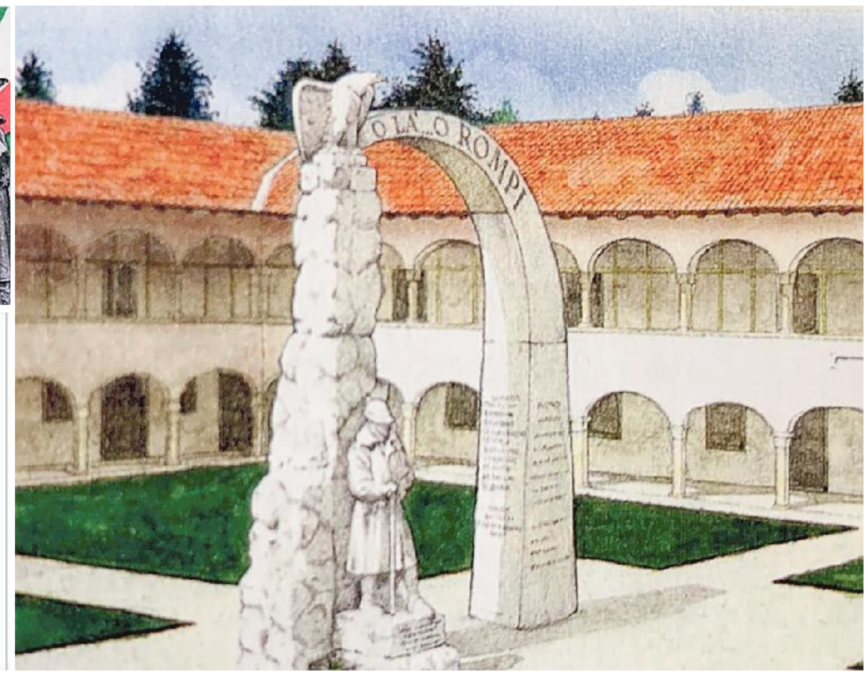
11 – 14 maggio











A sinistra, la copertina della "Guida all'Adunata" che sarà distribuita con la rivista "L'Alpino" e in città durante l'evento. E le cartoline che saranno acquistabili dal 12 al 14 maggio in Camera di commercio

"Guida all'Adunata": ciò che c'è da sapere su evento e luoghi Pronte 350 mila copie

Sarà distribuita con "L'Alpino" e negli infopoint cittadini
Realizzate anche cartoline e un annullo filatelico

Alessandro Cesare

Tutto quello che c'è da sapere sull'Adunata nazionale degli alpini con l'aggiunta di informazioni sui luoghi, sui prodotti, sulle attrazioni del Friuli Venezia Giulia e della città di Udine. È fresca di stampa la "Guida all'Adunata", che nei prossimi giorni sarà distribuita con L'Alpino, la rivista ufficiale dell'Ana. Non solo, sarà reperibile negli infopoint dedicati al grande evento in programma a Udine dall'11 al 14 maggio e sparsi per la città. In tutto 350 mila copie per 62 pagine di vademecum. Se le penne nere più tecnologiche, per orientarsi, avranno a disposizione la App dell'Adunata utilizzabile dallo smartphone, i "veci" potranno fare affidamento sulla guida.

«Racconta e fa vedere le peculiarità del nostro territorio – spiega Dante Soravito de Franceschi, presidente dell'Ana Udine – dando la possibilità di trovare ciò che il Friuli Venezia Giulia offre insieme al programma della quattro giorni dell'Adunata. Uno strumento per agevolare chi arriverà in regione nelle prossime settimane».

Sfogliando il libretto in formato tascabile, realizzato con l'ausilio di Ana, Regione Fvg, Comune di Udine e Camera di Commercio di Pordenone e Udine, dopo il saluto del presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero, si incontrano le foto e le descrizioni dei luoghi simbolo del Fvg, da Cividale ad Aquileia, dal monte Lussari al castello di Miramare, da San Daniele a Gemona e Venzone. Un focus è dedicato ovviamente a Udine, ai suoi musei, e alla grande mostra "Insieme" ospitata a Casa Cavazzini. Si passa poi al programma dettagliato della quattro giorni dell'Adunata, con il clou che è previsto per domenica 14 con la grande sfilata lungo le vie della città, da piazzale Osoppo a piazzale D'Annunzio, all'ordine di sfilamento con gli orari di partenza e con le mappe dell'evento. Non mancano informazioni sulla cittadella degli alpini che sarà allestita al parco Moretti, alle proposte enogastronomiche locali e ai numeri utili o per chiedere aiuto in caso di necessità.

Una sezione è riservata alle cartoline dell'Adunata e all'annullo filatelico. Dal 12 al 14 maggio, infatti, nella sede della Camera di Commercio Pordenone Udine di via Morpurgo 4 (con apertura dalle ore 10 alle 16), sarà possibile acquistare, al prezzo di 10 euro, il cofanetto con le cartoline ufficiali della 94ª Adunata. Sulla copertina della custodia sono raffigurati il logo e il motto dell'Adunata, mentre sul retro c'è l'immagine cartografica del Friuli e alcuni dei simboli della città. Al suo interno sono proposte cinque cartoline che offrono una connessione tra il mondo alpino e il territorio dell'Adunata: il monumento nel cortile della caserma Di Prampero, un'illustrazione grafica della regione con i suoi simboli, un riferimento al terremoto del 1976, i manifesti stilizzati delle passate dodici adunate ospitate in Fvg. Una delle cartoline del cofanetto, infine, è affrancata con il francobollo dedicato al Beato don Carlo Gnocchi.

Gli annulli filatelici speciali pensati da Poste Italiane per l'Adunata degli alpini sono tre, differenti per ogni giorno della manifestazione, raffiguranti i simboli del territorio e alcuni di quelli più cari agli alpini, come il cappello e la sua penna. —



I 3 ANNULLI FILATELICI
PENSATI DA POSTE ITALIANE CON I SIMBOLI DEL TERRITORIO

In tanti per l'ultimo saluto in Duomo. E al termine della cerimonia un brindisi al Benedetti: era un suo desiderio

L'addio al campione Roberto Ruberti «Il mondo del karate ha perso una guida»

IL FUNERALE

ALESSANDRO CESARE

Una guida nello sport, un punto di riferimento nella vita, un pilastro per la famiglia. In tanti, ieri, hanno voluto dare l'ultimo saluto a Roberto Ruberti, campione di karate morto a soli 64 anni a causa di una malattia incurabile, partecipando ai suoi funerali in duomo. «Sei stato coraggioso, forte e carismatico – ha detto la nipote di Ruberti, Roberta Sodero, anche lei campionessa di arti marziali –. Sono sempre stata orgogliosa di te. Avevamo lo stesso nome e lo stesso talento che ci ha fatto volare in alto nello sport. Suonavi la chitarra e cantavi: quanti pranzi e cene divertenti abbiamo trascorso – ha ricordato –. Ci facevi ridere con la tua camminata e con la tua ironia pungente. Eri un sognatore e scrivevi poesie. Grazie a chi ti è stato vicino con affetto e a chi ha voluto essere presente. Ognuno di noi ha perso un amico fraterno, una persona cara nel cuore con cui abbiamo condiviso tanti anni di vita insieme».

Molti i volti noti del mondo dello sport arrivati in duomo: il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin, Davide Benetello e Giuliano Clinori della Federazione italiana judo, lotta, karate, i componenti della squadra Friuli karate, i maestri Andrea Buttazzoni e Gianni Veggian, diversi atleti o ex atleti della Nazionale, il capitano dell'Apu Michele Antonutti. Tutti si sono voluti stringere attorno alla famiglia di Ruberti, ricordando le sue doti umane e la sua capacità di farsi volere bene.

A celebrare le esequie è stato monsignor Luciano Nobile, che si è soffermato su due date che hanno caratterizzato l'esistenza di Ruberti, avvicinandolo a quella di Cristo: la data di nascita, il 25 dicembre, e quella di morte, il Venerdì Santo. «Coincidenze – ha detto don Nobile – che ci fanno sperare nella sua Resurrezione, nella conquista della vita eterna».

A portare un saluto da parte del Comune è stato l'assessore allo Sport Antonio Falcone: «Celebriamo la memoria di un grande campione e di un grande amico, che a soli 4 anni ha cominciato a praticare le arti marziali insieme con il fratello Aldegisto. Negli anni ha raggiunto degli importantissimi traguardi: più volte campione italiano, campione europeo, è stato azzurro d'Italia, vicecampione del mondo. Senza dimenticare il raggiungimento della cintura nera 8° dan Fijlkam e la guida per 38 anni del comitato regionale di karate. Per la nostra città e per il nostro territorio – ha chiarito – ha rappresentato e continuerà a rappresentare una figura di riferimento per i valori trasmessi e per i risultati ottenuti. Mi sento onorato e privilegiato di essere stato tra i suoi amici».

Anche Benetello ha voluto dedicare un pensiero a Ruberti: «Per tutti noi Roberto è stato una guida, con cui abbiamo mosso i primi passi nelle arti marziali. Un uomo carismatico e determinato che ha lasciato il segno in tutti noi. Ci ha insegnato tanto e il vuoto è grande. Cercheremo di colmarlo con ciò che ci hai trasmesso».

Il feretro è stato salutato all'esterno del duomo da un fragoroso applauso. Gli amici, poco dopo, si sono ritrovati per un ultimo brindisi al palazzetto Benedetti di via Marangoni. Un momento conviviale offerto da Ruberti: un suo ultimo desiderio. «Arigatoo gozaimashita». —





Alcuni momenti del funerale di Roberto Ruberti. Sotto a destra, il ricordo dell'assessore Falcone

IL PROCESSO

Furto di batterie dal ripetitore condannati a 1 anno e 8 mesi

Non avevano neppure avuto bisogno di travestirsi da tecnici addetti alla manutenzione degli impianti. I ladri che il 29 settembre 2021 riuscirono a trafugare 28 batterie tampone dai ponti ripetitori allestiti dalla Wind Tre spa in viale XXIII marzo, a Udine, e nel vicino comune di Pradamano agirono indossando i loro stessi abiti da lavoro e spostandosi con il furgone della ditta di cui erano dipendenti. Un'azienda per l'appunto specializzata, a sua volta, in telecomunicazioni.

Ma era stato proprio quel loro eccesso di sicurezza a tradirli. Individuati dai carabinieri all'esito dell'attività d'indagine partita dall'osservazione delle immagine delle telecamere presenti lungo l'arteria udinese, Clemente Fusco, 54 anni, di Casapulla (Caserta), e Marco Avigliano, 47, di Maserà di Padova, erano stati denunciati per concorso in furto aggravato dal fatto di essere stato commesso su cose esposte per necessità alla pubblica fede e dall'uso di violenza. Ieri, il giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, li ha condannati a 1 anno e 8 mesi di reclusione l'uno, sospesi con la condizionale per il solo Avigliano, vista la recidiva reiterata specifica e infraquinquennale contestata a Fusco. Erano difesi entrambi dall'avvocato Luca Mottola, che, letta la motivazione, valuterà l'eventuale appello.

Per la quantificazione del danno, la Wind, che in querela aveva indicato in circa 4 mila euro il valore del maltolto e che, costituitasi parte civile, nel procedimento era rappresentata dall'avvocato Patrizio Paolo Palermo, procederà in sede civile. Gli imputati sono stati invece assolti dall'ulteriore ipotesi di essersi appropriati anche, il successivo 16 ottobre, di altre 24 batterie dal ponte ripetitore presente in via Nazioni Unite, a Chioggia.

Per quanto ricostruito rispetto ai furti commessi in Friuli, l'azione era stata repentina. I due tecnici avevano forzato il cancello d'ingresso della recinzione metallica della struttura e aperto l'armadio tecnico contenente il bottino servendosi di un passepartout. Agendo a colpo sicuro, insomma, anche se dall'istruttoria dibattimentale, poi, non è stato possibile precisare la finalità del furto: se per rivendere le batterie, oppure per ricavarne i metalli rari di cui sono composte. —

CICLO DI LEZIONI

Musica e matematica: connessioni e differenze

Quali sono le relazioni tra la musica e la matematica? Divergenze e punti di contatto tra queste materie saranno analizzati in un corso di cinque lezioni tenute dal musicista Francesco Gioia, direttore dell'Orchestra Audimus, e da Giulio Pravisani, ingegnere biomedico che lavora per la Siemens, per il Politecnico di Milano.

I due friulani, che hanno già affrontato il tema più volte in promuovendo conferenze ad hoc sull'argomento, sono stati chiamati dall'istituto universitario milanese l'anno scorso per la prima volta e quest'anno ripeteranno l'esperienza.

Le lezioni partono sabato 15, dalle 9 alle 13, e proseguiranno sabato 22 e domenica 23 aprile, sabato 13 e sabato 27 maggio.

Il ciclo di lezioni non sono rivolte unicamente agli universitari del Politecnico. Chi fosse interessato a seguire il corso può scrivere una mail a gioia_francesco@libero.it e chiedere il link di accesso. —

IN BREVE

Aeronautica militare
Il comandante Comelli fa lezione al Malignani

Questa mattina dalle 11.10 il comandante logistico dell'Aeronautica militare, il generale di squadra aerea Roberto Comelli, interverrà all'istituto Malignani. Accolto dal dirigente scolastico Oliviero Barbieri, terrà davanti ai ragazzi una relazione dal titolo "La logistica a supporto dell'operatività: la manutenzione dei velivoli di quinta generazione". Al termine consegnerà gli attestati del corso AM-X a cui hanno partecipato dieci docenti dell'indirizzo aeronautico.

Domani alle 14
Piano nazionale del cinema Lectio magistralis al Sello

Domani alle 14 al liceo artistico Sello i docenti di audiovisivo, grafica e scenografia con i colleghi del Cpia e dell'Isis Galilei di Gorizia, parteciperanno alla lectio magistralis "Sconfinando - Diario di quotidiane difficoltà", nell'ambito del Piano nazionale cinema e immagini per la scuola. Presenti il regista Matteo Oleotto, il produttore Leonardo Recalcati, il coordinatore di Cinemazero Riccardo Costantini, Anna Antonini di Mediateca Gorizia e la psicoterapeuta Cristina Bertogna.

Giovani commercialisti
Innovazione tecnologica Oggi un approfondimento

"Fintech e innovazione tecnologica, verso un nuovo paradigma". A questo tema sarà dedicato un approfondimento oggi, dalle 15 alle 17, organizzato dall'Unione giovani commercialisti ed esperti contabili di Udine e dal Gruppo 24Ore. La sede sarà la Sala Valduga della Camera di commercio Pn-Ud (ingresso Piazza Venerio 7/8 a Udine), partner dell'evento, in fase di accreditamento da parte dell'Ordine dei Commercialisti, per la formazione professionale continua.

La festa della Polizia

L'EVENTO

DENUNCE PRESENTATE 1.955

RESPONSABILI INDIVIDUATI 660



848 Persone denunciate in stato di libertà

145 Persone arrestate

DELITTI DI MAGGIORE ALLARME SOCIALE COMMESSI

Tipologia reati	Rilevati	Scoperti	Persone denunciate	Persone arrestate
Totale furti	**702**	**80**	**106**	**23**
Scippi	3	2	2	1
Furti con destrezza	58	11	17	5
Furti in abitazione	147	7	7	2
Furti in esercizio commerciali	51	23	38	0
Furti su auto in sosta	100	4	2	4
Furti di autovetture	13	5	9	0
Totale rapine	**25**	**15**	**22**	**8**
Rapine in abitazione	2	1	0	1
Rapine in esercizi commerciali	4	4	4	2
Rapine sulla pubblica via	13	4	13	1
Truffe e frodi informatiche	**272**	**27**	**29**	**3**
Violenze sessuali	**11**	**10**	**10**	**1**
Reati di stupefacenti	**105**	**100**	**83**	**29**

SQUADRA MOBILE

Deferiti autorità giudiziaria in stato di arresto **108**

Deferiti autorità giudiziaria in stato di libertà **124**

Sequestri di sostanza stupefacente

Cocaina	3.288 gr
Eroina	5 gr
Hashish	7.747 gr
Marijuana	14.340 gr
Extasy	111 gr

- **2 fucili, 1 pistola, 170 cartucce di vario calibro**
- **3 auto in sequestro preventivo**

UFFICIO PASSAPORTI

Passaporti rilasciati\rinnovati	13.466

UFFICIO IMMIGRAZIONE

Espulsione con ordine del Questore	359
Richieste asilo politico	985
Permessi di soggiorno rilasciati	5.612
Permessi di soggiorno rinnovati e/o aggiornati	8.054

WITHUB





Sopra il questore durante il suo discorso e, sotto, alcuni dei premiati

Aumentano i reati online Oltre 270 casi in un anno

La cerimonia in castello per il 171esimo anniversario della fondazione del corpo
Il questore: «Le violenze domestiche sono un fenomeno preoccupante»

Anna Rosso

«Un andamento costante di alcuni tipi di reati, in particolare le violenze domestiche e di genere che, sin dall'epoca della pandemia, avevano fatto registrare un incremento significativo e preoccupante. E un'impennata dei reati informatici, commessi attraverso la rete internet». Questi i due aspetti su cui ha posto l'accento il questore di Udine Alfredo D'Agostino durante la festa della polizia che si è svolta ieri in Castello in occasione del 171esimo anniversario della fondazione del Corpo.

I dati riguardanti i reati di maggior allarme sociale relativi agli ultimi dodici medi (dal 1 aprile dell'anno scorso al 31 marzo di quest'anno) rivelano che, in media, ci sono stati circa 58 furti al mese (702 in totale, di cui 147 in casa e 100 su auto in sosta). Le rapine sono state 25 (due in casa, quattro in negozi e 13 per strada). Le truffe informatiche denunciate sono state 272. Le violenze sessuali undici. E i reati legati agli stupefacenti 105.

In tutto la polizia in provincia di Udine ha arrestato 145 persone e ne ha denunciate in stato di libertà 848. Ciò a fronte di 1. 995 reati che sono stati segnalati o rilevati. In particolare, l'attività investigativa della Squadra mobile ha portato a 108 arresti e 124 denunce, nonché a sequestri di svariati chili di droga, soprattutto marijuana, hascisc e cocaina.

Intensa anche l'attività degli uffici, con 13.466 passaporti rilasciati o rinnovati e con l'esecuzione di pratiche per espulsione con immediato accompagnamento alla frontiera (359), per richieste di asilo politico (985), per permessi di soggiorno rilasciati (5.612) o aggiornati e rinnovati (8.054).

Il motto scelto per l'evento di quest'anno, come ha ricordato lo stesso questore, è "Esserci Sempre": «È la filosofia ispiratrice del servizio che assolviamo, un tratto distintivo di un'istituzione che vuole affermarsi per la sua vicinanza, empatia, attenzione alle esigenze del cittadino».

Già arrivando in piazza Libertà, sotto la loggia del Lionello, i primi "segni" della festa con una mostra di divise storiche e con i disegni degli alunni della scuola primaria dell'Uccellis. Nel piazzale del Castello, invece, erano in esposizione i diversi veicoli della polizia.

In un affollato salone del Parlamento, ha aperto le celebrazioni il coro formato dai ragazzi della seconda media Valussi – sezione convenzionata con il Conservatorio Tomadini – che hanno cantato l'Inno nazionale.

«Sono orgoglioso – ha dichiarato il questore – di essere stato chiamato a rendere servizio in questa terra, nella quale apprezzo il senso civico dei cittadini che la abitano, dei quali mi colpisce l'attenzione e cura del bene comune, l'attenzione all'altro, la forza di non voltarsi dall'altra parte nelle situazioni alle quali si potrebbe reagire, come ormai siamo sempre più abituati a vedere, con indifferenza. Queste qualità della comunità udinese costituiscono un argine, un anticorpo naturale al radicarsi di fenomeni delinquenziali micro ma, soprattutto, macrocriminali».

Riferendosi alle attività che hanno impegnato le pattuglie nell'ultimo anno, il capo della polizia ha sottolineato l'importante sforzo messo in campo in attività di prevenzione: «È stata fatta una modulazione attenta delle attività di pattugliamento, che ha tenuto conto sia delle aree in cui si sono verificati più reati, quale dato oggettivo, sia delle istanze e delle legittime aspettative della cittadinanza, per dare concreta risposta a quelle esigenze di percezione di sicurezza, altrettanto importanti ancorché non ancorate a dati statistici. Per tale ragione, in uno dei comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduti dal prefetto Massimo Marchesiello, si è deciso di riservare particolare attenzione al Quartiere delle Magnolie, teatro nel tempo di episodi criminosi, nel quale si è diffusa una percezione di insicurezza meritevole di risposte adeguate. Ci sono stati numerosi servizi in quell'area – con il contributo di tutte le forze dell'ordine – che oltre all'indiscutibile effetto di deterrenza, contribuiscono a innalzare il livello di percezione di sicurezza, pur nella consapevolezza che lo stesso concetto di sicurezza è così allargato e complesso da non poter essere circoscritto al solo intervento di polizia». —



LA COMMEMORAZIONE

Un video per ricordare tutti i caduti in Friuli

Il video proiettato per ricordare i poliziotti che hanno perso la vita prestando servizio in Friuli è stato uno dei momenti più toccanti. Tra i volti che si sono susseguiti, sulle note della Preghiera del poliziotto, anche quelli di Paolo Cragnolino, Adriano Ruttar e Giuseppe Guido Zanier morti nel '98 in una strage che per molti versi resta ancora senza spiegazione. L'ultima foto è quella di Maurizio Tuscano, morto nel 2021 sull'A23, travolto da un'auto mentre terminava i rilievi di un incidente.

I PREMIATI

Lodi ed encomi a chi si è distinto in servizio

Quindici gli agenti di polizia premiati alla festa per il 171esimo anniversario del Corpo. Squadra mobile, Encomio al sostituto commissario Michele Zambano; lode al commissario capo Ferdinando Valvano, all'ispettore Giovanni Costantini; all'assistente capo coordinatore Fabio Zolli per l'indagine del 2020 con cui è stata «smantellata un'organizzazione criminale dedita al traffico di stupefacenti». Squadra volante, encomio all'assistente capo coordinatore Antonio De Iulio per l'arresto, a Roma nel 2016, «di tre pregiudicati per rapine ai danni di tassisti»; lode all'ispettore Andrea Londero; al vice sovrintendente Daniele Candotti, all'ispettore superiore Fabrizio Pecile per l'arresto, nel 2018, di due stranieri responsabili di tentato omicidio». Sezione sicurezza cibernetica, encomio al sostituto commissario Annalisa Marini per l'individuazione, nel 2018, «degli appartenenti a un sodalizio criminale che, con carte di credito clonate, acquistavano gioielli online». Polizia di frontiera, lode al vice sovrintendente Massimo Macor e all'assistente Guido Guarino per l'arresto, nel 2018 a Tarvisio, «di due persone per traffico di stupefacenti». Polizia stradale, lode all'ispettore Michele Menguzzato; all'ispettore Endi Filiputti, all'assistente capo coordinatore Michele Caminiti, all'assistente capo coordinatore Franco Lesa per l'arresto, nel 2018, «dei componenti di un'associazione criminale che produceva patenti per stranieri usando documenti falsi». —

IL CONVEGNO

Cardiochirurgia e realtà virtuale specialisti domani in ospedale

Domani, alle 15, in ospedale è in programma l'evento "Mitral Day: from diagnosis to treatment" organizzato dalla Cardiochirurgia del Santa Maria della Misericordia, recentemente affidata a Igor Vendramin.

Un importante appuntamento per gli specialisti del settore che avranno modo di confrontarsi sul tema molto attuale della patologia mitralica in una prospettiva moderna: ampio spazio sarà dato al dibattito sulle metodiche di imaging, del presente e del futuro, e sulle più avanzate tecniche riparative mini-invasive della valvola mitralica, da tempo utilizzate dalla struttura udinese.

La giornata sarà inoltre l'occasione per presentare innovativi progetti didattici e formativi che si stanno sviluppando presso la Cardiochirurgia dell'ospedale.

Piattaforme multimediali di nuova concezione permetteranno una sempre maggiore interazione tra docenti, specializzandi e



L'ospedale di Udine

studenti anche di nosocomi diversi, e tra i medici dell'Hub ed il territorio, grazie ad una rete di facile accesso ed utilizzo. La realtà virtuale immersiva Rvi rappresenterà la massima espressione di un modello didattico-formativo innovativo che è già stato dimostrato possedere ampie potenzialità di apprendimento.

Il direttore della Cardiochirurgia, Igor Vendramin conclude: «La ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e l'ideazione di nuovi approcci metodologici sono alla base dell'evoluzione costante della medicina e della chirurgia moderna. Ma tutto questo può essere realizzato solo grazie alle intuizioni ed alla professionalità di persone dedicate e appassionate». —

Il palio non molla: via alla 52ª edizione Al Palamostre 24 gruppi e 500 ragazzi

Una delle manifestazione più longeve in Italia, organizzata dal Teatro Club Udine. Si parte sabato 15

Laura Pigani

Il Palio studentesco non desiste e quasi cinquecento ragazzi sono pronti a calcare il palcoscenico del Palamostre nella 52ª edizione di una delle manifestazioni più longeve del panorama teatrale italiano. Sono 24 i gruppi che si esibiranno in dodici serate dal 27 aprile al 24 maggio. Ma già sabato 15 in Corte Morpurgo, gli studenti proporranno un piccolo estratto dello spettacolo che presenteranno a teatro.

Il Teatro Club Udine, dopo la bocciatura della Regione di un articolato progetto triennale per il Palio (una richiesta da 170 mila euro annui), ha presentato ricorso davanti al Tar regionale: la Commissione incaricata di valutare le proposte non aveva riconosciuto al sodalizio «abbastanza tradizione culturale» da meritarsi il massimo del punteggio. Ecco perché quest'anno i biglietti degli spettacoli sono stati ritoccati (8 euro invece di 5 l'intero, 5 il ridotto, 2 euro per i gruppi Palio e gratis per gli accompagnatori di persone con disabilità) ed è stata avviata una raccolta fondi a sostegno dell'attività del Teatro Club (si può fare un bonifico bancario: Banca Ter Credito Coperativo Fvg, Iban IT28 E086 3112 3000 0000 1024 684).



Paolo Mattotti e Alessandra Pergolese presentano il Palio (F.PETRUSSI)

«Il teatro – ha sottolineato Alessandra Pergolese, presidente del Teatro Club, durante la presentazione della 52ª edizione del Palio – è una insostituibile occasione di recupero di una dimensione umana e per i ragazzi è molto importante dopo le distanze create dalla pandemia e gli effetti della mera virtualità. Abbiamo incontrato difficoltà nel reperimento delle risorse e per questo – ha spiegato – abbiamo dovuto aumentare un po' il biglietto di ingresso, ma crediamo che il nostro pubblico ne capisca le motivazioni. In questi giorni abbiamo ricevuto tante manifestazioni di solidarietà che ci hanno riempito il cuore. Stiamo lanciando una raccolta fondi e contattando anche alcune realtà imprenditoriali per coinvolgerle come finanziatori e le risposte ottenute ci fanno ben sperare».

«Il Palio comincia già con l'inizio della scuola – ha indicato Paolo Mattotti, direttore artistico per il Palio – e il Teatro club li aiuta nella preparazione, con laboratori e altre iniziative». Tra le novità di quest'anno, « la partecipazione del gruppo Sami močni del Liceo sloveno di Klagenfurt (il 6 maggio), la presenza del gruppo Krilati oreh dell'IIS Gregorčič di Gorizia, e quella di due nuovi gruppi interscolastici, composti da allievi provenienti da scuole diverse». Questi i gruppi che si esibirannpo: Gruppo Stella Azzurra (Manzini di San Daniele e Sello di Udine), Copernico, Gruppo teatrale interscolastico Magrini Marchetti di Gemona, Stellini di Udine, Bachmann di Tarvisio, Bearzi di Udine, Gruppo interscolastico autogestito (Percoto, Udine; Isis B. Stringher, Udine; Isis D'Aronco, Gemona del Friuli), Stringher di Udine, Liceo sloveno di Klagenfurt (Austria), Uccellis di Udine, Linussio di Codroipo, gruppo atTORONI Aps di San Daniele del Friuli, Sello di Udine, Marinoni di Udine, Gruppo delle superiori della Fondazione Bon di Colugna, Zanon di Udine, Iis Gregorčič- Trubar di Gorizia, Malignani di Udine, Iis Il Tagliamento di Spilimbergo, Deganutti di Udine, D'Aronco di Gemona, Percoto di Udine, Civiform di Cividale del Friuli, Marinelli di Udine.

I biglietti si possono acquistare in prevendita dal 20 aprile al Palamostre (0432-506925, biglietteria@cssudine.it) dal lunedì al sabato (17.30-19.30) o un'ora prima degli spettacoli. —

CONFINDUSTRIA-ATENEO

Dottorati innovativi 79 borse da attivare con le imprese

Oggi, alle 17.30, nella sede di Confindustria Udine, in Largo Melzi 2, l'Università di Udine presenterà alle aziende il bando che offre l'opportunità di attivare, con un cofinanziamento del Mur a valere su risorse del Pnrr (D.M. 117/2023), 79 borse per dottorati innovativi. Progetti di ricerca triennali basati su partenariati pubblico-privati, volti a rispondere ai bisogni di innovazione delle imprese e a intercettare gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le aziende hanno tempo fino all'8 maggio per inoltrare all'Ateneo le manifestazioni di interesse.

L'incontro si aprirà con i saluti di Dino Feragotto, vicepresidente di Confindustria Udine, e l'introduzione di Alessandro Trovarelli, delegato per la Ricerca dell'Università di Udine.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via G. Mazzini 13 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7 0432 677118

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

L'uomo senza colpa	18.00-20.15
Scordato	15.55-20.25
Mia	16.00
Passeggeri della notte	18.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

AIR - La storia del grande salto V.O.S.	20.30
AIR - La storia del grande salto	15.30-18.15
La Cospirazione del Cairo	15.50-19.00
Metallica: 72 Seasons – Global Premiere V.O.S.	21.30
Super Mario Bros - Il film	20.35
Super Mario Bros - Il film (Dolby Atmos)	15.00-17.00
Terra e Polvere V.O.S.	20.15
Terra e Polvere	17.45
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.40
Stranizza d'amuri	18.00
As Bestas	20.45
L'Appuntamento	18.50

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

AIR - La storia del grande salto	20.45
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.00
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	17.30
Metallica: 72 Seasons – Global Premiere	20.00-21.00
L'Esorcista del Papa	18.00-21.00
Scordato	17.00
Super Mario Bros - Il film	16.30-17.30-18.45-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Super Mario Bros - Il film	15.00-15.30 16.00-17.00-17.30-18.00-18.30-19.30-20.00 20.30-21.00-22.00
Super Mario Bros - Il film (3D)	16.30-19.00-21.30
L'Esorcista del Papa	16.50-19.40-21.20-22.40
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	15.50-17.40-20.50
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	17.45
John Wick 4	18.05-21.45
AIR - La storia del grande salto	15.20-16.10-18.50-21.45-22.30
Scordato	18.20-21.10
Metallica: 72 Seasons – Global Premiere	19.00-22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros - Il film	17.00-20.45
AIR - La storia del grande salto	17.40-20.30
Mia	18.45
L'uomo senza colpa	17.40
Speak No Evil V.O.S.	20.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros - Il film	17.00-18.45-21.10
L'Esorcista del Papa	17.45-21.15
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	21.00
Mia	19.00
Scordato	17.00-19.10
L'uomo senza colpa	17.10-21.00
AIR - La storia del grande salto	17.30-21.10

TOLMEZZO

Stop alle lezioni in più edifici L'Ute della Carnia trova sede

Il sodalizio inizierà il trasloco in via della Vittoria dove si stabilirà in autunno La Regione ha deciso di concedere gratuitamente gli immobili al Comune

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'Università della terza età (Ute) della Carnia ha finalmente una sua sede a Tolmezzo dove poter svolgere la sua preziosa attività a favore di quasi 600 iscritti. Finora era sparpagliata in diversi locali cittadini che ne complicavano la gestione.

In questi mesi il sodalizio effettuerà il trasloco e con l'autunno le lezioni partiranno nella nuova location in via della Vittoria 18, al piano terra del condominio San Martino. Spazi che l'amministrazione comunale Vicentini, in particolare grazie all'impegno della vicesindaco, Laura D'Orlando, è riuscita a ottenere gratuitamente dalla Regione. Un risultato ambito da molti anni invano. Fino all'apertura della Regione nei mesi scorsi alla richiesta del Comune. Il 29 novembre il consiglio comunale di Tolmezzo si è naturalmente pronunciato a favore dell'acquisizione gratuita dalla Regione di due immobili, tra cui quello di via della Vittoria da undici vani che l'Aula ha specificato di destinare all'Ute.



La nuova sede dell'Università della terza età della Carnia in via della Vittoria a Tolmezzo

La giunta regionale poi ha formalizzato a fine marzo la cessione gratuita dell'immobile al Comune e la sua consegna il 4 aprile. La giunta comunale ha ora deliberato l'assegnazione per quattro anni (eventualmente rinnovabili) a titolo gratuito all'Ute della Carnia degli spazi di cui è divenuta proprietaria in via della Vittoria. Le spese di pulizia, le utenze e qualsiasi tassa o imposta dovuta per gli spazi in uso per il loro funzionamento, nonché la manutenzione ordinaria dell'immobile saranno interamente a carico dell'Ute. «È un risultato assolutamente molto atteso – commenta la presidente dell'Ute della Carnia, Lucia Chiavegato –. Siamo riconoscenti alla nuova amministrazione comunale per la velocità con la quale è riuscita a portare a termine questa iniziativa, che è estremamente importante per la nostra Università della terza età. È stato un percorso che abbiamo condiviso assieme e siamo grati all'amministrazione comunale per il suo impegno. È una bella sede, comoda, grande, adatta alle nostre esigenze. Entreremo il prima possibile perché c'è un trasloco da fare e al quale provvederemo in questi mesi. Avvieremo le attività per i nostri iscritti in quella sede il prossimo anno accademico, in autunno, mentre la segreteria la trasferiremo appena possibile».

«Abbiamo avuto molti iscritti – commenta – in questo anno accademico e siamo molto contenti, perché siamo arrivati vicino ai 600 e abbiamo più di settanta corsi. Gli obiettivi che eravamo posti sono stati ampiamente raggiunti. L'anno precedente avevamo circa 320 iscritti, abbiamo recuperato molto e cominciamo ad avvicinarci ai numeri pre-pandemia. Faremo il trasloco da qui all'estate, ci aspetta un periodo di lavoro, perché ci sono le utenze da attivare, la rete internet da sistemare, ma lo affrontiamo con grande entusiasmo e gratitudine». —

IN BREVE

Tarvisio

Lo fermano in auto: arrestato un uomo

Un cittadino di nazionalità georgiana è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Tarvisio per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'uomo, fermato durante un normale controllo sul territorio, stava trasportando a bordo della sua Volkswagen Passat un passeggero trovato in possesso di documenti, il visto in particolare, falsi.

Villa Santina

Taglio degli alberi: chiusa una strada

Oggi è chiusa dalle 8 alle 18, sia alle auto che ai pedoni la strada comunale che collega la Ss 52 Carnica con il cimitero di Villa Santina per la potatura degli alberi che si affacciano sulla via. La tipologia dell'operazione e la permanenza sulla sede stradale delle maestranze e dei mezzi non permettono infatti il regolare transito delle auto. In caso di condizioni meteo avverse, l'ordinanza della polizia locale è sospesa con ripristino della normale circolazione stradale.

RAVASCLETTO

A Zovello si conclude Altrememorie con Carraro

RAVASCLETTO

L'ultima edizione di "Altrememorie – Una nuova narrazione del territorio chiude a Ravascletto. Fino al 16 aprile, l'artista Simone Carraro porterà la sua ricerca artistica a Zovello in occasione della seconda edizione di Cjase: una residenza, in collaborazione con il Comune di Ravascletto, che invita giovani artisti a confrontarsi con il territorio friulano.

Carraro prosegue la propria indagine "paesaggi invisibili": oggetti di natura antropica che, in seguito a un processo di abbandono, si sono trasformati in altro, a partire dagli organismi che hanno cominciato ad abitarli. L'idea di Carraro è quella di comporre un vero e proprio archivio del paesaggio invisibile attraverso un'attenta raccolta e catalogazione rielaborata in chiave simbolica dall'occhio dell'artista.

Sabato 15, alle 17, all'hotel Harry's (accanto alla piazza) di Zovello si terrà la restituzione finale della residenza e della ricerca che l'artista ha portato avanti sul territorio. —

TREPPO LIGOSULLO



MARCO PLAZZOTTA
IL SINDACO SEGUIRÀ TURISMO, AFFARI GENERALI, FORESTE E AGRICOLTURA



ENDO MOROCUTTI
VICESINDACO CON DELEGHE A PROTEZIONE CIVILE E MANUTENZIONE



MICHELA BULLIANI
PROSINDACO DI LIGOSULLO E ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE



SIMONE DELLI ZOTTI
ASSESSORE CHE SEGUIRÀ SPORT ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE SOCIALI



MAURIZIO BUBISUTTI
ASSESSORE ESTERNO AL BILANCIO E OPERE PUBBLICHE

Giunta a 4 con un tecnico Michela Bulliani prosindaco

Plazzotta nomina suo vice Morocutti, gli assessori Delli Zotti e Bubisutti (esterno)

TREPPO LIGOSULLO

Il neoeletto sindaco di Treppo Ligosullo, Marco Plazzotta, ha scelto con la sua squadra la nuova giunta comunale. A entrare nell'esecutivo in veste di vicesindaco è Endo Morocutti, a cui vanno le deleghe a Protezione civile e manutenzione del territorio e ambiente. Ricoprirà il ruolo di prosindaco (figura istituita con la fusione tra i Comuni di Treppo e Ligosullo nel 2018 per tutelare al meglio la comunità più piccola, quella di Ligosullo) e di assessore a istruzione e formazione e pari opportunità Michela Bulliani, che è di Ligosullo ed è figlia dell'ex sindaco Armando Bulliani. L'assessore Simone Delli Zotti seguirà invece associazionismo, eventi e sport e politiche sociali e giovanili. L'unico assessore esterno è Maurizio Bubisutti, al quale vengono assegnate, in virtù anche della sua professione, le deleghe edilizia privata e urbanistica, opere pubbliche e bilancio. Il sindaco trattiene le deleghe affari generali, foreste e agricoltura, energia, turismo e promozione del territorio e personale. «Ho scelto i miei assessori – motiva Plazzotta – in base alle loro caratteristiche personali e alle loro competenze. Sono tutti eletti salvo Bubisutti, che è una scelta esterna per garantirmi la parte di edilizia privata, urbanistica, opere pubbliche e bilancio. È una decisione puramente tecnica, lui ha un'ottima esperienza nel settore essendo oltretutto responsabile tecnico in Comune ad Arta Terme». La prima seduta di giunta si svolgerà la prossima settimana e il consiglio comunale di insediamento della nuova amministrazione comunale è fissato per il 22 aprile. I primi dieci giorni post voto hanno richiesto appunto di concentrarsi sulle prime tappe necessarie per far partire la macchina organizzativa ma «parallelamente – assicura Plazzotta – ci stiamo già organizzando per affrontare la questione ambientale, boschi, foreste. Adesso dobbiamo organizzare un paio di incontri». Plazzotta e la sua lista in campagna elettorale avevano infatti anticipato di voler agire con rinnovata attenzione sull'aspetto naturalistico della zona e sul recupero della sentieristica boschiva. «E poi intendiamo muoverci da subito – afferma Plazzotta – anche sul fronte Albergo Diffuso, che fa parte del nostro programma ed è una cosa necessaria per sviluppare maggiormente il turismo a Treppo Ligosullo». Un cavallo di battaglia anche in questi anni di minoranza durante i quali ricorda di aver chiesto più volte di attivare l'albergo diffuso. L'idea è lavorare in sinergia anche con gli alberghi diffusi di Paluzza e Sutrio. Si punta a un turismo sostenibile e anche su località Valdajer. Ma c'è anche in programma una grande attenzione al tessuto sociale, ai servizi al cittadino, alla valorizzazione delle comunità di Treppo Ligosullo. Per la nuova amministrazione sottolinea la base per una buona comunità è la partecipazione alla "cosa pubblica" e quindi vuole aprire le porte ai Consigli (non a caso sarà di sabato la prima seduta), ripristinare l'appuntamento in presenza con il sindaco, incontrare la popolazione ogni qual volta si presentino scelte importanti da intraprendere. —

T.A.

L'amministrazione di Gemona



ROBERTO REVELANT
IL SINDACO SEGUIRÀ URBANISTICA E PARTECIPATE



FLAVIA VIRILLI
IL VICESINDACO AVRÀ LA DELEGA ALLA CULTURA



LORIS CARGNELUTTI
ASSESSORE A MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE



GIOVANNI VENTURINI
ASSESSORE AL COMMERCIO E ALL'AGRICOLTURA



RAFFAELLA ZILLI
ASSESSORE A WELFARE, SALUTE E ISTRUZIONE



DAVIS GOI
ASSESSORE ALL'AMBIENTE E ALLA MOBILITÀ



VALENTINA CONTESSI
ASSESSORE AL BILANCIO E AI TRIBUTI



MARA GUBIANI
ASSESSORE A PNRR, FONDI COMUNITARI E TURISMO

Revelant nomina 7 assessori Quattro donne nell'esecutivo

Il sindaco: in giunta serve un componente in più per gestire le opere programmate

Piero Cargnelutti / GEMONA

A Gemona ci sarà una giunta con sette assessori, quattro dei quali donne, e una delega a tutti i consiglieri di maggioranza. Il sindaco Roberto Revelant ha concluso il confronto di maggioranza e ha scelto i suoi assessori che saranno presentati ufficialmente insieme a tutti i componenti del rinnovato consiglio comunale venerdì 21 aprile alle 19, quando è stata fissata la prima seduta dell'assemblea civica.

I componenti della rinnovata giunta Revelant saranno i seguenti: Flavia Virilli, vice sindaco e assessore alla cultura; Loris Cargnelutti sarà assessore alle manutenzioni, protezione civile e associazioni d'arma; Giovanni Venturini sarà assessore al commercio e all'agricoltura; Raffaella Zilli sarà assessore al welfare, salute e istruzione; Davis Goi sarà assessore all'ambiente e mobilità; Valentina Contessi sarà assessore alle finanze e ai tributi, mentre Mara Gubiani seguirà i fondi comunitari, il turismo e il progetto Sportland. Oltre alle deleghe assegnate a ogni componente della giunta, il sindaco Revelant, come fece cinque anni fa, ne ha assegnate altre ai consiglieri di maggioranza eletti: Mauro Di Giusto seguirà le opere pubbliche, Andrea Canci gli impianti sportivi, Denis Ceschia lo sport, Luigino Patat il patrimonio e il superamento delle barriere architettoniche e Michelangelo Giau avrà la delega al centro storico.

Il sindaco terrà invece per sé le deleghe a rigenerazione urbana, urbanistica, partecipate e Università. Dunque, la novità è proprio la scelta di avere sette assessori anziché sei come è avvenuto negli ultimi mandati a Gemona: «Abbiamo ragionato – spiega il sindaco Revelant – sul fatto che nei prossimi anni la cittadina dovrà gestire una mole di opere già programmate che potrebbero essere parificate a una con il triplo o il quadruplo della popolazione: tra investimenti del Comune, di altri enti, di privati, stiamo parlando di oltre 100 milioni di euro. Questo vuol dire che sarà necessario disporre di tutte le competenze necessarie che il nostro gruppo ha avuto modo di sviluppare in questi anni».

Osservando la lista degli assessori, buona parte di loro riconfermano i loro ruoli a eccezione di Venturini che lascia le manutenzioni e la novità rappresentata da Flavia Virilli che assume il ruolo di vice sindaco al posto di Loris Cargnelutti. In giunta altre due novità sono Raffaella Zilli, già consigliera nell'ultimo mandato, e la new entry Valentina Contessi al bilancio. Mara Gubiani lascia il commercio ma continuerà a seguire i progetti europei.

Gemona riconferma e fortifica le sue quote rosa che stavolta sono quattro anziché tre come nel precedente mandato. Ma non è finita perché anche questa volta il sindaco Revelant opta per le dimissioni degli assessori da consiglieri in modo da poter ripescare i non eletti: «Cinque di loro – dichiara – si dimetteranno permettendo ad altri di entrare in consiglio e fare esperienza. È stata una scelta positiva visto che dei quattro ripescati 5 anni fa, tre si sono candidati». —

BUJA

Fine dell'anno all'Ute con eventi e incontri

BUJA

Oggi, alle 17.30 nella biblioteca comunale, è in programma l'ultima conferenza del progetto Culturalmente Insieme, patrocinato dal comune, dal Club Unesco di Udine e sostenuto dalla Prima Cassa Credito cooperativo Fvg. Il titolo dell'incontro, promosso dall'Ute di Buja, sarà "I veri amici della mente: gli animali domestici e la pet therapy".

La psicologa Enrica Passeri, esperta in Pet Therapy, ne parlerà illustrando i molteplici benefici che coinvolgono sia la sfera fisica che quella mentale. Durante l'incontro, aperto al pubblico, l'avvocato Daniela Cattarino spiegherà inoltre la normativa relativa a come tutelare i propri animali in caso di ricovero in strutture o di decesso. Con pet therapy si vogliono indicare tutte quelle attività volte all'interazione tra uomo e animale, sia in campo psicologico che medico. La pet therapy può essere applicata per migliorare la convalescenza dei malati in ospedale, aiutare le persone affette da disabilità, prevenire la demenza senile e favorire lo sviluppo dell'autostima nei bambini e la loro socializzazione.

Domani pomeriggio, alle 17.30, nella Casa della gioventù ci sarà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2022/23 patrocinata dal Comune. La presidente Gloria Aita esporrà le varie iniziative che sono state realizzate dall'Ute e i numerosi corsi frequentati dai numerosi iscritti. Seguirà un divertente spettacolo, frutto del laboratorio teatrale tenuto da Daniele Copetti: con la sua regia la nuova compagnia "Les frutes da l'Ute" si esibirà sul palcoscenico presentando "La 5a C". Seguirà "E ju ridi", esilerante pièce teatrale rappresentata dalla compagnia Teatro Maravee aps. —

P.C.

VENZONE

Andato a fuoco un cumulo di ferro nell'ex fonderia

Principio d'incendio nel pomeriggio di ieri a Venzone. Poco dopo le 16 i vigili del fuoco e i carabinieri di Gemona sono accorsi nella vecchia fonderia, ora dismessa, nella zona industriale, dove erano divampate le fiamme su un cumulo di materiali ferrosi. Grazie al rapido intervento dei pompieri, l'allarme è rientrato dopo poco. In meno di due ore i soccorritori hanno spento il fuoco e messo in sicurezza l'area. Nessun danno alle strutture.

LA RASSEGNA

Visite e spettacoli al castello di Tricesimo

TRICESIMO

Nell'ambito della iniziativa "Castelli aperti" domenica 16, dalle 14 alle 15, è in programma lo spettacolo curato da Luigino Peressini "Viaggio nel Friuli del 1511 sconvolto dalla rivolta della Joibe Grassa". Seguirà la visita guidata al castello di Tricesimo. La prenotazione è obbligatoria a turismo@comune.tricesimo.ud.it.

L'iniziativa di Castelli aperti consentirà di visitare lo storico edificio anche nella giornata di sabato 15 con mostra e dimostrazione di antichi mestieri nel giardino del castello (tessitura, liutai, mosaici), degustazione e vendita di prodotti tipici locali da produttori del territorio ed in particolare dell'asparago di Tricesimo.

Sono inoltre previste anche una esposizione di mobili d'arredo dei mobilieri locali, una rievocazione storica e dimostrazione della compagnia Arcieri celti. —

L'amministrazione di San Daniele

LE NOMINE

Due nuovi ingressi in giunta Il sindaco: scelta la continuità

Valent conferma come suo vice Visentin e gli assessori Cominotto e Pilosio
Entrano l'ex consigliere di maggioranza Pischiutta e, al debutto, Battigelli



PIETRO VALENT
IL SINDACO GESTIRÀ ANCHE BILANCIO, PERSONALE E URBANISTICA



MAURO VISENTIN
IL VICESINDACO AVRÀ LE DELEGHE AI LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ E POLIZIA



DANIELA COMINOTTO
ASSESSORE A POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ



SILVANO PILOSIO
ASSESSORE A SPORT, TURISMO, CICLABILITÀ, PRO LOCO ED EVENTI



MASSIMO PISCHIUTTA
ASSESSORE A ISTRUZIONE, CULTURA, BIBLIOTECHE E MUSEI



LAURA BATTIGELLI
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE PER IL TERRITORIO

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Posizione di forza per la Lega, che esprime – oltre al sindaco – tre assessori, larga conferma di deleghe rispetto al precedente mandato, due rappresentanze femminili, altrettanti nuovi ingressi ma, di fatto, un unico volto nuovo: ecco l'identikit della giunta Valent bis, che il sindaco ha ufficializzato al suo gruppo ieri sera, a una decina di giorni di distanza dal voto. «I tempi sono stati molto rapidi», commenta infatti Pietro Valent, indicando nella celerità un «chiaro segnale della piena sintonia fra le tre liste» che lo sostengono.

«Torno alla guida dell'ente con un team dall'esperienza consolidata e rinnovato con alcuni innesti di qualità», aggiunge, comunicando che la data prescelta per la seduta di insediamento dell'assemblea civica slitta di due giorni rispetto a quella inizialmente ipotizzata: per consentire la maggior partecipazione possibile, infatti, si è scelta la giornata di domenica 23 aprile, nel tardo pomeriggio, in orario che verrà comunicato prossimamente.

La seconda giunta Valent ricalca in ampia percentuale quella appena decaduta, a cominciare dalla figura del vicesindaco: a riottenere l'incarico – circostanza pressoché scontata, vista la sua posizione di consigliere più votato fra gli eletti in maggioranza – è l'uscente Mauro Visentin, che mantiene gli stessi referati attribuitigli per il quinquennio 2018/23, lavori pubblici, edilizia privata, ambiente ed energia, viabilità, sicurezza e polizia locale.

Il primo cittadino ha invece tenuto per sé le deleghe a bilancio, personale, affari generali e urbanistica, pure in questo caso a "fotocopia" del primo mandato. Idem dicasi per gli uscenti Daniela Cominotto, che resta assessore alle politiche sociali, per la persona e per il centro anziani (cui si aggiunge la delega alle pari opportunità), e Silvano Pilosio, il quale continuerà a seguire i comparti dello sport, del turismo, delle relazioni con le comunità nazionali e internazionali e che conquista, in più, i referati a sviluppo della ciclabilità, Pro loco ed eventi.

Entra nell'esecutivo l'ex consigliere di maggioranza Massimo Pischiutta, che nello scorso quinquennio aveva curato le politiche giovanili e che adesso vanta compiti di peso: dovrà occuparsi di cultura, istruzione, biblioteche e musei. Il solo autentico nuovo ingresso è quello di Laura Battigelli, che eredita le deleghe della compianta Claudia Colombino, ovvero attività produttive, comparto agroalimentare e politiche per il territorio e le imprese. Il primo cittadino ha però voluto coinvolgere, e con mansioni di responsabilità, pure i consiglieri di maggioranza: spicca, fra tutte, la delega alla sanità, assegnata al dottor Lucio Mos, per lungo tempo colonna del reparto di cardiologia dell'ospedale di San Daniele; Luca Violino gestirà la transizione digitale e l'innovazione tecnologica (referati introdotti in questo mandato), seguendo inoltre il ramo strategico della Protezione civile, mentre il veterano Antonio Pischiutta "Titi", 90 anni compiuti proprio all'inizio della campagna elettorale, terrà i rapporti con le frazioni e i borghi, come già aveva fatto due mandati addietro. A Beatrice Tempini le politiche giovanili e la delega (anch'essa di nuova istituzione) alla tutela e al benessere degli animali, a Dimitri Quaglia quelle a patrimonio e manutenzioni. —

FORGARIA

Dalla Francia in bici La sfida di Lou e Fanny ospitate nella Riserva

FORGARIA

Seimila chilometri pedalando, in una traversata che da casa loro, in Francia, le porterà fino in Turchia, in sei mesi di viaggio a due ruote: le cicliste Lou e Fanny, 27 e 35 anni, di strada ne hanno già macinata tanta e nei giorni scorsi hanno raggiunto il Comune di Forgaria, interessate a scoprire la realtà della Riserva naturale di Cornino: e lo staff, entusiasta della visita e della storia delle due giovani, le ha ospitate per due giorni, permettendo loro di familiarizzare con la realtà del sito protetto – "patria" del progetto di reintroduzione dei grifoni – e di scoprire le bellezze del territorio. «È stata una bellissima esperienza – racconta il direttore scientifico della Riserva, Fulvio Genero –: sono due insegnanti animate da un grande spirito di avventura e da una gran voglia di conoscere Paesi e culture diverse, ragione che le ha spinte a prendere un periodo di pausa dal lavoro per intraprendere un lungo viaggio con le loro biciclette, cariche di oltre 50 kg di bagagli a testa». Il "fardello" comprende tenda, sacco a pelo, padelle, attrezzature fotografiche e abbigliamento per ogni condizione meteo. Partite a marzo, hanno percorso la Francia centrale, attraversato la Svizzera e raggiunto l'Italia: oltrepassata la zona dei laghi alpini sono scese nella pianura padana proseguendo poi per Padova, Venezia, Conegliano, Spilimbergo. Dormono in tenda, appunto, ma hanno anche trovato ospitalità in varie famiglie: lo stesso è avvenuto alla Riserva di Cornino, a 1.700 km dal via. Ora avanti per arrivare alla Turchia asiatica. —

L.A.



Le cicliste Fanny (a destra) e Lou



SAN VITO DI FAGAGNA

Uomo soccorso a Ruscletto

Un uomo è stato soccorso ieri verso le 5.30 in via San Daniele, a Ruscletto. Aveva perso il controllo dell'auto che stava conducendo. L'incidente potrebbe essere stato causato da un malore. Sul posto 118, pompieri e carabinieri.

FAGAGNA

Circolo di Legambiente nel Friuli Collinare Alla guida c'è Marangoni

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Un nuovo circolo territoriale di Legambiente si è costituito nel Friuli collinare. Alla Cjase di Catine a Villalta di Fagagna si è svolta l'assemblea pubblica che ne ha sancito la nascita. Intervenuto il presidente regionale Sandro Cargnelutti il quale ha indicato i principali campi di intervento dell'associazione per quanto riguarda l'emergenza climatica e le necessità di prevenire la siccità, anche attraverso nuove produzioni agricole.

Tra i temi affrontati durante l'assemblea c'è stata la difesa del fiume Tagliamento

Da Bari, impegnato in un convegno sulla qualità delle acque marine, è seguito un intervento di benvenuto da parte del presidente nazionale Stefano Ciafani.

Si è concluso così un primo periodo di contatti e conoscenza fra persone provenienti da cari comuni dell'area collinare, da Osoppo a San Daniele, da Buja a Fagagna, che si sono convinte a dar vita in questo territorio a un punto di aggregazione mirato soprattutto alla tutela dei beni paesaggistici e ambientali, alla diffusione di scelte di sostenibilità, alla realizzazione di momenti di partecipazione dei cittadini. Uno dei temi di principale interesse dell'incontro è stato il fiume Tagliamento che proprio nel suo medio corso esprime tutte le sue più peculiari caratteristiche, che possono diventare un ulteriore elemento di educazione ambientale e turismo naturalistico, così come la rete di zone umide, di riserve naturali e di oasi naturalistiche.

Tra i temi affrontati, la diffusione delle energie rinnovabili, il risparmio energetico e la realizzazione delle comunità energetiche del luogo, in grado di coinvolgere cittadini, imprese ed enti. L'assemblea ha nominato presidente del circolo collinare di Legambiente, che avrà sede a San Daniele nella Casa del Volontariato in via Udine 4, Walter Marangoni. —

FORGARIA

Ti regalo il mio tempo: festa con le associazioni

FORGARIA

Domenica 16, dalle 14, si terrà a Forgaria il quinto swap party organizzato dal Centro del riuso "Maistrassâ" di Gemona e dal gruppo Fridays For Future Carnia, in collaborazione con l'Officina Giovani aree interne del Fvg.

Lo scambio di vestiti verrà organizzato al campo sportivo di Cornino all'interno dell'iniziativa "Ti regalo il mio tempo", una festa-incontro delle associazioni del Friuli Collinare organizzata assieme a "Un biel vivi" per raccontare la ricchezza delle realtà di volontariato attive in vari settori. Ciascun partecipante potrà portare al massimo 5 capi (in buono stato, ed esclusi intimo, costumi, scarpe e accessori), ai quali verrà assegnato un valore in gettoni. Con questi gettoni si potranno poi scegliere altri vestiti. —

L'amministrazione di Faedis



LUCA BALLOCH
IL SINDACO SI OCCUPERÀ DI INNOVAZIONE COMPARTECIPATE E PROTEZIONE CIVILE



LUCIANO PALMIERI
VICESINDACO CON DELEGHE A BILANCIO PERSONALE, ASSISTENZA E SOCIALE



TIZIANA VISENTIN
ASSESSORE A SCUOLA, CULTURA EDILIZIA PRIVATA, LAVORI PUBBLICI



ALESSANDRO BUIATTI
ASSESSORE A POLITICHE GIOVANILI SPORT E ASSOCIAZIONI



SERENA SGUALDINO
ASSESSORE A PROGETTI, AGRICOLTURA AMBIENTE, TERRITORIO



ANGELA GALVANI
ASSESSORE A TURISMO, FRAZIONI POLITICHE PER L'INFANZIA

Cinque nella squadra di Balloch A ogni assessore tre collaboratori

I componenti della giunta (sindaco e vice esclusi) conteranno su volontari data la carenza di personale

Lucia Aviani / FAEDIS

La promessa di «ribaltare» Faedis, dando da subito nuovo slancio alla macchina amministrativa, è stato il leitmotiv della sua compagna elettorale: e ora, a vittoria conquistata, il neosindaco **Luca Balloch** conferma l'impegno con una prima azione simbolica e pragmatica al tempo stesso. I cinque assessori nominati (quota rosa predominante, tre donne, e posizione di preminenza per la frazione di Campeglio, che porta tre suoi esponenti nell'esecutivo) avranno ciascuno «un viceassessore, un segretario e un sottosegretario», figure su base volontaria e senza retribuzione istituite dal primo cittadino per agevolare, snellire e velocizzare il più possibile le pratiche. In un municipio che accusa, come altri, la forte carenza di personale, è stata la risposta immediata del sindaco sul fronte operatività: lui stesso, ingegnere, potrà rivelarsi determinante – lascia intendere Balloch – per il funzionamento dell'ufficio tecnico, ai minimi storici di organico.

«I criteri per la scelta degli assessori – spiega – sono stati il numero di preferenze raccolte, come anticipato, e naturalmente le competenze individuali, per dare riscontro all'esito del voto, cioè al volere popolare, tenendo però conto dell'apporto che ciascun assessore può recare all'ente».

Il ruolo di vicesindaco, così, è spettato a una figura che già l'aveva ricoperto «ai tempi – ricorda Balloch – dell'amministrazione guidata da Franco Beccari»: a fargli da spalla sarà **Luciano Palmieri**, che ha partecipato alla sfida elettorale nella lista Cambiamo insieme raccogliendo 35 preferenze. «Determinanti il suo curriculum (è stato commercialista) e la sua disponibilità, connessa anche al fatto che è in pensione», commenta il sindaco, che gli ha conferito le deleghe a bilancio, a personale, assistenza e politiche sociali. Per sé, invece, Balloch ha tenuto Protezione civile, innovazione e tecnologie e compartecipate.

Tre, si diceva, i volti femminili in giunta: **Serena Sgualdino** (prima di Cambiamo insieme con 44 voti) sarà assessore a promozione del territorio, agricoltura, ambiente, e progettualità, mentre **Angela Galvani** si occuperà di turismo, politiche per l'infanzia e relazioni con le frazioni; a **Tiziana Visentin** (in testa alla Lista Balloch sindaco Fedriga presidente, con 76 voti), invece, i lavori pubblici, scuola, cultura ed edilizia privata. Completa l'assetto dell'esecutivo **Alessandro Buiatti** (secondo per numero di consensi, 58, dopo Visentin), al quale il sindaco ha attribuito i referati a sport, politiche giovanili e associazioni.

E ogni assessore (vicesindaco escluso) avrà come detto un team di riferimento: «Una nuova formula gestionale per poter esprimere maggiore "potenza"», conclude Balloch. —

IN BREVE

Tarcento
Domani la presentazione del libro di Dal Ben

L'amministrazione comunale di Tarcento invita la cittadinanza a partecipare all'incontro di presentazione del libro intitolato "Il sentiero tra i gelsi", di Bruno Dal Ben, che è in programma domani, a partire dalle 19, nella biblioteca comunale tarcentina. L'incontro di domani sera sarà moderato da Andrea Galimberti e sarà anche accompagnato dalla voce narrante di Irene Missera e dalle note musicali di Simone Biasizza. Al termine dell'incontro di presentazione del libro di Bruno Dal Ben, è previsto un momento conviviale.

San Pietro al Natisone
Seminario a Clenia sulla floriterapia

Seminario di floriterapia, sabato 15 aprile, all'agriturismo Monte del Re di Clenia, in Comune di San Pietro al Natisone. Organizzato da Dynamic pianta, l'incontro di sabato sarà condotto da Ranieri Rossi, che è naturopata, ricercatore e floriterapeuta. I lavori del seminario si apriranno alle 9.30, proseguendo per tutta la mattinata e riprendendo quindi, dopo la pausa per il pranzo, alle 14, per chiudersi alle 17.30. Meteo permettendo, il programma prevede che una parte della lezione sia condotta all'aria aperta.

Moimacco
"Baviera in villa" da oggi a domenica

Il Friuli incontra la Baviera in quattro giorni dedicati a musica, arte e gastronomia tedesca. L'appuntamento è a villa de Claricini Dornpacher da oggi a domenica, quando le porte della storica dimora seicentesca di Bottenicco si apriranno per ospitare l'iniziativa "Baviera in villa", con un ricco programma di concerti, mostre di artisti provenienti dal land tedesco e degustazioni di prodotti tipici locali (prenotazione visit.declaricini.it o telefonando allo 0432 733234). Oggi alle 20 il concerto di André Hartmann (ingresso libero), pianista originario di Monaco.

POVOLETTO

Finisce contro un'auto parcheggiata: 80enne ferita

Un' 80enne ieri è stata soccorsa a Savorgnano del Torre, in via Principale dopo un incidente. L'auto guidata dall'anziana era finita contro una macchina in sosta. Per liberare la donna, rimasta incastrata, sono intervenuti i pompieri. Poi la paziente, che aveva traumi alla testa e a una gamba, è stata accompagnata in ospedale.



CIVIDALE

Debutta il nuovo Sportello per l'assistenza digitale

CIVIDALE



La sede dello Sportello comunale è in piazzetta Chiarottini

Debutta oggi in città il nuovo Sportello di facilitazione digitale, voluto dal vicesindaco con delega all'innovazione tecnologica Roberto Novelli e istituito nell'ambito del Servizio civile digitale, grazie alla partecipazione al relativo bando 2022: il progetto presentato si intitolava Comunità digitali – sportello di facilitazione digitale, appunto, e ha coinvolto due giovani che hanno predisposto i contenuti informativi e che adesso si occuperanno della gestione del servizio.

«L'iniziativa – commenta Novelli – si pone l'obiettivo di diffondere la cultura del digitale e si rivolge a tutta la comunità, con particolare attenzione alle fasce della popolazione più fragili e meno portate alla digitalizzazione. Lo sportello intende dunque agevolare l'educazione digitale, permettendo a chi non sia in possesso di strumenti informatici – o non disponga delle conoscenze necessarie – di utilizzarli».

La fruizione sarà gratuita: l'utente troverà un supporto informativo per l'uso delle applicazioni informatiche più diffuse, dall'identità digitale (Spid, Cie, Cns) alle App Io – Pago Pa e Sesamo (per la consultazione del Fascicolo sanitario digitale), da quelle di soccorso (Where Are U – 112) ai sistemi digitali attivati dal Comune per i servizi scolastici (mensa, scuolabus e così via) fino ad altre funzioni presenti sul portale web dell'ente locale.

Sarà anche possibile predisporre il curriculum vitae, effettuare prenotazioni e corsi on-line, fruire di servizi digitali erogati da privati (come la consultazione di portali con offerte di lavoro), attivare caselle di posta elettronica e Pec. Lo sportello, per il quale è stata creata un'apposita pagina informativa sul portale web del municipio (www.cividale.net), collaborerà pure con gli uffici comunali Cultura e Turismo per la divulgazione e la promozione digitale di eventi e iniziative culturali promosse sul territorio.

La sede è in piazzetta Chiarottini 1, al piano terra della palazzina dell'Anagrafe; gli orari di apertura (con obbligo di prenotazione per l'accesso) saranno i seguenti: lunedì dalle 8.30 alle 12.30, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.30 (per informazioni si può inviare una mail a sportello.digitale@cividale.net o telefonare allo 0432 710200). —

L.A.

CONSIGLIO COMUNALE

Codroipo propone il Tagliamento come patrimonio dell'Unesco

L'iniziativa in sinergia con i territori bagnati dal fiume
Verso 4 assunzioni per rafforzare l'organico municipale

Eloardo Anese / CODROIPO

La candidatura del fiume Tagliamento a patrimonio universale Unesco. Se ne è discusso ieri sera durante la riunione del consiglio comunale di Codroipo. La proposta arriva dalla maggioranza, che intende promuovere, in sinergia con gli altri enti coinvolti, la promozione e tutela del corso d'acqua considerata l'unicità ambientale e paesaggistica. Inoltre, il corso d'acqua rappresenta un importante volano per la promozione del turismo lento e sostenibile.

Durante il consiglio si è anche discusso in merito all'approvazione del Dup 2023-2025, che, come sottolineato dal sindaco Guido Nardini, pone le basi per lo sviluppo del programma che l'amministrazione intende perseguire e realizzare, in un'ottica di ascolto delle necessità espresse dai cittadini. «È un documento propedeutico al bilancio di previsione – rileva il sindaco – che contiamo di portare in consiglio entro fine mese. Uno dei primi obiettivi è riassettare l'organizzazione della macchina comunale. Per questo ci siamo posti l'obiettivo di inserire quattro nuove figure in diversi ambiti del circuito comunale, al fine di rendere la nostra attività e quella degli uffici più efficace. Sono diversi i progetti che abbiamo in essere e che intendiamo perseguire per la crescita del territorio, con particolare attenzione anche alle frazioni».

Il consiglio comunale potrà anche contare sulla figura del presidente. È quanto previsto dalle modifiche apportate allo statuto e approvate nella seduta di ieri sera; tra queste è prevista anche la nomina del vicepresidente, cui si aggiunge l'introduzione del consiglio comunale dei ragazzi. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Nardini e dai consiglieri di maggioranza e opposizione, che hanno sottolineato la sinergia che si è creata tra le parti per la crescita e sviluppo del territorio. La modifica dello statuto è avvenuta in tempi record, grazie a due mesi di lavoro da parte della Commissione.





Maggioranza e, in alto, minoranza a confronto in aula (FOTO PETRUSSI)

Come sottolineato dal presidente Gianluca Mauro «si tratta di un primo tassello. Siamo pronti, infatti, ad accogliere eventuali osservazioni e apportare modifiche se sarà necessario». «Abbiamo raggiunto risultati importanti – aggiunge il capogruppo di Polo Civico, Giovanni Soramel – che mettono in evidenza un dinamismo politico che mancava dal 2016». Alle modifiche dello statuto si collegano quelle relative al regolamento del consiglio comunale. Tra le novità principali la formalizzazione dello streaming delle sedute del consiglio e la possibilità, in situazioni di emergenza, di riunire il consiglio da remoto.—

IN BREVE

Codroipo
Rassegna corale domenica a Pozzo

Domenica alle 17.30, nella parrocchiale di Pozzo, seconda edizione della rassegna corale "Note in fiore". Parteciperanno il Coro 5 di Codroipo, diretto da Elena Blessano, il coro San Leopoldo di Concordia Sagittaria, diretto da Chiara Flaborea, e il gruppo vocale Sileo di Camporosso di Valcanale, diretto da Andrea Zanier. L'evento è promosso da associazione Sante Sabide, Coro 5 e Unione società corali friulane di Udine) con la Parrocchia di Pozzo. Ingresso libero.

Pozzuolo
Concerto di primavera all'auditorium Ipa

La Società filarmonica di Pozzuolo organizza il Concerto di primavera, all'auditorium Ipa, sabato 22 aprile alle 20.30. La serata inizierà con i giovani della Scuola di musica, poi il trombettista Cristiano Brusini si esibirà accompagnato dalla Filarmonica. Il concerto proseguirà con brani tratti dal film del 1934 Il luogotenente Kijè e il racconto sinfonico Pierino e il lupo, con l'attrice Carlotta Del Bianco nel ruolo di voce recitante.

CODROIPO

Quesiti sulla sosta a pagamento Il Comune risponde sul sito

CODROIPO

L'amministrazione codroipese risponde alle domande dei cittadini sulla recente riattivazione della sosta a pagamento nel centro storico. Sul sito internet del Comune è disponibile una sezione dedicata dove sono state raccolte, appunto, le risposte ai quesiti più frequenti posti dall'utenza.

I parcometri sono tornati in funzione da martedì e lo saranno per tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 19. Le aree a pagamento sono suddivise in due zone: in via Italia, via Verdi (fino all'intersezione con via Ciconi), piazzetta Marconi, piazza Garibaldi, via Battisti (tratto fra via Foro Boario e piazza Garibaldi) la tariffa oraria prevista è di un euro; in via Candotti, via IV Novembre (dal civico 1 all'area ex Sip) e nel parcheggio di via Balilla la tariffa ammonta invece a 80 centesimi. In tutti gli stalli blu è garantita la sosta breve gratuita di 15 minuti.

Una volta aperta la pagina web dedicata ai parcheggi, in primo piano sul sito internet del Comune, le domande poste maggiormente dai cittadini riguardano la possibilità di pagamento tramite app, la modalità per conteggiare i 15 minuti di sosta breve, chiarimenti sull'avvio dei controlli e se in futuro saranno previsti abbonamenti per i parcheggi.



Chiesti chiarimenti anche sul pagamento tramite app (FOTO PETRUSSI)

Andando per ordine, il servizio di pagamento della sosta tramite smartphone si appoggia all'applicazione Bmove, che consente di avviare, interrompere o prolungare la propria permanenza all'interno degli stalli blu con un semplice clic. In merito alla sosta breve, il Comune chiarisce che non sarà necessario esporre il disco orario, tanto meno il ticket. Per quanto riguarda i controlli, l'amministrazione ha disposto un periodo di transizione per consentire agli utenti di capire il funzionamento delle nuove colonnine, pertanto entreranno in vigore da lunedì 17 aprile.

La sosta all'interno della pista ciclabile di piazza Garibaldi e via Piave è vietata e sanzionabile, così come all'esterno della linea continua. Le sanzioni per i trasgressori partono da un minimo di 42 a un massimo di 173 euro, come previsto dal Codice della strada.

Il Comune, infine, con Polizia locale e Gestione servizi mobilita spa (che gestisce la sosta a pagamento) sta valutando l'ipotesi di attivare il servizio abbonamenti.—

E.A.

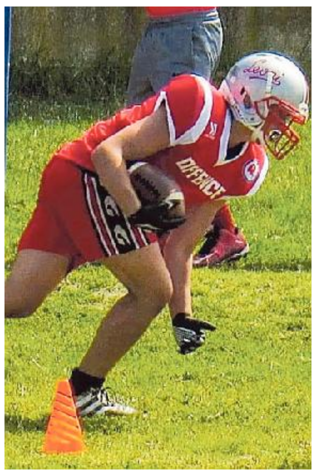
BASILIANO

Amos nella Nazionale di football americano

BASILIANO

Amos Venuti, 19enne di Campolessi di Gemona, ha coronato il sogno di quand'era bambino: far parte della Nazionale italiana di football americano. Amos ha scoperto la disciplina grazie a una dimostrazione a scuola; è stato amore a prima vista.

Nel 2018 approda ai Leoni Basiliano american football team e l'anno seguente riceve la sua prima convocazione in Nazionale; la pandemia, però, sospende i suoi progetti. Nel 2020 sempre con i Leoni partecipa al campionato di Flag football, versione senza placcaggi del football Usa, distinguendosi come attaccante. Poco dopo arriva la convocazione anche per la nazionale di Flag football, ma un infortunio lo costringe allo stop per tutto il 2021. Nuovamente sceso in campo, l'anno scorso è arrivata un'altra chiamata dalla Nazionale di football americano e il giovane friulano la coglie a braccia aperte.



Amos Venuti in azione

Alle selezioni si presenta nella migliore forma fisica e poco dopo riceve l'ufficialità della convocazione in azzurro per il match al Vigorelli di Milano contro gli inglesi.

«Siamo fieri degli sforzi fatti da Amos in questi anni – rilevano dalla società friulana –. Congratulazioni e il più grande in bocca al lupo per l'avventura tricolore».—

E.A.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Due giornate dedicate alla raccolta dei rifiuti

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Comune e associazioni hanno organizzato la 13esima edizione della giornata ecologica. Il gruppo giovani dell'oratorio San Francesco, la Oro loco "Il Vâr" e la squadra di Protezione civile hanno accompagnato una ventina di bambini da 5 a 14 anni nella passeggiata ecologica, mentre il giorno successivo 80 volontari hanno setacciato le zone residenziali e agricole raccogliendo 70 sacchi di materiale secco e alcuni rifiuti ingombranti. Tutti i rifiuti raccolti sono stati conferiti all'area ecologica con A&T 2000. Al termine il pranzo conviviale a cura di Tipicamente di Glaunicco e Notis tra li Calis.



Giovani volontari all'opera

«Abbiamo notato una diminuzione di rifiuti abbandonati – ha detto il sindaco Nicola Locatelli –, segnale che indica come la cultura della tutela ambientale in questo territorio si traduca in buone pratiche quotidiane. Il Comune ringrazia la squadra di Pc, le associazioni e i volontari, in particolare i ragazzi e gli educatori dell'Asp Moro di Codroipo e i tanti giovanissimi che hanno partecipato alle due giornate di raccolta».—

E.A.

L'EVENTO

Un campo alpino a Manzano Oltre 550 gli ospiti in arrivo

Partiti i preparativi nell'area sportiva di via Olivo per l'Adunata nazionale di maggio Al lavoro anche i gruppi Ana di San Giovanni al Natisone. Previste visite guidate



Nell'area sportiva di Manzano troveranno spazio camper e tende

Timothy Dissegna / MANZANO

Sono oltre 550 le persone attese nell'area sportiva di via Olivo in quello che sarà uno dei sedici campi per gli alpini alle porte di Udine

I preparativi per l'Adunata nazionale, infatti, non riguardano solo il capoluogo, ma hanno messo in moto anche le realtà di tutta la regione per poter accogliere le migliaia di presenze attese dall'11 al 14 maggio.

Grazie al lavoro di cinque gruppi Ana – quello di Manzano e i quattro di San Giovanni al Natisone (capoluogo, Dolegnano, Villanova e Medeuzza) – sarà presto allestita la struttura diffusa tra il palazzetto dello sport, la pista di pattinaggio e l'area esterna. Qui potranno trovare posto camper, brande e tende a disposizione delle penne nere in Friuli per il tradizionale appuntamento dell'associazione.

Il tutto aprirà mercoledì 10 e chiuderà lunedì 15, predisponendo l'arrivo degli ospiti e la sorveglianza per evitare spiacevoli episodi.

Qui si sono già prenotati da Trentino, Lombardia e Veneto, in particolare dalla provincia di Treviso.

Oltre all'offrire posti letto, i volontari hanno anche ideato un ricco programma di attività che coinvolgeranno associazioni e aziende del territorio, con visite guidate alla scoperta delle eccellenze enogastronomiche e paesaggistiche.

Tappa imprescindibile quella all'Abbazia di Rosazzo, nonché alla collezione museale del Centro di catalogazione della sedia.

Gli arrivi saranno anche l'occasione per molti per scoprire la storia poco nota che lega il Milite Ignoto a San Giovanni visitando la mostra dedicata in villa de Brandis (ne trattiamo a parte).

In programma anche intrattenimenti musicali e momenti di celebrazione davanti ai cippi nei due comuni.

«Siamo felici di ospitare gli alpini – commenta il sindaco Piero Furlani –, loro ci aiutano in tante manifestazioni. Siamo orgogliosi dell'iniziativa, certo saranno giorni impegnativi». Entusiasmo condiviso dall'omologo di San Giovanni, Carlo Pali: «La collaborazione è molto positiva, se si vuole fare delle iniziative lodevoli come questa bisognerà che tutte le realtà lavorino insieme anche in futuro, pur mantenendo la propria autonomia. In realtà una prima collaborazione era nata già l'anno scorso con il coinvolgimento del gruppo di Manzano all'adunata sezionale di Udine svoltasi a San Giovanni al Natisone e curata dai gruppi locali».

Prima di maggio, inoltre, giovedì 27 aprile alle 20 l'aula magna delle medie ospiterà la presentazione del libro "Quindici mesi", ispirato alla naja alpina degli anni Settanta: dialogheranno Andrea Cainero ed Edi Fabris. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE



Reduci friulani alla tumulazione del Milite Ignoto a Roma

Mostra dedicata al Milite Ignoto a villa de Brandis

SAN GIOVANNI AL NATISONE

C'è una storia poco conosciuta che collega San Giovanni al Natisone con il Milite Ignoto. Nella giacca di Antonio Bergamas, infatti, fu ritrovato un biglietto enigmatico alla morte del soldato sul monte Cimone: la vera identità del caduto sarebbe stata svelata dal sindaco di San Giovanni di Manzano, toponimo dell'epoca del Comune.

Fu proprio quest'ultimo, infatti, a falsificare i documenti per permettere al giovane, nato sotto l'Impero asburgico, ma irredentista, di poter combattare nell'esercito italiano. Una storia che sarà ripercorsa nella mostra allestita in villa de Brandis e visitabile da domani alle 18.30.

Il percorso, a cura del Gruppo archeologico aquileiese e con la collaborazione dell'amministrazione comunale, è dedicata alla figura di Maria Bergamas, scelta come rappresentante di tutte le madri che avevano perso un figlio durante la Grande guerra.

Il 27 ottobre 1921, nel corso di una solenne cerimonia tenutasi nella basilica di Aquileia, la donna scelse una salma, tra le undici senza nome, giunte dal fronte. Questa venne poi trasferita all'Altare della Patria a Roma. Il sacrificio del figlio vero, Antonio, e di quello putativo, il Milite Ignoto, riconduce ai tempi lontani in cui dare la vita per la Patria era frutto del senso del dovere e di un eroismo romantico, ma diviene anche immagine-simbolo dell'atrocità di tutte le guerre che ancora oggi sono in atto in varie parti del mondo.

Si ricostruiscono anche le celebrazioni avvenute nell'ottobre 1921 e l'impatto della guerra nell'attività culturale dell'epoca attraverso un percorso scandito da pannelli espositivi, documenti, cimeli di guerra, quadri e altre testimonianze artistiche.

La mostra ricorda anche l'attività della duchessa Elena d'Aosta, che fu alla testa dell'organizzazione della Croce rossa italiana e probabile modello femminile dell'opera bronzea (Angelo della carità) di Ettore Ximenes nel Cimitero degli eroi di Aquileia. —

T.D.

BUTTRIO

Sconti su servizi sanitari per chi ha 65 anni e più

BUTTRIO

La prevenzione è strategica per conservare la salute e vivere ogni età al meglio. Se le istituzioni pubbliche hanno un mandato specifico su tale obiettivo, una collaborazione strategica la possono fornire i diversi attori del territorio, anche privati, per dare forza all'insieme di azioni racchiuse nella definizione "welfare di comunità". Un'azione significativa in tale direzione è stata avviata a Buttrio, dove chi ha 65 anni e più può accedere a prestazioni sanitarie sul territorio a costi contenuti in virtù dell'accordo tra Fondazione Luigi Danieli e Friuli Coram, struttura sanitaria privata da 50 anni operante in Fvg. Le persone che potranno usufruirne sono circa 1.200, quasi un terzo della popolazione del Comune (4 mila abitanti).

«A fronte di liste d'attesa lunghe e, di converso, della necessità di avere riscontri tempestivi per un'efficace prevenzione e mantenimento della salute, il territorio ha bisogno di risposte efficaci – dice Eliano Bassi, medico e sindaco di Buttrio –. Nella nostra comunità c'è stata la possibilità di coniugare la disponibilità della Fondazione Luigi Danieli a sostenere un'alternativa ai lunghi tempi d'attesa con quella di Friuli Coram, che ha messo a disposizione strutture e medici».

Per accedere alle prestazioni di Friuli Coram (esami o visite specialistiche) i residenti a Buttrio dovranno rivolgersi al medico o alla segreteria della Fondazione per fissare l'appuntamento alla Coram. Il costo a carico del paziente sarà pari al 30% di quello previsto dalla struttura e, comunque, fino a un massimo di 50 euro. —

CORNO DI ROSAZZO

Il clima insidia i viticoltori Serve l'aiuto della scienza

Esperti a confronto nel convegno di villa Nachini Cabassi Ricordata l'importanza dell'acqua accanto alla tecnologia

CORNO DI ROSAZZO

Sono alti i rischi che il mondo enologico corre con il cambiamento climatico. Tema, questo, che una regione come il Friuli Venezia Giulia sta vivendo sulla propria pelle negli ultimi anni ed è per ciò che il Consorzio agrario Fvg ha deciso di dedicare proprio alle sfide del clima il convegno tenutosi ieri sera a villa Nachini Cabassi a Corno di Rosazzo.

Un momento di studio e approfondimento aperto a esponenti di associazioni di categoria, aziende e amministrazioni pubbliche che ha anticipato il brindisi nel nuovo punto vendita EnologiCa di via Aquileia (località Quattroventi). Le difficoltà «le vediamo già oggi – ha detto Robert Figelj di Assoenologi – con temperature più alte della media dopo un'estate calda e secca e un inverno mite».

Come precisato dal giornalista Adriano Del Fabbro, l'estremo nordest conta 28 mila ettari di vigna, in rapida crescita tanto che nel 2010 erano 18 mila. Un settore, quello enologico, dal valore di 169 milioni di euro, pari al 12% del Pil agricolo regionale. Alla luce di tali elementi, così, la richiesta di trovare risposte è sempre più pressante.

«Bisogna assolutamente riconsiderare i suoli – ha rilevato Duilio Porro della Fondazione Edmund Mach –. Bisogna gestire l'acqua in modo corretto ed evitare l'erosione, aumentando la sostanza organica». Per Roberto Zironi, dell'Università di Udine, bisogna prima specificare di che tipo di vino stiamo parlando:



Il pubblico e, in alto, i relatori al convegno sul vino (FOTO PETRUSSI)

«La maggior parte di quello prodotto è vino-alimento, che soddisfa le esigenze del cliente in tutto il mondo, ma potrebbe anche prescindere dall'uva in quanto è prodotto dalla tecnologia».

Il vero problema, quindi, riguarda quelle tipologie che guardano anche alla buccia del frutto: «L'uva che porteremo a casa non sarà la stessa di 20 anni fa, la vinificazione dovrà essere cambiata e non il vigneto».

Centrale deve quindi essere l'apporto della scienza, come auspicato dal presidente nazionale di Assoenologi, Riccardo Cotarella: «Basta improvvisare. In Georgia c'è un clima pessimo mentre in Giappone è ottimo, ma in entrambi i casi c'è una ricerca scientifica stakanovista. Noi invece non diamo ancora ascolto agli esperti, ma ci fidiamo solo di noi stessi». —

T.D.

Ventiquattro granate in un campo neutralizzate dagli artificieri

Trovati a Porpetto, 12 ordigni sono stati fatti brillare sul greto del Torre. Oggi la conclusione dell'attività

Elisa Michellut / PORPETTO

Ventiquattro granate di artiglieria calibro 75 mm HE risalenti al primo conflitto mondiale sono state rinvenute, nei giorni scorsi, in un terreno agricolo nella frazione di Pampaluna, nel comune di Porpetto. Ieri mattina, il Terzo Reggimento Guastatori ha effettuato l'attività di bonifica dell'area. Dodici ordigni, dopo essere stati messi in sicurezza, sono stati trasportati in un luogo idoneo al brillamento: il greto del torrente Torre. In una buca – in gergo militare definita fornello – grazie all'innesco di esplosivo sono state definitivamente neutralizzate. L'attività si concluderà questa mattina con il brillamento degli altri dodici ordigni, sempre nella medesima località.

Il ritrovamento era avvenuto a marzo. Era stato un contadino, mentre stava arando un terreno, a dare l'allarme. L'uomo aveva allertato le forze dell'ordine. Le granate, tutte attive e accatastate, erano state messe in sicurezza dal personale militare del Terzo Guastatori. L'area era stata delimitata e la zona soggetta a vigilanza da parte dei carabinieri di Torviscosa. Era stato subito richiesto l'intervento degli specialisti dell'Esercito in forza al Terzo Reggimento Guastatori. Il sindaco di Porpetto, Andrea Dri, spiega che non è il primo ritrovamento di questo genere a Pampaluna. «Le operazioni di brillamento – le parole del primo cittadino – sono state effettuate, diversamente dalle altre volte, sul torrente Torre perché il quantitativo rinvenuto è stato notevole. Se le ventiquattro granate fossero state fatte brillare a Pampaluna sarebbe stato necessario creare un'area di sicurezza di almeno 800 metri, un'operazione di certo non facile da gestire. Sono sicuro che non sarà l'unico e l'ultimo rinvenimento perché in questa zona, durante la prima guerra mondiale, proprio in quell'area c'era un deposito militare di artiglieria. Quasi annualmente, a Pampaluna, durante le arature, vengono rinvenuti ordigni bellici che successivamente gli artificieri provvedono a far brillare in sicurezza». —



Le granate messe in sicurezza nella frazione di Pampaluna

Il ritrovamento era avvenuto a marzo mentre un contadino stava arando un terreno

Proprio a Pampaluna durante la guerra c'era un deposito militare di artiglieria



Gli ordigni bellici ritrovati sono stati fatti brillare dagli artificieri

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Ladri in due case Rubati soldi e monili

Due furti sono stati messi a segno, tra le 10 e le 20 di lunedì, in due abitazioni nei comuni di San Giorgio di Nogaro e Carlino. Il modus operandi utilizzato dai malviventi è il medesimo. Non è escluso che possa trattarsi della stessa banda. I ladri, in entrambe le abitazioni, hanno forzato un infisso e una volta in casa hanno rovistato nelle varie stanze. Sono stati rubati denaro contante e alcuni monili in oro. Il bottino ammonta a circa 5 mila euro, 2.500 a San Giorgio e 2.500 a Carlino.

Aquileia
Cade da cavallo Ferita una donna

Una donna di 50 anni, nel pomeriggio di ieri, ad Aquileia, è rimasta ferita a seguito di una caduta da cavallo. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i mezzi di soccorso. La donna è stata trasportata in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita.

CERVIGNANO

Lavori alla rete ferroviaria e opere in via Stabile: oggi un incontro pubblico

CERVIGNANO

Questa sera alle 20.30 nella sala consiliare del municipio di piazza Indipendenza a Cervignano, l'amministrazione comunale incontra i cittadini per illustrare il progetto di "Potenziamento Venezia Trieste - Soppressione dei passaggi a livello nei comuni di San Stino di Livenza, San Giorgo di Nogaro, Cervignano del Friuli", piano realizzato da Rete Ferroviaria Italiana (Rfi). L'intervento nel territorio comunale di Cervignano prevede la chiusura e la rimozione di un passaggio a livello al chilometro 103+069, su via Lino Stabile (strada provinciale Ud 54 del Ponte di Versa) e consiste anche nella realizzazione di un sottoviadotto ciclopedonale posto in posizione coincidente all'asse stradale.

«Considerata l'importanza delle opere proposte e il conseguente l'impatto sulla viabilità della frazione – spiega il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, che con la sua giunta ha voluto organizzare l'incontro –, abbiamo ritenuto opportuno indire una riunione pubblica per illustrare il progetto e analizzarne le problematiche». —

F.A.



Il sindaco Andrea Balducci

PALMANOVA

Sabato l'ultimo saluto a Mucelli ex politico e dirigente scolastico

Francesca Artico / PALMANOVA

La comunità di Palmanova darà sabato l'ultimo saluto, nel duomo alle 15.30, a Giorgio Mucelli, persona che nella città stellata ha ricoperto importanti ruoli come amministratore e politico, verso la quale si è fortemente impegnato sia nell'associazionismo sia all'interno della parrocchia, ma che è stato soprattutto insegnante e dirigente scolastico di intere generazioni di palmarini. Mucelli, che aveva 81 anni, è mancato domenica nella casa di riposo Valentino Sarcinelli di Cervignano dov'era ospite da poco di un mese, a causa delle patologie di cui soffriva da qualche tempo, ed era in attesa di essere trasferito all'Asp Ardito Desio di Palmanova. Vedovo da molti anni, aveva riempito le sue giornate con l'impegno e la dedizione alla sua città.

Mucelli, che era un palmarino doc, dopo aver conseguito il diploma magistrale aveva iniziato a insegnare nelle scuole elementari di Palmanova, andando poi a ricoprire il ruolo di dirigente scolastico fino alla pensione. Fin da giovane aveva aderito al partito della Democrazia Cristiana entrando in consiglio comunale per due mandati, quando il sindaco era Ermes Battilana: la prima volta dal 1978 al 1980, la seconda dal 1985 al 1990. Negli anni Novanta, invece, Mucelli è stato componente del consiglio di amministrazione della casa di riposo Ardito Desio. È stato anche socio del circolo numismatico, dell'associazione micologi e per oltre cinquant'anni dell'unione veterani sportivi di Palmanova. Non soltanto. Mucelli ha ricoperto ruoli di dirigente nella Palmanova calcio e ha fatto parte del gruppo marciatori, team con il quale ha partecipato negli anni Novanta alla maratona di New York. Come ricorda monsignor Angelo Del Zotto, «Giorgio è stato a lungo collaboratore economico nella parrocchia di Palmanova, per un periodo anche come segretario parrocchiale, e soprattutto, da delegato all'archivio, ha sostenuto e aiutato nella ricerca i giovani che dovevano redigere le tesi di laurea sulle chiese della città o per saggi di storia e architettura». «Era una persona molto riservata, anche se non gli dispiaceva la compagnia», ricorda monsignor Del Zotto.

Gli amici di sempre Lucio Rossi, Paolo Penzo e Silvano Bertossi, lo ricordano come «un uomo affabile e disponibile, a volte anche introverso, ma sempre molto attivo e arguto». «Negli ultimi anni – dicono i sui amici –, forse a causa della malattia, si era chiuso in se stesso, non lasciando spazio agli altri». Il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, che con Mucelli aveva condiviso l'impegno nel direttivo della Desio, ne ricorda «l'impegno e l'attaccamento alla sua città». —



GIORGIO MUCELLI
AVEVA 81 ANNI, EX DIRIGENTE DEL PALMANOVA CALCIO E DELLA DESIO

Partecipò alla maratona di New York Fu collaboratore della parrocchia e di tante associazioni

TRIVIGNANO UDINESE

Pranzo a Villa Elodia Il ricavato sarà donato al coro Manos Blancas

TRIVIGNANO UDINESE

Aperte le iscrizioni al pranzo benefico organizzato per domenica 23 aprile a Villa Elodia a Trivignano Udinese, dal circolo culturale ricreativo, in collaborazione con la famiglia Organi. Il ricavato del pranzo andrà al gruppo corale Manos Blancas del Friuli, composto da bambini con disabilità. «I bambini del Coro Manos Blancas (mani bianche) – dicono gli organizzatori –, anche se non sentono e non parlano, anche se hanno disturbi motori, ritardi nell'apprendimento o sono affetti da autismo, hanno imparato la musica con il cuore e, se non hanno voce, la cantano con le mani avvolte da guanti bianchi. Sono bambini che esprimono ritmicamente qualsiasi pezzo musicale, tracciando poetiche geografie». Il Circolo organizza eventi (il primo per Ovaro dopo l'alluvione) il cui ricavato viene donato per risolvere situazioni di bisogno sul territorio friulano. «L'associazione visti i risultati precedenti – continuano gli organizzatori – ha voluto riproporre questa iniziativa a favore di ragazzi diversamente abili che si sono integrati con la musica, per sostenerli in questo loro contatto con il mondo. Ci auguriamo una buona partecipazione. Ci sarà inoltre la possibilità di visitare la villa (su prenotazione) perché la festa è inserita nella manifestazione Dimore aperte». È possibile iscriversi telefonando ai numeri 0432999145; 0432999703; 3281511267 e 3387578606. —

F.A.

LIGNANO






I mezzi al lavoro fra Terrazza a Mare e Faro rosso: la sabbia è prelevata sott'acqua e viene portata sull'arenile, per questo il colore appare più scuro

Al lavoro anche di notte per preparare la spiaggia

Il cantiere è ancora operativo fra la Terrazza a Mare e il Faro rosso a Sabbiadoro
Rodeano: vogliamo far partire la stagione nel fine settimana del 21-22 aprile

Sara Del Sal / LIGNANO

Il cantiere è rimasto aperto tra la Terrazza a Mare e il Faro rosso e, con la complicità del meteo, potrebbe venire chiuso in una decina di giorni. Continuano a ritmo serrato i lavori sulla spiaggia di Lignano, diretti dall'ingegner Gianpaolo Guaran con la ditta Cicuttin Costruzioni, che sono stati eseguiti anche di notte.

A fare il punto dei lavori è Andrea Brusadin, funzionario della Regione nel settore ambiti lagunari e della navigazione interna della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. «Dei 60 mila metri quadrati da dragare a Sabbiadoro ne sono stati completati ormai 50 mila. Parallelamente è stato aperto un cantiere tra la Foce del Tagliamento e la darsena Marina Uno, che servirà per un ripascimento subacqueo e in quel caso dei 33 mila metri quadrati totali da dragare ne sono stati a oggi dragati 10 mila. Tutto sta procedendo bene», conferma Brusadin che prevede la conclusione di questo secondo lotto entro la prima settimana di maggio. «L'importante è che non ci siano forti venti di scirocco che generano onde a causa delle quali è impossibile lavorare», specifica. L'intervento, per il quale è prevista una spesa totale di 2 milioni e 150 mila euro dei quali un milione 430 mila necessari per i lavori, ha al momento liberato la spiaggia di Pineta e una parte di quella di Sabbiadoro. Le operazioni non interessano la spiaggia intera da Riviera a Sabbiadoro, bensì soltanto una parte a Pineta e una a Sabbiadoro, spiagge che in caso di mareggiate vengono più colpite. A Pineta la società Lignano Pineta, presieduta da Giorgio Ardito, fa sapere che sono partiti questa settimana i lavori per spianare la sabbia, cui seguiranno il tracciamento e l'allestimento con tutti gli ombrelloni. «Si parte dagli uffici 6 e 7 e si scende verso i primi», spiega Ardito.

A Sabbiadoro, man mano che veniva liberata una porzione di litorale, si è invece già proceduto all'allestimento, prima di Pasqua. «Contiamo di preparare tutto entro questa settimana nell'area prima di Terrazza a Mare, mentre ci siamo dati venerdì 21 o sabato 22 come data di apertura di tutti gli uffici spiaggia», spiega Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest, che ha in concessione buona parte dell'arenile di Sabbiadoro. «Apriremo tutti gli uffici contemporaneamente con salvataggio, bagnini e operatori per il noleggio di lettini e ombrelloni», afferma Rodeano. Chi invece, approfittando di questi giorni di festa, ha fatto le prime passeggiate in spiaggia, ha osservato una differenza di colorazione della sabbia. «Dobbiamo sempre ricordare che la sabbia proviene da sott'acqua, quindi da un ambiente anaerobico – chiarisce Rodeano –, e una volta portata in superficie, a contatto con l'ossigeno e con gli ultravioletti, inizia a schiarirsi. In meno di un mese diventerà indistinguibile dall'altra sabbia». —

LIGNANO

Comunità energetica: aperto l'avviso pubblico per ottenere adesioni

LIGNANO



Il vicesindaco La Placa

Continua il percorso verso la creazione della comunità energetica rinnovabile (Cer) comunale a Lignano Sabbiadoro. Dopo la delibera di giunta, approvata a settembre, fino al 28 aprile è online l'avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse dei possibili partner tecnici e aggregatori territoriali energetici, atto funzionale all'attivazione della Cer, per incentivare la produzione e l'utilizzo condiviso di energia prodotta da fonti rinnovabili. «Vogliamo lanciare un segnale forte sulle politiche ambientali e la pubblicazione dell'avviso è un passo molto importante in tale direzione – commenta il vicesindaco, Manuel Massimiliano La Placa –, perché obiettivo del nostro mandato e anche mio personale, da quando ho ricevuto la delega all'Ambiente, è istituire e promuovere l'avvio della Cer. Vogliamo garantire sempre maggiori servizi, valorizzando l'aspetto ambientale, sfruttando le tecnologie, gli strumenti della produzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili, in primis il fotovoltaico. Questa manifestazione di interesse – aggiunge il vicesindaco –, che ci vede fiduciosi circa l'ampia risposta, corre in parallelo con quanto già attuato per la realizzazione del fotovoltaico sul tetto della scuola primaria, finanziato anche dalla Regione per 500 mila euro. Con la Cer il cittadino diventa parte integrante del sistema energetico e parte attiva della sinergia tra categorie, privati e Comune, che porterà alla produzione e all'accumulo di energia, alla quale potranno accedere tutti, dalle imprese alle famiglie».

Come stabilito dall'avviso pubblico, il Comune individuerà le aree idonee all'installazione di impianti per energia rinnovabile e promuoverà una campagna informativa anche attraverso incontri pubblici. —

S.D.S.

LIGNANO

Domenica la 4ª edizione della Corsa delle Rose Obiettivo: mille iscritti

LIGNANO

Giorni di vigilia per la 4ª edizione della Corsa delle Rose, manifestazione podistica a carattere ludico-motorio, in programma domenica a Lignano. Gli organizzatori – il Running team Conegliano in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro, la onlus Lignano in Fiore, Lignano Pineta spa e Bell'Italia-Efa Village – l'hanno pensata come una corsa dedicata alle donne, ma la partecipazione è come sempre aperta anche agli uomini. I due percorsi, da cinque e nove chilometri, scatteranno da piazza Marcello d'Olivo, a Pineta, e toccheranno molti dei luoghi più caratteristici della città balneare, dal lungomare al centro. Non è una gara, ciascun partecipante potrà interpretare la Corsa delle Rose a proprio piacimento: correndo, camminando, dedicandosi al nordic walking o al fit walking. Sarà quindi un'occasione per trascorrere una domenica di divertimento e spensieratezza, andando alla scoperta dei luoghi tipici e suggestivi di Lignano, anche se la Corsa delle Rose rappresenta anche un'occasione di solidarietà: il ricavato dell'evento, una volta sottratti i costi organizzativi, andrà infatti a sostenere l'attività di prevenzione e di diagnosi precoce dei tumori offerta dalla Lilt di Udine.

Sono già 600 gli iscritti, in maggioranza donne, ma il numero dei partecipanti è destinato a salire perché sarà possibile iscriversi fino alla mezzanotte di oggi, online al portale Endu, e la segreteria dell'evento, in piazza Marcello d'Olivo, resterà aperta anche sabato (dalle 14.30 alle 19.30) e domenica (dalle 7.30 alle 9. 20). Sarà quindi possibile iscriversi fino a pochi minuti dal via, previsto alle 9.30. Il costo è di 12 euro per gli adulti e 8 per i bambini con meno di otto anni. L'iscrizione dà anche diritto alla t-shirt ufficiale dell'evento e a una sacca sportiva. Il Tenda bar di Pineta, invece, tramite un voucher inserito nel kit di partecipazione, offrirà a tutti i partecipanti una birra o un'altra bevanda. «L'obiettivo – spiega Maurizio Simonetti, presidente del Running team Conegliano – è arrivare a mille iscritti. Sarà una bella domenica di sport e solidarietà, con partecipanti anche da Slovenia e Austria». —

LATISANA

Pochi medici di famiglia L'opposizione sollecita l'intervento della giunta

LATISANA



Massimo De Bortoli

La carenza dei medici di base a Latisana approda anche in Consiglio. La lista Uniti per Latisana ha presentato un'interrogazione sulla mancanza di dottori e chiede alla giunta, guidata dal sindaco Lanfranco Sette, se sia stato dato seguito alla proposta della consulta Salute e Sanità di modificare i regolamenti del Centro di formazione per l'assistenza sanitaria (Ceformed) così da consentire a chi partecipa di potere avere incarichi anche durante la frequenza. I consiglieri Massimo De Bortoli (capogruppo) e Daniela Malisan, puntano anche a sapere se sia stata coinvolta la commissione regionale Sanità per trovare una soluzione ai problemi del ricambio generazionale dei medici e della programmazione dell'accesso ai percorsi di formazione universitaria e specialistica. I due esponenti dell'opposizione pongono anche l'attenzione sui maxi ambulatori. «Ci chiediamo se il progetto delle cosiddette case di comunità, tenuto conto della specificità di Latisana dove c'è anche l'ospedale, possa porre un argine al problema della carenza di medici di medicina generale, con quali tempi e modalità – dicono De Bortoli e Malisan – o se siano state valutate altre forme di agevolazione per favorire l'attrattività di medici nel Latisanese.

A Latisana sulla carenza di medici di famiglia si è anche formato un comitato composto dagli ex assistiti del dottor Adriano Di Luca, in pensione da più di un anno, Comitato che sta monitorando la situazione relativa alle nuove gare per trovare i due medici che servirebbero. Di recente e a tempo determinato è arrivato a Latisana un dottore che ha la possibilità di curare 1. 500 pazienti in attesa che vengano formalizzati i nuovi arrivi. —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari



CHRISTIAN FILIPUTTI
di 52 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello, la cognata, gli amati nipoti, Elena, le zie, gli zii, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Villanova del Judrio, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Donatella Iacono e ai medici curanti Cristina Fontanini e Sara Costa per le cure e l'assistenza prestatagli.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 in chiesa a Villanova del Judrio.
Non fiori, ma offerte a favore della ricerca sui tumori.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villanova del Judrio, 13 aprile 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Marco Bearzi
- La classe 1971

Ciao

FILI

Sarai sempre nei nostri cuori.
Elvis, Emmanuel, Jennifer, Luca, Elisabetta, Jonathan, Merisol, Elia, Alex e Carol.

Villanova del Judrio, 13 aprile 2023

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Ciao

FILI

Il tuo ricordo vivrà per sempre in mezzo a noi, sei stato l'esempio di amicizia per tutti.
Gente Strana

Villanova del Judrio, 13 aprile 2023

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

I titolari della ditta Mocchiutti sas con le rispettive famiglie e dipendenti tutti, profondamente commossi si stringono al dolore dei familiari e porgono le più sentite condoglianze per la perdita del caro

CHRISTIAN

Villanova del Judrio, 13 aprile 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo

I dipendenti della ditta Levigatrice del Legno snc sono vicini ai familiari per la prematura perdita del caro

CHRISTIAN

Villanova del Judrio, 13 aprile 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo

Ci ha lasciati



BENITO COLITTI
di 86 anni

Lo annunciano i figli Massimo e Claudio, la sorella Bruna.
Il funerale avrà luogo sabato 15 alle ore 12 nella chiesa di San Rocco.
Il feretro partirà dall'obitorio dell'ospedale civile di Udine

Udine, 13 aprile 2023

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

13 aprile 1993 — 13 aprile 2023



MARIO FRANZOLINI

Ti ricordiamo con immutato affetto conservando nei nostri cuori il tuo ricordo.
I tuoi cari.

Udine, 13 aprile 2023

O.F. Marchetti Udine

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA ANGELA CIMENTI in DE CONTI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i fratelli, il cognato, le cognate, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Cercivento, venerdì 14 aprile alle ore 14.30, nella Pieve di S. Martino, dove si giungerà dall'abitazione.
Il S. Rosario sarà recitato nella Pieve oggi alle ore 20.15.
Si ringraziano fin d'ora quanti la ricorderanno.

Cercivento, 13 aprile 2023

O.F. De Franceschi cel. 3488015638
www.onoranzedefranceschi.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



RITA ROSOLEN
in FRANZOLINI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, i figli Paola e Giuseppe con le rispettive famiglie, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 aprile alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale dei Rizzi, partendo dall'obitorio del cimitero di S. Vito di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Rizzi, 13 aprile 2023

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

È mancata all'affetto dei suoi cari



EMILIA IOB
in TOMASINO
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Adriano, i figli Marco e Massimo con Sabina e l'adorata nipote Sonia.
I funerali avranno luogo venerdì 14 aprile, alle ore 10, nel Duomo di Nimis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 13 aprile 2023

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



ADRIANA DELL'OSTE
in LATTUADA
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 aprile alle ore 16 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.
Si ringrazia il dottor Stefano De Carli e il reparto di medicina dell'ospedale di San Daniele.

San Daniele del Friuli, 13 aprile 2023

Rugo tel. 0432/957029

TRUMP

FERDINANDO CAMON

UN SUPER UOMO DISTRUTTO

Trump ha pagato una donna 130mila dollari perché mantenga il silenzio sulla loro passata relazione sessuale. Un giornalista chiede alla donna: «Non ha paura di vederselo di fronte in tribunale?"» E la donna fornisce una risposta memorabile: «Paura perché? L'ho visto nudo, e da vestito non può certo spaventarmi di più». Che significa: «Nudo è spaventosissimo, non c'è niente di più spaventoso».

Non c'è commento peggiore di un partner sull'altro dopo un rapporto sessuale, che dirgli: «Sei stato terrificante, t'ho visto nudo e temevo di morire». È quel che dice la donna all'uomo più potente e più ricco del mondo. Lui del resto non usa espressioni romantiche o tenere quando va con una donna, dice: «Se la voglio la prendo».

È un super-uomo. L'uomo superiore è superiore perché ha denaro o potere, o tutt'e due. Lui la prende, la usa con disprezzo e poi la butta via. Lei non ha altra difesa che incassare i colpi e i denari, e poi sparire. Non ha nessun modo per attaccare. Noi ricorderemo lui come strapadrone, e lei come vittima impotente. È il caso di questo incontro notturno fra Trump e la donna finora sconosciuta.

Ma da adesso Trump ha infissa sul corpo quella che gli antichi chiamavano la "freccia del parto", i parti eran soldati che al momento di fuggire scagliavano sul nemico l'ultima freccia, il colpo che non ti aspetti, il colpo che ti coglie di sorpresa. Per quella freccia l'uomo colpito può morire. Da oggi Trump ha infissa sul corpo la freccia del parto. Trump, ogni donna che prende e paga, crede di conquistarla. Ma questa donna, dicendo che lui nudo è così brutto che chi lo vede può morire, lo distrugge. Impossibile, d'ora in poi, quando vedremo Trump, non pensare a questa definizione. Non so se Trump l'ha conquistata. So che lei l'ha distrutto.

LE LETTERE

Resistenza
La cupa memoria di via Rasella

Il morteglianese Angelo Tomasin ritiene esaurita, dopo il suo intervento, la ricerca storica su via Rasella/Fosse Ardeatine.
Oso infrangere tale direttiva.
L'attentato di via Rasella (23 marzo 1944 ore 15,50) era illegittimo e il regio decreto-legge 5 aprile 1944 tamponò la falla concedendo l'amnistia per tutti i reati finalizzati alla liberazione della Patria, successivamente considerati azioni di guerra. Il massacro delle Fosse Ardeatine venne attuato dal pomeriggio del giorno successivo, fino a sera inoltrata.
Giudizi negativi sull'utilità dell'attentato sono stati espressi da Norberto Bobbio Giorgio Bocca, Giampaolo Pansa e Renzo De Felice. Marco Pannella, al congresso del Partito radicale del1979, lo qualificò vile e inutile: se non ci fosse stato l'attentato non ci sarebbe stata nessuna rappresaglia.
L'11esima compagnia del Terzo battaglione Bozen, attaccata in via Rasella, non faceva parte delle SS e si rifiutò di vendicare alle Fosse Ardeatine i commilitoni caduti.
Tomasin afferma che la memoria del testimone Claudi (antifascista) e di Suppiej sull'esistenza dei manifesti invitanti a presentarsi per evitare la rappresaglia rappresenta un labile ricordo di annunci apparsi dopo il massacro delle Fosse Ardeatine. Come può esserne sicuro ?
Il boato di via Rasella fu udito in un'ampia zona e subito si seppe dell'accaduto. La prevedibile rappresaglia indusse il Partito fascista a far stampare i manifesti, come scrive Tomasin, citando «molti storici» (?). Per quale motivo sarebbero stati affissi inutilmente dopo le Fosse Ardeatine ?
Il primo testimone scrisse nel suo diario: «Io ricordo perfettamente un manifesto affisso a Piazza Verdi che recava, tra due bande nere, una sopra e una sotto, l'avvertimento»; il secondo: «Confermo l'affissione del 23 marzo 1944 del manifesto a piazza Ungheria». Questi sarebbero labili ricordi che la successiva tragedia delle Fosse Ardeatine ha loro impresso nella memoria ?
I due testimoni non hanno fotografato i manifesti, come richiesto dal lettore, ma anche se lo avessero fatto, il signor Tomasin avrebbe preteso la prova che le foto fossero state scattate prima dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.
Se l'attentato di via Rasella non fosse stato eseguito, quali scenari sarebbero mutati? Nessun impatto su quello militare : 156 uomini non avrebbero costituito alcun significativo rafforzamento dell'esercito tedesco che si opponeva alle liberatrici armate anglo-americane.
Se queste non ci fossero state, chi avrebbe cacciato i tedeschi ? L'esercito sovietico? Dalla padella alle braci.
Invece la politica successiva alla fine della guerra (Roma fu liberata all'inizio di giugno 1944) avrebbe danneggiato il PCI.
Scriveva Paolo Mieli su La Stampa del 4 aprile 1999 : «Obiettivo dell'attentato era la parte attendista della resistenza romana».
Lo scopo non dichiarato può quindi individuarsi nell'eliminazione per mano nazista della resistenza non comunista?
Massimo Caprara, segretario personale di Togliatti, ha raggruppato 225 del 335 uccisi alle Fosse Ardeatine: 30 appartenevano al Centro militare clandestino di tendenza monarchica, 52 al Partito d'Azione e alle formazioni di Giustizia e Libertà, 75 artigiani, commercianti ed intellettuali di religione ebraica e 68 di Bandiera Rossa (gruppo trotzkista). Costoro erano considerati acerrimi nemici da L'Unità del 7 gennaio 1944 : «Si invitano i compagni a smascherare e colpire gli agenti di Bandiera Rossa, nel Partito, nel Sindacato, nelle formazioni armate, ovunque essi si annidano». Furono eliminati anche alcuni comunisti.
Quante vittime innocenti si sarebbero evitate se i partigiani avessero attaccato prevalentemente parchi automezzi, ponti, ferrovie? Assalti che sfuggivano alla rappresaglia umana.
Trasse l'Italia dalla lotta partigiana qualche beneficio alla Conferenza di pace di Parigi ? Nessuno.
Il discorso di De Gasperi del 10 agosto 1946 è chiaro.
Le dure clausole dei 78 articoli rimasero tali e vi fu solo un timido accenno a " delle Forze armate italiane (che) hanno preso parte attiva alla guerra contro al Germania". Nessun richiamo alla lotta partigiana.
De Gasperi perorò: «Le perdite nella resistenza contro i tedeschi, prima e dopo la dichiarazione di guerra, furono oltre 100 mila, senza contare i militari e civili vittime dei campi di concentramento e i 50 mila patrioti caduti nella lotta partigiana» e, aggiungo, gli uccisi dalle rappresaglie naziste.
Parole al vento.
Della lotta di liberazione permane in Friuli il ricordo di esempi mirabili di coraggio disperato come quello del ventiduenne sottotenente Renato Del Din che, con alcuni compagni, attaccò la caserma della Guardia nazionale repubblicana a Tolmezzo, rimanendo ucciso. Testimonianza solare rispetto alla cupa memoria degli attentatori di via Rasella.

Andrea Picco
Udine

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Fino al 31 dicembre in pensione con Quota 103, ecco chi potrà farlo

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 sarà possibile andare in pensione con una norma di favore senza dovere attendere di raggiungere i requisiti previsti dalla legge Fornero. Archiviata quota 102 (64 anni di età e 38 anni di contributi), al raggiungimento del requisito di 62 anni di età e del requisito di 41 anni di contributi, si potrà andare in quiescenza con la pensione anticipata flessibile, cosiddetta "Quota 103".

I due requisiti devono essere raggiunti entro il 31 dicembre 2023, in particolare per quello contributivo è necessario che almeno 35 anni siano di contributi effettivi ai quali, se presenti, sommare i contributi figurativi di malattia e di disoccupazione per arrivare al requisito dei 41. Come avviene per tutti gli istituti pensionistici, anche per quota 103, una volta raggiunti i requisiti si potrà liquidare la pensione in un qualsiasi momento successivo.

Non tutte le categorie potranno usufruire di questo canale privilegiato che è diretto ai lavoratori dipendenti pubblici e privati, ai lavoratori autonomi ed agli iscritti alla gestione separata. Sono esclusi gli appartenenti alle Forze armate, il personale delle Forze di Polizia e di Polizia penitenziaria, il personale operativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e il personale della Guardia di Finanza. Il trattamento pensionistico viene liquidato con il limite di un importo massimo di 5 volte il trattamento minimo che per il 2023 è pari a 2.861 lordi mensili. Se l'importo della pensione è al di sotto di questo limite l'Inps mette in pagamento l'importo inferiore, se invece risulta essere superiore mette in pagamento l'importo limite.



Uno sportello dell'Inps

Al momento del raggiungimento di uno dei requisiti pensionistici previsti dalla Fornero, quello contributivo dei 41 anni e 10 mesi per le donne e quello dei 42 anni e 10 mesi per gli uomini o quello dell'età dei 67 anni per la vecchiaia, la pensione flessibile viene ricostituita e viene posto in pagamento l'intero importo della pensione con gli aumenti di perequazione che nel frattempo sono stati congelati. La decorrenza varia a seconda del datore di lavoro, pubblico o privato, ovvero della gestione previdenziale a carico della quale è liquidato il trattamento pensionistico. Per i privati e gli autonomi c'è da attendere la finestra di 3 mesi con una decorrenza non anteriore al mese di aprile, per i pubblici una finestra di 6 mesi con prima decorrenza utile agosto 2023. Come per quota 100 e per quota 102 anche per la pensione flessibile anticipata vige l'incumulabilità con i redditi da lavoro. È tuttavia, possibile cumulare redditi derivanti dallo svolgimento di attività lavorativa autonoma occasionale, nel limite dei 5000 euro annui, e dallo svolgimento di prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato, di durata non superiore a 45 giornate annue. L'incumulabilità decade al raggiungimento dell'età prevista per la vecchiaia. —

LE LETTERE

Il ricordo

Gli alpini fucilati a Cercivento

Gentile direttore,
sono il pronipote di Gaetano Silvio Ortis da Paluzza, uno degli alpini i fucilati a Cercivento il primo luglio1916, assieme ai commilitoni Matiz Basilio da Timau, Massaro Angelo Primo da Maniago e Coradazzi da Forni di Sopra, che ha chiesto ufficialmente alle competenti autorità la riabilitazione dei quattro alpini fucilati ingiustamente, per cancellare "l'onta del disonore" che gravava sui parenti superstiti.
Vorrei dire a Graziosi Cosol di Riva d'Arcano, artigliere da montagna Gruppo Belluno 23esimo Batteria, che ho letto l'interessante appello rivolto alla delegazione degli alpini friulani, in occasione dell'adunata nazionale della sfilata a Udine per invitarla a sfilare dietro a uno striscione riguardante "Onore ai fusilâz di Çurçuvint, pubblicato il 5 aprile dal Messaggero Veneto.
Colgo l'occasione per ribadire (ancora una volta) che solo il senso dell'"onore, di giustizia e di verità" mi hanno sorretto in questi lunghissimi anni di battaglie solitarie (per la precisione 34 anni) a chiedere la riabilitazione – sistematicamente negata – per i quattro alpini colpevoli solo di "aver suggerito una diversa via da quella prevista", per evitare un inutile sacrificio di vite umane. I molti ostacoli burocratici incontrati e le ingiuste detrazioni di certi ambienti ostinati a difendere dei totem o a proseguire una guerra finita da oltre un secolo, persistono nel loro scopo in tutti i modi.
È il caso di precisare però che il Comune di Paluzza ha già di fatto, riabilitato l'onore dei due suoi concittadini e contestualmente ha ribadito che la storia rivendica la sua verità, quella vera; per cui l'intitolazione della via a Naunina di Paluzza a Gaetano Silvio Ortis e della Piazza antistante al campo sportivo di Timau a Basilio Matiz, costituisce un giusto atto di riconoscimento alle due giovani vittime strappate sul fior della gioventù.
In al senso, giova altresì ricordare l'esauriente affermazione dello storico Pietro Barcellona fatta in occasione della presentazione del libro "La fucilazione dell'alpino Ortis" di Maria Rosa Calderoni" (Mursia Editore), che mi ha particolarmente colpito con la frase: "I soldati morti in guerra sono sempre vittime innocenti" Questa perentoria affermazione, – che condivido – rende ancora più drammatica e tragica la fine di Silvio Ortis e dei suoi compagni. Infine, è inoltre opportuno concludere che il Consiglio della Regione Fvg. con legge Regionale numero 7 del 28 maggio 2021 ha ufficialmente restituito la dignità ai soldati italiani nati o caduti che hanno perso la vita nel territorio della Regione nel corso della Prima guerra mondiale , in seguito a sentenze emesse dai Tribunali straordinari militari, cancellando – di conseguenza – l'infamante "Damnatio memoria".

Mario Flora
pronipote
di Gaetano Silvio Ortis
Paluzza

A Udine

I lavori per le rotonde in viale Venezia

Gentile direttore,
In viale Venezia sono terminati i lavori. Forse no, perché si fa e si disfa.
Chi abita nel primo tratto del viale, nel lato destro in uscita da Udine, quando doveva attraversarlo per andare in via Volturno, aveva il passaggio pedonale diretto, come sarebbe ovvio. Recentemente erano state rinnovate le strisce pedonali.
Con i lavori di sistemazione del viale, è stato realizzato un nuovo passaggio pedonale a pochi metri di distanza dal precedente.
Chi abita in tale tratto del viale, per fare il percorso di prima, adesso deve attraversare via Podgora, attraversare viale Venezia, tornare un po' indietro e attraversare via Volturno.
Per impedire l'attraversamento del viale dove precedentemente c'era il passaggio pedonale, il manufatto c'è ancora, sono stati installati dei tubi colorati che invece di impedire l'attraversamento, "invitano" ad attraversare dove non si potrebbe.
Non è l'unico problema, ma ce n'è uno simile anche di fronte alla Questura, e forse pure altri.
Oltre "all'errore" per i residenti, ai soldi spesi per fare e disfare, all'errore di non aver previsto le eventuali variazioni dei percorsi nei lavori di sistemazione del viale (in modo da effettuare correttamente i raccordi e non essere costretti a fare questi "rattoppi"), questi rattoppi, essendo molto visibili, hanno anche il problema già scritto, cioè "invitano a trasgredire".
Attendiamo il prossimo incidente!

Paolo Conz. Udine

La ricerca

Scrivere sul diario fa bene alla salute

Gentile direttore,
si dice che scrivere sul proprio diario personale fa bene alla salute.
Lo hanno provato clinicamente alcuni psicoimmunologi americani analizzando gruppi di pazienti.
È stato dimostrato che coloro che trascrivono sul proprio diario le emozioni e le loro osservazioni personali hanno la possibilità di rinforzare le loro difese immunitarie aumentando il livello di linfociti T, vere a proprie sentinelle dell'organismo che ci difendono da attacchi di virus e batteri.
Il diario è un quaderno in cui vengono annotati giornalmente o periodicamente vicende personali, ricordi, osservazioni, impressioni varie, punti di vista, opinioni.
Quasi tutti gli artisti, i letterati, politici, uomini di cultura, hanno un diario personale che ha un ruolo insospettatamente importante nella propria evoluzione.
Si sa, ad esempio, che molti scrittori di fama internazionale attingono gran parte degli spunti dei loro scritti, romanzi o saggi, dal diario segreto.
Essi non fanno altro che rielaborarli e inserirli al posto giusto nel contesto desiderato.
Ciò è possibile perché il diario è un ottimo strumento di autoconoscenza.
Quando si arriva a conoscere profondamente la propria interiorità si impara anche a comprendere l'animo umano nelle sue caratteristiche più universali, se condividiamo l'osservazione di L. Lavelle che "L'intimità è meno intima di quello che io credo"

Pier Angelo Piai. Cividale

LO STUDIO

È friulano l'autore dell'analisi sul turismo culturale in Italia nel 2023

L'Italia delle città d'arte e del paesaggio culturale sono una delle immagini intramontabili che spingono milioni di persone da ogni parte del mondo a intraprendere un viaggio verso il Belpaese. Nonostante il Covid ne abbia ridotto sensibilmente i volumi per un biennio, il turismo culturale già nel 2022 ha visto una ripresa impetuosa e le stime di crescita per il 2023 danno prospettive tanto ottimistiche da sfiorare, e in certi casi superare, i livelli pre-pandemici.

Queste in breve le conclusioni del rapporto sul turismo culturale in Italia 2023, presentati a Firenze nel corso di Tourisma, il Salone dell'archeologia e del turismo culturale.

Autore del rapporto è Damiano De Marchi, esperto di turismo e destinazioni, con una ampia esperienza del settore turistico per supportare territori, istituzioni e imprese nelle politiche di gestione e nelle strategie di marketing. Classe 1981, radici carniche e residente a Pagnacco, oltre vent'anni fa intraprende studi e carriera in Italia e all'estero, collaborando anche con Unwto per lo sviluppo del sistema turistico nazionale nei paesi della Via della Seta.

Dal 2010 è inoltre docente e formatore in ambito accademico e professionale e autore di pubblicazioni e articoli scientifici.

Combinando fonti dati ufficiali (Banca d'Italia, Istat e altri) con i frammenti online di esperienza, raccolti ed elaborati dal sistema proprietario di The Data Appeal Company - Gruppo Almawave sfruttando l'intelligenza artificiale, ha costruito una panoramica inedita del turismo culturale in Italia e dei principali punti di interesse. Sono emerse le forze e le debolezze dell'offerta italiana, unitamente a considerazioni e tendenze in atto.

Ad esempio, uno dei collegamenti tra pre e post Covid per il turismo culturale è la concentrazione dei flussi turistici su un numero molto ristretto di città d'arte e proveniente in prevalenza da pochi mercati di origine. Il 70% dei flussi internazionali, infatti si concentra su meno dell'1% del territorio italiano, rappresentato da dieci comuni. Primato di Roma (28,3% nel 2019, 20,9% nel 2021), segue Venezia (15,8% nel 2019, 16,9% nel 2021) Firenze (10,7% nel 2019, 9,8% nel 2021) Milano (6,1% nel 2019, 7,3% nel 2021) e Napoli (4,5% nel 2019, 4,1% nel 2021). Poi ancora Bologna, Verona, Pisa e altre, con percentuali sempre più piccole.

Il report "Turismo culturale in Italia 2023" è pubblicato sul sito The Data Appeal Company. —


Damiano De Marchi

CULTURE

Il festival Vicino/Lontano

IL RICONOSCIMENTO

Premio Terzani a Zerocalcare Vince il reportage a fumetti

L'illustratore riceverà il riconoscimento sabato 6 maggio al Giovanni da Udine

FABIANA DALLAVALLE

"Usa le parole della quotidianità, elementari, sboccate, quasi di strada, teneramente pungenti. Mai addomesticate. E ci parla soprattutto attraverso il segno essenziale della sua matita, capace di costruire personaggi indimenticabili, icone del nostro tempo e maschere delle nostre nevrosi". Per questa pietà senza retorica, che non rinuncia a immergersi nell'abisso di indicibili massacri, pur conservando lo stupore e l'innocenza dello sguardo, per la capacità di raggiungere i giovani e i meno giovani con un linguaggio contemporaneo, la giuria del Premio internazionale Tiziano Terzani assegna a Zerocalcare, alias Michele Rech, per No Sleep Till Shengal (Bao Publishing)la 19esima edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani, riconoscimento istituito e promosso dall'associazione culturale vicino/lontano di Udine insieme alla famiglia Terzani, nel nome del giornalista e scrittore fiorentino.

Ieri l'annuncio da parte della presidente di Giuria, Angela Terzani Staude, moglie di Tiziano Terzani. "Zerocalcare – approfondisce ancora la motivazione - ci consegna un reportage di irresistibile presa fin dalla prima tavola, fin dal primo fumetto, che contiene già un universo di pensieri, una visione originale del mondo e l'impegno di una coscienza che è impossibile mettere a tacere".

Con La profezia dell'Armadillo (2011), il suo primo albo a fumetti prodotto da Makkox, Zerocalcare si consacra come uno dei fumettisti italiani più rilevanti della sua generazione. Ha riscosso un successo straordinario ed è già considerata un classico la serie animata per Netflix Strappare lungo i bordi (2021). E ora sta per uscire una nuova serie dal titolo Questo mondo non mi renderà cattivo. Nel libro premiato, il racconto nasce dal viaggio compiuto nella primavera del 2021 dall'autore, insieme a una delegazione italiana, nel nord dell'Iraq, a Shengal. Immagini e parole documentano le condizioni di vita e la lotta della comunità irachena degli ezidi, un popolo sopravvissuto al genocidio dell'Isis, protetto dalle milizie curde, con cui condivide il progetto politico di confederalismo democratico, che prevede uguaglianza di genere, giustizia sociale, convivenza tra i popoli, rispetto per l'ambiente: "Tutta roba che ci serve pure a noi"- scrive Zerocalcare, quelli sono "i posti in cui bisogna stare… tra uomini e donne che stanno capovolgendo una società ingiusta e oppressiva radicata da secoli". Gli fa eco Angela Terzani: «Esattamente come pensava Tiziano, che partiva per imparare dagli altri, non certo per distribuire consigli».

Michele Rech riceverà il Premio Terzani sabato 6 maggio, (alle 21, Teatro Nuovo Giovanni da Udine) nell'ambito del festival Vicino/Lontano.

«Questo premio – ha commentato il vincitore – significa davvero molto per me. Non lo dico per cerimonia. La figura di Tiziano tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000 è stata uno dei pilastri della mia formazione "civica". Quando iniziavo a cercare una chiave per leggere il mondo e mi costruivo un pantheon adolescenziale che sapesse indicarmi dei punti cardinali, Tiziano era uno dei miei riferimenti. Essere incluso nella cinquina finalista per me è stato già come vincere». —



Il fumettista Zerocalcare che ''con No Sleep Till Shengal'' ha vinto lla 19esima edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani

LA GRAPHIC NOVEL

La tragedia della popolazione ezida in Iraq «Quando nessuno vede, succedono massacri»

MARIO BRANDOLIN

"Quando nessuno parla, quando nessuno guarda, succedono massacri…" Così Michele Rech in arte Zerocalcare, autore di graphic novel e fumettista di successo, a proposito di quanto sta accadendo alla popolazione ezida, localizzata nell'Iraq occidentale al confine con Siria e Turchia. Una popolazione che dopo la liberazione di Shengal, la città più importante della regione, occupata e martoriata dall'Isis nel 2014, ha dato vita a una forma di autogoverno, il confederalismo democratico, ovverosia un governo ufficialmente basato su una forma di democrazia diretta che promuove il decentramento, l'uguaglianza di genere, la sostenibilità ambientale e la tolleranza per la diversità religiose, culturali e politiche. Una forma di governo che, come quella realizzata dai Curdi a Rojava nel nord-est della Siria, rischia di essere spazzata via dalle minacce del governo iracheno e soprattutto dalle mire della Turchia di Erdogan, intollerante a tutte le forme di indipendenza delle minoranze che popolano quell'area mesopotamica.

Per questo Zerocalcare è tornato in Iraq nel 2021, lo era stato nel 2017 e ne aveva dato conto nel volume Kobane calling, e il resoconto di questo nuovo viaggio e delle difficile condizioni di vita a Shengal è il libro *No sleep till Shengal* (Bao Publishing edizioni) uscito nell'ottobre del 2022 e per settimane in cima alla classifica dei più venduti.

Ma chi sono questi ezidi e perché la storia si è accanita con tanta feroce su di loro? Le risposte le da lo stesso Zerocacare all'inizio del suo viaggio, quando ancora non si spiega perché, all'invito pressante del Centro Culturale Curdo di Roma, (" i curdi mi dominano. Credo mi abbiano impiantato un chip di controllo quando sono andato in Siria nel 2014") , acconsente ad andare a Shengal e documentare con il suo lavoro di disegnatore quanto sta accadendo in quel luogo dimenticato dall'occidente. L'enclave ezida sorge nel perimetro di quello che viene storicamente considerato il Kurdistan, tra Turchia Iraq e Siria. Gli ezidi sono curdi ma non parlano il curdo, non sono mussulmani, seguono un antichissimo culto preislamico, secondo alcuni di origine zoroastriano, venerano Sette Angeli, emanazioni del Dio primordiale, di cui il primo e più importante è l'Angelo Pavone, una religione fondata su un forte esoterismo; infatti, come dice Zerocalcare "non me la fate descrive' che non ce capisco un cazzo, però ci sta un angelo pavone fico".

Per questa loro fede sono stati perseguitati più volte nel corso dei secoli, beh 73 i tentativi di genocidio subiti, l'ultimo nel 2014 quanto ne furono uccisi dall'Isis oltre 5000, di cui molti tra donne e bambini, migliaia anche venduti come schiavi. "Uomini e donne, scrive Zerocalcare che oggi stanno capovolgendo una società ingiusta e oppressiva radicata da secoli, prendendo in mano il loro destino, rischiando la vita ogni giorno" E per i quali, si chiede l'autore, "se un genocidio, migliaia di stupri e rapimenti lasciati compiere dalla autorità non costituiscono motivo valido per chiedere una forma di autonomia, allora che cosa lo è?".

La visita che Zerocalcare racconta si svolge tra mille difficoltà, respingimenti ai check Point e sotto lo sguardo vigile di due agenti segreti iracheni. Il volume è del 2022, e già quando era in uscita la situazione a Shengal era mutata rispetto a qualche mese prima, con l'intensificarsi degli attacchi sempre più decisi all'autonomia dell'enclave ezida. Perché, scrive Zerocalcare nella postfazione, "una cosa che ho imparato, provando a disegnare quello che accade in quei territori dal 2014, è che qualsiasi tentativo di fissare un punto è vano. Questa è la storia di una resistenza infinita; si può provare a fotografarne alcuni momenti, a raccontare vittorie o le sconfitte, ma mai metterci la parola fine".

No sleep till Shengal oltre che per il segno grafico, deciso, originalissimo di Zerocalcare, e per l'ironia con cui descrive se stesso di fronte alla gravità della situazione, si impone al lettore per saper evocare una situazione di cui non c'è traccia nella narrazione mediatica di questi tempi. E questo è forse il pregio più grande del libro. —

TELEVISIONE

La crescente sfida tra Usa e Cina «In Asia si gioca il nostro futuro»

Il nuovo programma della giornalista friulana Messetti e di Francesco Costa «È l'area che nel 2050 ospiterà le più grandi economie mondiali»

OSCAR D'AGOSTINO



I giornalisti Giada Messetti e Francesco Costa, conduttori del programma "CinAmerica – La Sfida" di RaiTre

Sono i protagonisti assoluti della grande sfida su cui si gioca probabilmente il futuro del pianeta: la contrapposizione tra Usa e Cina è alla base di tutto, probabilmente – come sostengono molti analisti – anche della guerra tra Russia e Ucraina. Ne parleranno in "CinAmerica - La Sfida" (il nuovo programma in onda da domani su RaiTre) la friulana Giada Messetti, sinologa e autrice televisiva, e Francesco Costa, vicedirettore del Post, esperto di Stati Uniti.

«Un programma che parte come una sfida: aiutare a capire quello che sta accadendo – racconta Giada Messetti, che ne è anche autrice – perché c'è sempre questo pregiudizio, che al pubblico non interessi quello che accade all'estero».

Quattro puntate, in seconda serata, dalle 23, per raccontare un mondo in cui gli equilibri geopolitici sono in continua trasformazione e per evidenziare quanto il rapporto tra le due grandi potenze potrebbe influenzare direttamente anche le nostre vite di italiani ed europei.

«Racconteremo la sfida tra Cina e Usa attraverso quattro aspetti fondamentali, uno per puntata: nella prima sarà illustrato il contesto, poi parleremo di sfide tecnologiche, di geopolitica e del soft power».

Il programma vedrà anche la partecipazione in studio e in collegamento di ospiti autorevoli: «Nella prima puntata avremo il giornalista americano, Premio Pulitzer, Evan Osnos, per anni corrispondente per la Cina e autore di una biografia su Bidem».

Nel corso delle quattro serate sono previsti anche servizi realizzati dall'inviato negli Stati Uniti, Daniele Compatangelo, dalla tiktoker italo-cinese Liz Supermais e dal corrispondente Rai a Pechino Marco Clementi.

Oltre alla guerra in Ucraina, nella quale ora è evidente la contrapposizione tra Stati Uniti e Cina, si parlerà anche di Taiwan. «Per Pechino sarebbe un grosso problema, per quello insistono tanto con la sovranità territoriale. Pechino potrebbe riprendere Taiwan con le leggi. Parlando di Ucraina, la Cina in realtà si riferisce a Taiwan. «Il Paese ha sviluppato la più grande democrazia asiatica e tutti vorrebbero mantenere lo status quo. Ma la tensione sta aumentando. Molti analisti sottolineano il fatto che Biden ha nominato per ben quattro volte una possibile invasione statunitense, ma questo scatenerebbe una terza guerra mondiale a pochi chilometri dal confine cinese. Bisogna capire la posizione di Pechino, che sta più ferma possibile per uscirne con il minimo sforzo; secondo la filosofia cinese, la battaglia che si vince è quella che non si combatte. E inoltre i cinesi hanno visto l'esercito russo, ritenuto invincibile, muoversi con grande difficoltà. Una terza guerra mondiale, poi, sconvolgerebbe l'Asia, che nel 2050 ospiterà le più grandi economie del pianeta». —

PORDENONE

Cineconcerto con il film di Eleanor Antin

Arriva a Cinemazero uno dei film più insoliti del cinema indipendente americano: domani, venerdì 14 aprile alle 20: 45 "The Man Without a World" di Eleanor Antin, sarà accompagnato dalla musica orginale del pianista e compositore Donald Sosin e della violinista e compositrice Alicia Svigals. Il cineconcerto è in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto.

PORDENONE

Capitalismo: incontro con Filì e Mellinato

Oggi, giovedì 13, nell'Auditorium Zanussi della Casa dello Studente di Pordenone dalle 15.30, protagonista della seconda tappa della rassegna organizzata dall'Irse sarà la docente di diritto del lavoro Uniud Valeria Filì, in dialogo con il curatore del ciclo, lo storico e accademico Giulio Mellinato, sul tema "Capitalismo, disuguaglianze di genere e sostenibilità del reddito".

TEATRO

Due anziani che litigano Giacomo Poretti in scena con "Funeral Home"

Ritorna nel Circuito Ert, dopo la fortunata tournée della scorsa stagione con Chiedimi se sono di turno, Giacomo Poretti. L'attore del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo, porterà lo spettacolo Funeral Home oggi, giovedì 13 al Teatro Luigi Candoni di Tolmezzo e domani, venerdì 14 aprile all'Auditorium Comunale di Lestizza. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45. Sul palco, assieme a Giacomo Poretti salirà Daniela Cristofori, coautrice con lo stesso Poretti del testo. La regia è di Marco Zoppello di Stivalaccio Teatro.



Daniela Cristofori e Giacomo Poretti

In Funeral Home una coppia di anziani si sta recando a un funerale. Lei è tutta in ghingheri, tailleur e gioielli, lui è un misto tra abito da cerimonia e gita fuori porta. Lei vuole andare, arrivare presto, mentre lui non ne ha la benché minima voglia. Sono Rita e Ambrogio. Viste le premesse il litigio è d'obbligo, ed è un litigio tipico degli anziani...

La data di Lestizza ha fatto segnare il tutto esaurito in prevendita, informazioni sulla serata di Tolmezzo contattando Palazzo Frisacco (0433 41247, candonifrisacco@gmail.com). Informazioni anche contattando da mercoledì la biglietteria del Circuito (0432 224246 | biglietteria@ertfvg.it) e su ertfvg.it.

TEATRO

Anà-Thema chiude oggi con Debora Villa: 20 anni di carriera e risate

Oggi, giovedì 13, chiude a Osoppo la stagione di Anà-Thema Teatro. Sarà anche il compleanno di una grande attrice amatissima dal pubblico, Debora Villa. E sarà proprio lei a sigillare, alle 20. 45, il cartellone che ha accompagnato il pubblico di Osoppo da ottobre ad oggi.

Sul palco una Debora Villa più comica che mai, in un'onda travolgente poetica, cinica e sempre intelligente con "20 di risate", spettacolo che ripercorre i vent'anni di carriera di una vera e propria mattatrice del palcoscenico.



Bebora Villa

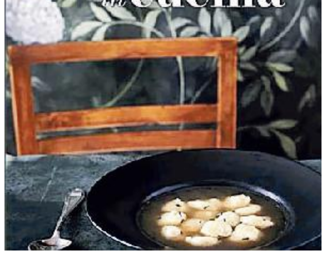
L'attrice, che avrebbe dovuto essere in Friuli a febbraio scorso quando invece un malessere l'aveva fermata, proporrà il meglio del suo repertorio. Dalle gag sull'universo femminile a quelle sul genere umano così variopinto e disparato, Debora arriverà a spiegare, a modo suo, il grande enigma che ci attanaglia dai tempi di Adamo ed Eva, ovvero cosa succede ad una donna quando raggiunge i "nannaranannannanni".

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i consueti recapiti di Anà-Thema, via telefono ai numeri 3453146797 o 0432 1740499 o via email all'indirizzo info@anathemateatro.com. —

IL LIBRO

All'Abbazia di Rosazzo si parla di cucina triestina

Domani, venerdì 14 alle 18 le autrici Rita Mazzoli e Marina Raccar conversando con il giornalista Giovanni Marzini presenteranno nell'Abbazia di Rosazzo il libro "Trieste in cucina", Guido Tommasi editore, quarto appuntamento de "I Colloqui dell'abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", rassegna curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti.



La copertina del libro

Le autrici racconteranno la città giuliana attraverso il cibo, descrivendone la cucina e diversi rituali: dal rebechin ai mille modi di bere il caffè passando per i menu delle trattorie storiche. Sarà un'occasione per viaggiare fra terra e mare, da Trieste alla Slovenia e Croazia, un tempo terre istriane dalle influenze venete della Serenissima a quelle ungheresi e asburgiche. Un ricettario in nove capitoli arricchito da fotografie, trenta ricette selezionate in base alla stagione e corredate da racconti di vita triestina nei secoli.

La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum. —

LA MOSTRA

"Bunker: rifugio dell'arte" al Make Spazio di Udine

Sarà inaugurata domani, venerdì 14 aprile, nella galleria dello Make Spazio Espositivo di Udine, il progetto artistico e divulgativo curato da Arianna Romano e dall'Associazione Espressione Est , dedicato al tema della gentrificazione.

Bunker: rifugio dell'arte è il titolo dell'iniziativa articolata in performance, installazioni e una conferenza spalmati nell'arco di un mese e mezzo tra Udine e Trieste .La galleria ospita fino al 22 aprile l'anteprima della mostra con l'installazione temporanea di videoarte Gentrification: Chronicles of Resistance communities threatened by displacement che intreccia il passato ed il futuro di una metropoli ideale.



La locandina dell'evento

L'installazione di videoarte verrà allestita nuovamente, sempre a Udine, il 23 aprile all'interno del Bunker antiaereo di Piazza Primo Maggiodove sarà accompagnata da una coinvolgente performance dal vivo con azione scenica eseguita da una attrice/ performer (la performance verrà eseguita anche il 28, 29, 30 aprile e il 6, 7 maggio alle 18). —

La capitale europea della cultura

"Go! 2025", anteprima in musica Editors in concerto alla Casa Rossa

Sabato 2 settembre la band rock britannica. Kocina (Gect Go): «Primo evento internazionale»

È una famosa band inglese, gli Editors a creare un primo legame fra "Go! 2025" e Agrigento, appena nominata Capitale italiana della cultura per lo stesso anno. Il gruppo musicale, fra i più quotati del rock indipendente britannico, terrà solamente tre concerti in Italia quest'anno e, di questi, uno si svolgerà a Gorizia e uno nella città siciliana che ospita la Valle dei templi.

L'esibizione goriziana è stata annunciata ieri dal Gect Go, organizzatore dell'evento in collaborazione con il Comune di Gorizia e Zenit srl, in concomitanza con l'apertura del botteghino per la vendita dei biglietti.

Entrano nel vivo, quindi, le tappe di avvicinamento al 2025 con iniziative internazionali anche in ambito musicale. Si sta progressivamente delineando il calendario degli eventi ed il Team GO! 2025 (rappresentato dal Gect GO e da Zavod GO! 2025) si sta preparando in previsione del 2025. Sabato 2 settembre di quest'anno si esibirà a Gorizia, nel piazzale di Casa Rossa, la band inglese degli Editors che presenteranno il loro repertorio più famoso compreso il settimo album "Ebm". La band inglese ha un sound riconoscibile, che mette insieme rock, punk ed elettronica, in costante evoluzione e crescita, pur rimanendo sempre radicati alla loro visione, consolidata in ben 17 anni di carriera.

Indie rock, post punk, new wave, synth pop, canzoni da stadio: la band inglese ha messo insieme tutto questo con personalità, in vent'anni di carriera vissuti sempre ad altissimi livelli creativi e di riscontro del pubblico. Non a caso tutti i loro precedenti album sono stati in Top 10 Uk, e due si sono piazzati al numero 1.Il loro ultimo tour nel 2020 li ha visti esibirsi all'Ovo Arena di Wembley per il più grande show da headliner di sempre.



Il gruppo musicale Editors, fra i più quotati del rock indipendente britannico, sarà in concerto a Gorizia

«Sarà un momento importante, un primo stress test, che ci permetterà di mettere in moto la macchina e capire cosa significa organizzare eventi importanti ed internazionali" – commenta la direttrice del Gect GO Romina Kocina – "Il 2025 è alle porte, sarà un anno in cui ci troveremo ad ospitare ed organizzare diverse iniziative anche di carattere internazionale, sia a Gorizia che a Nova Gorica, con grandi flussi di persone e anche i concerti ci serviranno per capire le eventuali criticità per perfezionare progressivamente l'organizzazione. Perché Casa Rossa e non la Transalpina? Perché la prima ha uno spazio che consente la partecipazione di migliaia di persone in sicurezza ma anche perché, sia a Gorizia sia a Nova Gorica c'è l'intenzione di valorizzare diversi luoghi e situazioni all'interno di un unico territorio che è quello della Capitale europea della cultura, un territorio che pur rimanendo diviso in due città viene riconosciuto ormai nella sua interezza come "GO! 2025»

Biglietti in vendita sul circuito Ticketone dalle 14. 00 di oggi, mercoledì 12 aprile. Tutte le info su www. azalea.it. —

IL CONCORSO

Premio Leali Young: le adesioni entro il 16

È stata prorogata a domenica 16 la possibilità di partecipare al bando per la seconda edizione del Premio Leali Young in memoria di Cristina Visintini.

Il bando di concorso si è aperto il 16 gennaio ed è stato ideato dall'associazione culturale di Ronchi dei Legionari per ricordare Cristina Visintini, giornalista e vicepresidente di Leali delle Notizie, scomparsa nell'agosto 2021. L'iniziativa è stata organizzata con l'obiettivo di incentivare e promuovere l'inserimento dei giovani nella professione giornalistica.

In occasione della premiazione, che avverrà nella giornata di inaugurazione della IX edizione del Festival del Giornalismo a Ronchi dei Legionari il 13 giugno, i tre vincitori riceveranno un premio di 500€ ciascuno e una borsa di studio per l'iscrizione ad uno dei percorsi formativi dell'Associazione Italiana Giornalismo Costruttivo, fondata nel 2004 da Silvio Malvolti e che gestisce anche BuoneNotizie. it.

Il bando e la domanda di partecipazione sono reperibili al seguente link: https: //lealidellenotizie. it/premio-leali-young/bando/.

A TRIESTE



Una delle celebri opere di Banksy, Napalm, tra le creazioni che si potevano ammirare nella mostra organizzata a Trieste

La rassegna su Banksy chiude con 93 mila visitatori E ora si punta su LaChapelle

Una media di oltre 700 ingressi al giorno al Salone degli incanti per il writer di Bristol
Un successo del genere soltanto per Courbert e Monet nel 2010

Si chiude con successo "The Great Communicator. Banksy – Unauthorized Exhibition": la mostra dedicata al writer di Bristol, inaugurata lo scorso 25 novembre negli spazi del Salone degli Incanti di Trieste e terminata il 10 aprile, ha registrato 93 mila ingressi e una media di circa 700 ticket al giorno, rappresentando la seconda mostra più visitata di sempre tra quelle organizzate in Friuli Venezia Giulia. Pubblico proveniente da tutta Italia, in particolare dalla regione, dal Veneto, ma anche dall'estero, con un grande afflusso dalla Slovenia e dall'Austria.

T ra le migliaia di visitatori, non sono mancate moltissime scolaresche e giovanissimi appassionati di arte ad apprezzare il linguaggio contemporaneo e trasversale di Banksy, tanto che l'esposizione, curata da Gianni Mercurio, promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Trieste e organizzata da PromoTurismoFvg in collaborazione con Madeinart, è stata eletta come la mostra più articolata mai organizzata sul misterioso artista.

Una media di oltre 700 ingressi al giorno e picchi di oltre 3 mila biglietti venduti in alcune giornate: con questi numeri la mostra di Banksy può essere equiparata alla mostra che aveva riscosso maggiore successo in regione, "L'età di Courbet e Monet", che era stata organizzata tra settembre 2009 e marzo 2010 e che aveva registrato 120 mila presenze con un mese in più di esposizione rispetto alla mostra.

Marzo è stato il mese nel quale è stato registrato il picco di ingressi (oltre 26 mila visitatori), seguito da gennaio (quasi 19 mila) e aprile (circa 17.800), in cui, in occasione degli ultimi giorni di mostra, PromoTurismoFvg ha deciso di prolungare gli orari di apertura fino alle 22.

Qualche altro dato. Oltre 300 le visite guidate individuali per un totale di 3.240 partecipanti, che si sono fatti guidare alla scoperta delle opere di Banksy, 60 laboratori con oltre 370 bambini presenti, che nell'area graffiti hanno "riempito" con le loro opere ben 110 rotoli di carta e 4,5 chilometri di disegni.

«L'esposizione dedicata a Banksy si è chiusa con un grande successo, superando le aspettative e confermando che quella che stiamo percorrendo è la strada giusta – afferma il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga -. Abbiamo voluto proporre ai visitatori un'alternativa per avvicinarsi e scoprire questo artista che ha la grande capacità e il merito di riuscire a comunicare attraverso un linguaggio universale, una scelta che oggi ci premia e della quale sono orgoglioso. Proseguiamo lungo il percorso che vede affermare la nostra destinazione nel panorama nazionale delle mostre: Trieste e la nostra regione sono pronte ad accogliere e ospitare altre grandi esposizioni e il prossimo appuntamento con David LaChapelle, organizzato da PromoTurismoFVG in partnership con Comune e Madeinart al Salone degli Incanti, aggiungerà un altro prezioso tassello alla proposta culturale del Friuli Venezia Giulia». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese contro le big sai sorprendere

Finora in questa stagione ha saputo vincere una volta con Milan, Inter e Roma, prossima avversaria all'Olimpico: contro le prime sette allo stadio Friuli non ha mai perso

Pietro Oleotto / UDINE

La mente va irrimediabilmente al secondo tempo da incubo proposto contro il Monza, solo parzialmente sanato da un "rigorino" concesso nel recupero e capace di portare alla causa un punto in classifica. Gli occhi, con la Roma all'orizzonte, cercano conforto nei numeri dell'Udinese contro le avversarie di prima schiera: sorprendenti, visto che contro le prime sette della graduatoria (dove c'è pur sempre la la Juventus, anche con il fardello dei 15 punti di penalizzazione) la squadra di Andrea Sottil ha piazzato più di qualche "colpo da 3 punti", in particolare allo stadio Friuli. Contro Milan, Inter e proprio la Roma.

> Nell'ultimo mese e mezzo di campionato dovrà affrontare anche Napoli, Lazio e Juventus

IL FORTINO CON I FORTI

Non è soltanto un gioco di parole. È la verità. Se l'Udinese è stata tutto sommato deludente contro le ultime sette dell'attuale classifica, pareggiando per cinque volte contro Salernitana, Lecce, Empoli, Verona e Spezia allo stadio Friuli, sotto l'arco dei Rizzi ha saputo invece erigere un fortino quando si è trovata di fronte una "grande", tanto che qui non ha mai perso con una delle prime sette, visto che alle tre vittorie di prestigio già citate (in ordine cronologico l'ultima è contro il Milan) bisogna aggiungere anche il pareggio con l'Atalanta, un 2-2 pirotecnico, in rimonta, arrivato ad ottobre, dopo una meravigliosa serie di successi che comprendeva quelli con Inter e Roma. Ma anche in trasferta i bianconeri hanno saputo raccogliere qualcosa: due punti. Uno all'Olimpico con la Lazio, l'altro a Bergamo contro l'Atalanta, due 0-0 tra l'altro. Le sconfitte, invece, sono arrivate a San Siro con entrambe le milanesi, a Torino contro la Juventus e a Napoli in casa della capolista, ma in tutte e due le occasioni con un solo gol di scarto.

ADESSO ARRIVA IL DIFFICILE

Proprio così. Se il ruolino di marcia con le big racconta di 12 punti messi in tasca in dieci partite (1,2 di media, non male visto il valore delle rivali), bisogna evidenziare che il calendario proporrà a Sottil nell'ultimo mese e mezzo di campionato ben quattro incroci pericolosi, il primo domenica sera allo stadio Olimpico, di giallorosso vestito, poi nel turno del 3 maggio ci sarà la visita del Napoli (che potrebbe anche festeggiare la conquista aritmetica dello scudetto al Friuli) a cui seguiranno quelle di Lazio (21 maggio) e Juventus (4 giugno) nell'ultimo turno della stagione di serie A. —



Il "Tucu" Pereyra contro Tonali del Milan, l'ultima big castigata dall'Udinese allo stadio Friuli FOTO PETRUSSI

CON LE PRIME SETTE

Squadra	Partita	Risultato
Napoli	15ª giornata a Napoli	3-2
	33ª giornata a Udine	3/5
Lazio	10ª giornata a Roma	0-0
	36ª giornata a Udine	21/5
Roma	5ª giornata a Udine	4-0
	30ª giornata a Roma	16/4
Milan	1ª giornata a Milano	4-2
	27ª giornata a Udine	3-1
Inter	7ª giornata a Udine	3-1
	23ª giornata a Milano	3-1
Atalanta	9ª giornata a Udine	2-2
	25ª giornata a Bergamo	0-0
Juventus	17ª giornata a Torino	1-0
	38ª giornata a Udine	4/6

WITHUB

LA DESIGNAZIONE

All'Olimpico dirigerà Giua lo specialista Banti al Var

UDINE

Dopo avere rimesso in pista l'udinese Luca Zufferli per Cremonese-Empoli, dove l'esperto Orsato lo assisterà come quarto uomo allo stadio Zini, il designatore Gianluca Rocchi ha affidato Roma-Udinese al sardo Antonio Giua. Il 35enne fischietto della sezione di Olbia sarà assistito all'Olimpico da Preti e Lombardo, con Sacchi quarto uomo, mentre nella sala Var di Lissone ci sarà Luca Banti con Manganiello assistente. Ricordando i precedenti, con Giua l'Udinese conta due vittorie e due sconfitte (l'ultimo incrocio risale al ko di Torino per 2-0 con la Juventus nel gennaio 2022), mentre la Roma ha un due su due alla voce vittorie. Da notare che il "varista" Luca Banti fu già dietro al video in un Roma-Udinese del 14 febbraio 2021 terminata 3-0 per i giallorossi. —

S.M.

Gli arbitri 30ª GIORNATA

Domani	
18.30 Cremonese-Empoli	Zufferli
20.45 Spezia-Lazio	Irrati
Sabato	
15.00 Bologna-Milan	Massa
18.00 Napoli-Verona	La Penna
20.45 Inter-Monza	Pairetto
Domenica	
12.30 Lecce-Sampdoria	Mariani
15.00 Torino-Salernitana	Aureliano
18.00 Sassuolo-Juventus	Rapuano
20.45 Roma-Udinese	Giua
Lunedì	
20.45 Fiorentina-Atalanta	Guida

La classifica
Napoli 74 punti; Lazio 58; Roma 53; Milan 52; Inter 51; Atalanta 48; Juventus* 44; Bologna 43; Fiorentina 41; Udinese 39; Torino 38; Sassuolo 37; Monza 35; Empoli 32; Salernitana 29; Lecce 27; Spezia 26; Verona 22; Cremonese 16; Sampdoria 15.
*15 punti di penalizzazione

IL PUNTO

Resta in discussione il ritiro che dovrebbe scattare oggi

UDINE

Allenamento nel tardo pomeriggio ieri per l'Udinese, con la squadra presentatasi al Bruseschi dopo una lunga riunione interna che ha fatto slittare il lavoro sul campo di quasi un'ora. Una volta arrivati in campo, i bianconeri hanno eseguito una serie di esercitazioni tecniche e tecniche agli ordini di Sottil che ha lavorato con tutti gli effettivi a disposizione, esclusi i soli Enzo Ebosse e Gerard Deulofeu.

Intanto ieri non è cominciato il ritiro anticipato in vista della Roma, il "provvedimento" caldeggiato da Gianpaolo Pozzo, rimasto deluso dopo il pari col Monza, segno che la trattativa sull'inizio del ritiro – dirigenza e squadra – è ancora un tema sensibile che sarà dibattuto anche oggi. Il ritiro dovrebbe scattare da stasera all'Hotel Friuli. —

S.M.



Il patron Gianpaolo Pozzo

PALLONE IN PILLOLE

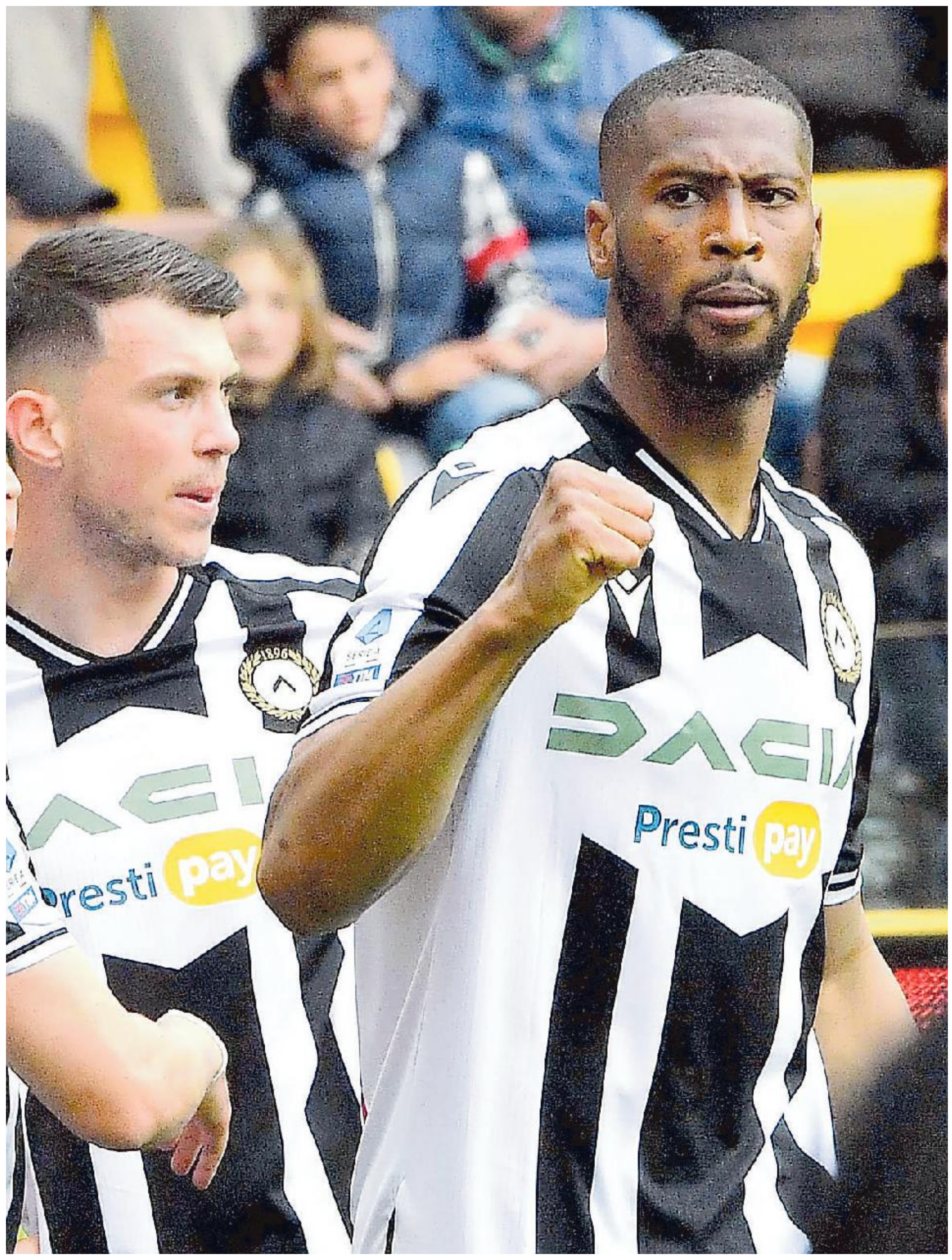
Ecco la candidatura per gli Europei 2032 senza lo stadio Friuli, troppo piccolo per l'Uefa

Dieci città (esclusa all'ultimo Palermo, la più vicina a Udine sarà Verona), altrettanti stadi, come si sapeva non il Friuli perché ha una capienza inferiore ai 30 mila spettatori, limite inserito nel "bando" dall'Uefa. L'Italia è in corsa per l'Europeo 2032: la rivale è la Turchia, l'eventuale assegnazione sarebbe punto di svolta per la ristrutturazione e la modernizzazione dei nostri impianti. Dopo un lavoro durato mesi e che ha visto in campo accanto alla Federazione del presidente Gravina, il Governo, il Parlamento, i Comuni e tutti gli altri enti, la Figc ha consegnato ieri "Final Bid Dossier": nei prossimi mesi la Uefa esaminerà il dossier e, durante il Comitato esecutivo in programma il 10 ottobre, ufficializzerà la sede degli Europei del 2028 e del 2032.



VINCENT CANDELA. Il francese "ambassador" del club giallorosso
«Conosco l'ambiente: l'Udinese fa sempre bene se interviene Pozzo»

«Sarà una bella partita tiferò per la mia Roma ma mi aspetto una rivale ancor più determinata»



Il portoghese Beto che ha trasformato con freddezza il rigore del 2-2 in pieno recupero contro il Monza

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese fa sempre bene quando interviene Gianpaolo Pozzo, un presidente appassionato che anche ai miei tempi ci mandava spesso in ritiro». Comincia con una battuta tra il serio e il faceto sul ritiro non ancora ufficializzato in casa bianconera la chiacchierata con Vincent Candela, sempre più coinvolto nel suo ruolo di rappresentanza nel ruolo di *ambassador* per il club giallorosso che lo ha inserito nella sua "Hall of Fame", ma anche attento osservatore del campionato e di quell'Udinese che domenica sarà avversaria della Lupa e di cui il francese serba ricordi intatti, legati alla famiglia Pozzo e alla Champions League.

Candela, ha sentito? Patron Pozzo è infuriato e ha prospettato il ritiro all'Udinese...

«Anche ai miei tempi era così, perché ci mandava spesso in ritiro. La mia è stata stagione particolare a Udine, con le difficoltà di classifica in campionato e l'avvicendarsi degli allenatori da una parte e l'avventura in Champions dall'altra. Ma se penso che abbiamo portato il Barcellona a Udine dopo aver superato un preliminare non semplicissimo resta un'esperienza bellissima, anche sotto il profilo personale con dei ricordi intatti».

In Friuli l'Europa non si vede da anni, ma per restare in tema, è sempre nei pensieri di patron Pozzo.

«Il presidente è un grande appassionato e quando poi interviene lui l'Udinese fa sempre bene. Detto questo, la proprietà ha una mentalità e una professionalità che va ben oltre il calcio. E soprattutto sono bravi, come hanno dimostrato andando a prendere molti giocatori che poi sono diventati campioni».

Che Udinese pensa di ritrovare domenica sera?

«Innanzitutto sono contento di rivedere un po' di persone del club, e anche Sottil che conosco bene. Andrea ha fatto bene finora, è tornato a casa sua, e credo stia dando il massimo e il meglio di sé. La classifica è più che buona dopo la partenza in tromba e credo che la squadra possa ancora crescere. Se poi arriveranno dal ritiro, allora mi aspetto una squadra ancora più determinata. Sarà una bella partita, ma tiferò Roma, anche se saluto tutti i tifosi friulani con affetto».

Una Roma terza in classifica...

«E con più obiettivi concreti, la Champions e l'Europa League. A Torino ha vinto soffrendo, ma ha dimostrato di essere tosta e di subire poco in difesa. A volte Mourinho è stato messo in difficoltà dagli infortuni, ma adesso ha tutti gli effettivi e non è un caso che sia aumentato il numero delle vittorie».

Un aggettivo per definire il lavoro di Mou alla Roma?

«Vincente. Dopo sessant'anni ha portato una coppa europea. Josè ha la mentalità vincente e non molla mai».

Tornando in casa bianconera, quale consiglio darebbe al suo connazionale Thauvin?

«Florian deve portare la sua esperienza in una squadra e in una piazza in cui si lavora bene. È un giocatore molto intelligente e vedrete che si adatterà alle richieste del tecnico, e saprà rendersi utile alle esigenze della squadra».

La Roma invece ha ritrovato l'esperienza di Wijnaldum...

«Non è solo lui il valore aggiunto di una squadra che ha nella fase difensiva un qualcosa in più. Comunque è vero che era mancato a causa dell'infortunio». —

LA CARRIERA

Nove stagioni in campo con la Lupa e un anno da Champions in Friuli



Vincent Candela oggi, a 49 anni

Risale alla stagione 2005-'06 l'esperienza di Vincent Candela, classe 1973, all'Udinese. Il laterale francese, campione del mondo nel '98 e d'Europa nel 2000 con la propria nazionale, arrivò in Friuli dal Bolton e giocò tutte e sei le partite del girone di Champions League, oltre le prime due gare del preliminare con lo Sporting Lisbona, segnando anche un gol strepitoso nel 2-1 sul Panathinaikos con cui la Zebretta espugnò Atene. Ben più corposa la sua storia con la Roma, nata nel 1997 e finita dopo nove stagioni, uno scudetto e una Supercoppa italiana, con 289 presenze, 16 gol e 27 assist: ora è "brand ambassador" del club giallorosso.

S.M.

AREA DI RIGORE

In ballo i giudizi encomiastici sulle qualità dei bianconeri



BRUNO PIZZUL

Garantisce José Mourinho di non sapere proprio se alla sua Roma importi più la gara di stasera in Olanda per l'Europa League oppure quella di domenica sera contro il collega Andrea Sottil per il 30° turno del campionato di serie A. Insomma il furbo Mou ha escogitato un modo per avvertire i friulani che Feyenoord e Udinese saranno affrontati con il medesimo spirito battagliero. Solite sortite dialettiche nelle quali il tecnico romanista sa girarla sempre in modo da ringalluzzire i propri tifosi e nel contempo tenta di insinuare dubbi nelle sicurezze e nelle speranze degli avversari.

Udinese che di sicurezze non ne è che ne abbia molte, al di là di quello che può dire Mourinho, essendo ancora alle prese con il difficile dopo partita di Udinese-Monza, ennesimo tentativo di fare bottino pieno con una squadra ritenuta abbordabile e invece protagonista di una buona prova sul campo della teoricamente più quotata formazione friulana. Che questa storia continui a ripetersi in maniera che non può non diventare fastidiosa suggerisce anche l'opportunità di rettificare un po' i giudizi encomiastici sulle qualità dei singoli calciatori friulani, che forse non sono più bravi e affidabili rispetto ai colleghi di tante altre squadre ritenuti meno dotati e continui. Ritenere che i giocatori di Sottil siano senza discussione migliori, in ottica calcistica, di tutti gli altri, al di fuori delle sette ben note sistemate in alto, forse finisce per diventare poco gradito agli stessi, perché implica che gli altri, meno bravi, alla fine giochino spesso meglio perché più motivati, decisi, grintosi, dinamici e via andando. Il che implica la possibilità che gli stessi tifosi si inquietino al pensiero che non si vinca solo perché gli altri hanno più voglia e fame sportiva.

Troppo spesso abbiamo dovuto registrare risultati non rispondenti alle attese, non solo perché talora è mancata un po' di fortuna, ma perché davvero gli altri, etichettati come meno bravi, hanno giocato semplicemente meglio. Vero è che di solito con le grandi l'Udinese se l'è cavata meglio ed è quindi lecito aspettarsi una buona prova con la Roma, nella consapevolezza che i giallorossi saranno un po' provati dalla trasferta europea.

Presto per tentar di capire se e come Sottil metterà mano allo schieramento, argomento che i tifosi friulani, dopo aver mugugnato un po', seguiranno con il dovuto interesse in attesa di ritrovare l'Udinese al Friuli contro la Cremonese dove è sicuro che si faranno sentire, evitando come sempre di farsi coinvolgere in forme deteriori di passionalità: nella nostra serie A è necessario che anche la gente si abitui a comportamenti di reciproco rispetto, pur nelle inevitabili forme di partecipazione emotiva. —

Serie A

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI

La Procura Figc alla Juventus: violazione della lealtà sportiva Ma gli altri club restano fuori

Pietro Oleotto / UDINE

Chiamatele sensazioni. O indiscrezioni. La giustizia sportiva ha deciso di non giocare d'anticipo su quella ordinaria in merito alle cosiddette «partnership opache» con altri club, anche l'Udinese, secondo le indagini dell'inchiesta Prisma (sui bilanci della Juventus), oltre a Sampdoria, Atalanta, Sassuolo, Bologna e Cagliari, tanto che gli incartamenti sono già stati inviati alle procure delle città di tutte queste squadre. Compresa quella di Udine, come ha confermato negli scorsi giorni il procuratore del capoluogo friulano Massimo Lia. «Abbiamo ricevuto gli atti da Torino e al momento stiamo facendo le dovute valutazioni nel massimo riserbo. Ci riserviamo di fare qualsiasi altra comunicazione a tempo debito», ha concluso Lia senza alcun riferimento all'unico affare tra Juventus e Udinese, quello che ha portato in Friuli Rolando Mandragora nel 2018 in cambio di 20 milioni, poi rientrato a Torino due anni dopo, complice un obbligo di "recompra" che è finito sotto la lente degli inquirenti; parallelamente nel 2021 la Juve ha acquistato per la sua Under 23 il giovane della Primavera friulana Mattia Compagnon per 3,95 milioni.

Il procuratore Chinè sul "filone partnership" vuole attendere l'esito delle inchieste in corso

Insomma, sono ancora troppe le incognite e così la Procura federale si è riservata di valutare le posizioni dopo le ulteriori indagini in corso (la Finanza ha effettuato delle perquisizioni nelle sedi di Roma, Lazio e Salernitana la scorsa settimana), coperte da segreto istruttorio.



Mandragora in maglia Udinese

In poche parole il procuratore Giuseppe Chinè sul "filone partnership" pare voler procedere con una sorta di archiviazione senza negarsi però la possibilità di una riapertura delle indagini per un pronunciamento anche della giustizia sportiva nel caso emergessero ulteriori elementi, come è accaduto già per la stessa Juventus nel "caso plusvalenze" che ha portato alla penalizzazione di 15 punti sulla quale pende il ricorso al Coni che si pronuncerà il prossimo mercoledì.

Meno "delicato" Chiné è stato sugli altri capitoli dei suoi approfondimenti – compreso quello sulla cosiddetta "manovra stipendi" – nella notifica di conclusione delle indagini recapitata ieri alla Juventus e a otto ex dirigenti del club torinese (da Andrea Agnelli in giù) che ora avranno 15 giorni di tempo per chiedere di farsi ascoltare o presentare delle memorie difensive. Dopodiché la procura federale si troverà di fronte a un bivio: da una parte l'archiviazione, dall'altra il deferimento e il successivo processo sportivo che potrebbe scattare alla fine del prossimo mese.

Un processo probabile, visto che, secondo le prime indiscrezioni, il procuratore Chinè ha contestato alla Juve la violazione dell'articolo 4 comma 1 del codice di giustizia sportiva per questi filoni. L'articolo sulla lealtà sportiva che può portare fino alla retrocessione. —

NELLA SEDE DELLA TURRIS

Affare Osimhen: blitz della Finanza per la contropartita

Blitz della Finanza ieri nella sede della Turris a Torre del Greco per acquisire il contratto di Claudio Manzi, uno dei calciatori rientrato nell'affare che ha portato Victor Osimhen dal Lille al Napoli. Sono stati i pm Francesco De Falco e Roberta Simeone, corrdinati dal procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli, a compiere l'atto istruttorio per indagare sulla partita di giro legata alla cessione del bomber acquistato dal presidente De Laurentiis che sborsò nel 2020 50 milioni di euro più l'ex portiere dell'Udinese, il greco Karnezis, e una serie di elementi della Primavera, ipervalutandoli: Luigi Liguori e Ciro Palmieri oltre al citato Manzi, tutti giocatori ora nel calcio minore.

CHAMPIONS LEAGUE

Bennacer-gol infilza il Napoli è del Milan il primo atto

MILANO

La sfida d'andata tutta italiana dei quarti di finale di Champions League va al Milan, che supera 1-0 il Napoli a San Siro. A decidere la partita è Bennacer sul finale di primo tempo, al termine di un avvio di contesa che sembrava favorire un Napoli che perde però Anguissa e Kim per squalifica in vista del ritorno.

Dopo nemmeno un minuto, un'incertezza dei padroni di casa regala una colossale palla gol non sfruttata dai partenopei. Anguissa mette in mezzo dalla destra, la difesa si addormenta e Krunic spazza male sul piede di Kvaratskhelia che va al tiro di sinistro, trovando però il salvataggio sulla linea dello stesso bosniaco che rimedia così al suo errore. Due minuti dopo è Maignan ad alzare sopra la traversa un destro dal limite di Anguissa. Il portiere francese è ancora reattivo al 12' quando devia in angolo una botta mancina da fuori di Zielinski.

Dopo un dominio iniziale degli ospiti, i rossoneri sfiorano il vantaggio al 25'. Leao parte da centrocampo infilandosi tra Rrahmani e Anguissa e si invola verso la porta approfittando della difesa scoperta, ma il suo sinistro ravvicinato esce di un soffio alla sinistra di Meret. I campioni d'Italia in carica escono alla distanza e al 40' trovano il vantaggio al termine di una rapida ripartenza. Diaz sguscia via tra Lobotka e Mario Rui con una magia e allarga sulla destra per Leao, il quale serve di piatto sul fronte opposto Bennacer che va al tiro di prima intenzione con il sinistro trafiggendo Meret sul suo palo. In pieno recupero, i ragazzi di Pioli sfiorano il raddoppio quando Kjaer centra in pieno la traversa con un gran colpo di testa anticipando tutti dopo un corner di Bennacer.

Si va all'intervallo sull'1-0. A cinque minuti dall'avvio della ripresa, Maignan rischia di farsi sorprendere da un colpo di testa insidioso di Elmas ma arretra in tempo e spinge la palla sulla parte alta della traversa evitando il peggio. Al 29' i campani rimangono in dieci per un'ingenuità di Anguissa che, già ammonito, commette fallo su Hernandez lanciato in fascia costringendo l'arbitro a estrarre il rosso. Il camerunense sarà quindi assente nella sfida di ritorno. Poco dopo, Kim si fa ammonire per proteste e salterà pure lui il match del Maradona per squalifica. I campani, nonostante l'inferiorità numerica, si procurano due grandi occasioni nel finale. Al 42' ci vuole un super Maignan a neutralizzare una conclusione ravvicinata di Di Lorenzo mentre un minuto dopo è il neo entrato Olivera a spedire alta un'incornata da ottima posizione dopo un bel cross di Olivera. Il Milan resiste e porta a casa un prezioso 1-0 che gli consente di guardare con fiducia al ritorno di martedì al Maradona.



L'esultanza di Bennacer autore del gol della vittoria rossonera

MILAN	1
NAPOLI	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 8; Calabria 6.5, Kjaer 7, Tomori 6.5, Hernandez 7; Tonali 7, Krunic 6.5; Diaz 7 (35'st Rebic sv), Bennacer 7.5 (22'st Saelemaekers 6), Leao 6.5; Giroud 6.5. All. Pioli.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Kim 5.5, Mario Rui 5 (36' st Olivera sv); Anguissa 5, Lobotka 5.5, Zielinski 5.5 (36' st Politano sv); Lozano 5 (24' st Raspadori 5.5), Elmas 5, Kvaratskhelia 5.5 (36' st Ndombélé sv). All. Spalletti.

Arbitro Kovacs (Rou) 6.5.

Marcatore Al 40' Bennacer.

Nell'altro quarto di finale disputato ieri tra i campioni in carica del Real Madrid e il Chelsea finisce 2-0 per gli spagnoli. Padroni di casa in vantaggio al 21' grazie al solito Benzema. La prima occasione della gara era stata degli ospiti con Joao Felix (3'). Dopo un miracolo di Courtois (23') su conclusione di Sterling, la squadra di Ancelotti domina e va più volte vicina al raddoppio. Per gli inglesi diventa tutto più difficile all'alba dell'ora di gioco quando viene espulso Chilwell per fallo da ultimo uomo. Il raddoppio arriva al 74' con un sinistro di Asensio. E Ancelotti si avvicina a un'altra semifinale. —

EUROPA LEAGUE E CONFERENCE LEAGUE

La Roma fa il bis con il Feyenoord Mou vuole vincere

L'Italia cala oggi l'altro terzetto continentale. Dopo Napoli e le due milanesi in la Champions League tocca a Juventus e Roma in Europa League e alla Fiorentina in Conference League.

QUI JUVE

Riparte la missione bianconera con rotta a Budapest sede della finale di Europa League. Sulla strada della Juve ci sarà lo Sporting Lisbona. Allegri deve ancora capire se potrà contare su Vlahovic. Il serbo è tornato acciaccato dalla gara con la Lazio e la caviglia continua a dargli fastidio. In preallarme ci sono Milik e Kean. Uno dei due giocherà al fianco di Di Maria. Pogba dovrebbe andare in panchina. «Saremmo dei pazzi a prendere sottogamba lo Sporting – le parole alla vigilia del tecnico Massimilaino Allegri –; è una squadra ben organizzata, forte, che ha tecnica, che eliminato l'Arsenal capolista in Premier League: è una partita molto difficile come lo sono tutte in Europa, specialmente in un quarto di finale». All'Allianz Stadium si partirà alle 21.

QUI ROMA

I prossimi avversari in campionato dell'Udinese saranno di scena a Rotterdam contro il Feyenoord in quella che sarà la ripetizione della finale di Conference League dello scorso anno. «Ogni giorno quando arrivo a Trigoria la prima cosa che vedo è la Conference League vinta e mi fa ricordare che abbiamo giocato contro loro. Per me finisce lì. La Roma è una squadra di gente umile, e il primo a esserlo è l'allenatore, che analizza gli avversari con professionalità, cercando di capire come sarà meglio per noi. Il Feyenoord è la squadra più forte in Olanda e sarà sicuramente campione tra qualche settimana. Noi non siamo la squadra più forte d'Italia e neanche dell'Europa League, anche se possiamo vincere». Fischio d'inizio alle 18.45.



Josè Mourinho (Roma)

QUI FIORENTINA

I viola, reduci da una striscia positiva in campionato che ha permesso loro di superare l'Udinese e salire al nono posto, saranno di scena alle 21 sul campo del Lech Poznan. «I polacchi sono una squadra temibile – ha detto il tecnico della Fiorentina Vincenzo Italiano –, non dovremo sbagliare l'approccio. Teniamo moltissimo a questa competizione e vogliamo andare avanti». —

M.M.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Monaldi e Schina ancora a duello come nella finale play-off del 2021

L'attuale play dell'Apu era a Napoli, quello di Torino giocava nell'Old Wild West
Diego: «Sfida tra squadre, non tra di noi, vogliamo cancellare il ko di Milano»

Giuseppe Pisano / UDINE





Diego Monaldi e Matteo Schina: quello tra loro sarà uno dei confronti di più interessanti di Apu-Reale Mutua

Monaldi contro Schina, ciak si gira. Tra i tanti temi della partita di domenica fra Udine e Torino c'è la sfida fra due dei registi più interessanti del campionato di A2. Sulla sponda friulana l'esperto in promozioni Diego Monaldi, già beniamino dei supporters bianconeri con un crescendo di prestazioni. Nelle fila torinesi il giovane rampante lanciato nel basket che conta proprio dall'Apu due stagioni or sono.

La cosa curiosa è i due sono stati avversari per ben sette volte nel giro di due mesi in quella stagione 2020/21 che vide Udine sbocciare in primavera, salvo sbattere il muso sulla corazzata Napoli. Il primo incrocio avvenne in finale di Coppa Italia, Matteo Schina fu lanciato con ottimi risultati da Matteo Boniciolli già nei quarti di finale contro Forlì. «Sapevamo che Schina era un giovane in auge – ricorda Monaldi – infatti in quelle Final Eight stava facendo veramente bene. In finale ci diede filo da torcere, dimostrando di essere in grado di far girare la squadra e al tempo stesso di saper mettere grande pressione in difesa. Quando preparammo quella finale, sapevamo benissimo contro chi andavamo a giocare».

L'allora ventenne Schina, a Udine in prestito dalla Pallacanestro Trieste, era quindi una sorpresa solo per i meno attenti. Boniciolli, che di giovani ne ha lanciati molti, iniziò a dargli minuti anche in campionato, nonostante gli impegni sempre più duri fra seconda fase e play-off. «L'Apu gli diede fiducia in gare importanti – prosegue ancora l'attuale play dell'Old Wild West – anche perché il valore del ragazzo si è visto. Era indiscutibile, poi si è confermato a Roma e ora a Torino. Se continua così si può togliere soddisfazioni».

Domenica al Carnera rieccco il duello fra cervelli, anche se Monaldi sposta altrove l'attenzione: «La sfida non si limita a noi. Torino gioca bene e sta facendo un ottimo campionato. Sarà una partita importante per entrambe, noi vogliamo i due punti per stare agganciati alle prime posizioni. La sconfitta di Milano ancora mi brucia, insieme ai compagni cercheremo un pronto riscatto con l'aiuto del nostro fantastico pubblico. Abbiamo le carte in regola per battere Torino». L'esperto Monaldi vuol vincere ancora contro il giovane Schina, come in quella primavera del 2021. —

LE ULTIME

Gaspardo fa progressi Fantoma torna in gruppo

Un altro passo verso la piena guarigione per Gaspardo, che ieri ha svolto parte dell'allenamento coi compagni. "Gas" sta reagendo bene ai carichi di lavoro, ma lo staff Apu non si sbilancia in merito al suo utilizzo contro Torino. Oggi torna in gruppo Fantoma, gran protagonista con Trieste alle Next Gen: 34 punti e 13 rimbalzi contro Treviso. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, Pascolo e quel sogno sfumato la scorsa estate

CIVIDALE



Dada Pascolo

Pascolo e la Gesteco, storia di un sogno di mezza estate. Sabato al palasport di via Perusini andrà in scena un incrocio suggestivo: da una parte uno dei giocatori friulani più forti del nuovo millennio, dall'altra la matricola ducale che sta stupendo tutti. Eppure nel giugno scorso le due parti sono state piuttosto vicine, visto il serrato corteggiamento da parte dei dirigenti gialloblù a "Dada", vecchio cuore Snaidero. Le Eagles erano fresche di promozione in A2, la società non ha tirato il fiato neppure per un minuto e si è subito tuffata sul mercato. Tra i profili ricercati c'era quello di un lungo italiano, non un centro puro ma un "4" mobile e con punti nelle mani.

«I centri puri costano troppo» spiegò allora coach Pillastrini. Il primo nome sul taccuino del neo d.s. Max Fontanini era proprio quello di Pascolo, che sarebbe cascato a fagiolo: bravo, esperto e pure friulano. A fare pressing su "Dada" sono andati tre dirigenti Ueb, oltre al "Pilla": il presidente Davide Micalich, il suo vice Alessandro Zakelj e il già citato Max Fontanini. Tutti e tre alla Snaidero fra il 2009 e il 2011, quando c'era proprio un Pascolo in rampa di lancio: nell'organigramma arancione Micalich era responsabile dell'area giovanile e del marketing, Zakelj vicepresidente e Fontanini addetto stampa. L'amicizia con i tre dirigenti e il richiamo del Friuli ha fatto vacillare il giocatore di Fagagna, che poi ha declinato la proposta, preferendo restare all'Assigeco per manifestare la sua gratitudine. «Mi hanno preso che non stavo bene – ha spiegato "Dada" – dimostrando di credere in me. Ho deciso di ripagarli restando a Piacenza, ma sono contento che Cividale mi abbia cercato». La classica "sliding door", chissà come sarebbe andata con la divisa gialloblù addosso. —

G.P.

LE ULTIME

Squadra al completo In 2000 al palazzetto

Eagles a pieno ritmo verso la gara di sabato con l'Assigeco. Pillastrini ha il roster al completo e punta a una vittoria per rinsaldare il secondo posto. Procede bene la prevendita: circa 250 i biglietti venduti, che si sommano ai 200 miniabbonamenti per la fase a orologio e ai 1300 abbonamenti stagionali. Attesi sugli spalti 2000 spettatori. —

G.P.

PIANETA NBA. Viaggio nel palazzo dello sport di New York per la sfida tra i Knicks e Indiana

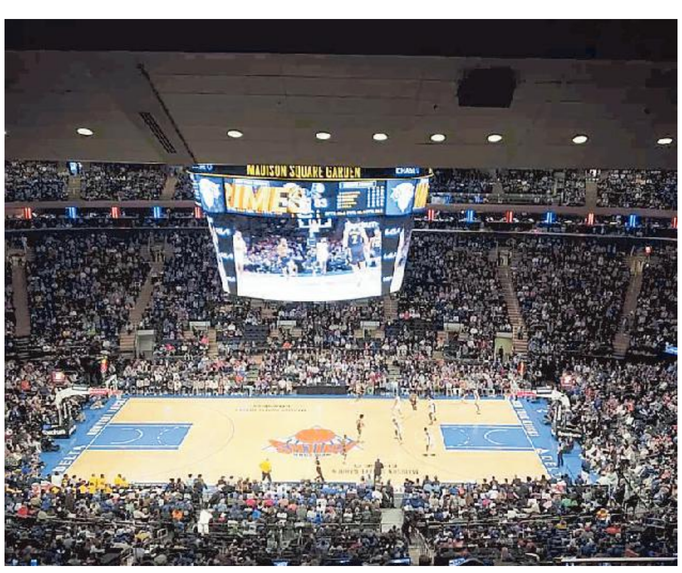
Al Madison, la Mecca del basket, lo spettacolo è in campo e fuori

IL RACCONTO

SIMONE NARDUZZI

Nella Mecca del basket, il giorno di Pasqua. Il Nirvana raggiunto, là dove tutto converge. Pure le fedi: perché di fede, a New York, ce n'è una sola, se parli di basket. "Messa" gospel ad Harlem, quindi, poi dritti al Madison: a pranzo ci aspettano i Knicks. Metro, sei fermate, eccoci. Un'ora prima, già pieno. Di gente che compra, fotografa, clic. Tac, ecco Vanessa Incontrada, la star del giorno, per noi. Gentile, si concede a un selfie. Tappa allo shop e via, sugli spalti. Prima, cappellino per tutti, omaggio della casa, ai tornelli. Robe che fidelizzano: cara Italia, prendere appunti.

Saliamo, non troppo, le indicazioni chiare, gli steward cordiali, abituati ad avere anche fare con fan, tifosi. Turisti, tanti. L'impianto è sold-out: 19.812 spettatori paganti. «Welcome to the garden», ci accoglie un rapper dal maxi schermo. Parola a Brunson, la stella, out per questa gara. «Ci vediamo ai play-off», saluta, in borghese. D'altronde, è atteso da impegni più importanti, ormai incombenti: siamo all'ultima di regular season. Poi tutti in piedi, c'è linno: canta tal Talia Suskauer, talento prestato da Broadway. Sul campo, la palla a due. Conduce NY, Obi Toppin in contropiede firma il +10, la gara che procede a intervalli. È il primo quarto, ma l'orologio segna l'una inoltrata. C'è già quindi chi, affamato, ne approfitta per portarsi al bar: troppo invitanti quei cestini di fritti, profumati, oleosi e ingombranti. L'organo, intanto, scandisce dagli altoparlanti ogni azione, fra jingle e motivetti. Il pubblico interagisce, ubbidiente, battendo a intervalli le mani. Hartenstein, a rimbalzo, cade e travolge un cameraman: niente paura, solo qualche sorriso. Il match corre leggero, zero tensione: unica eccezione: i "buu" rivolti ai vari interpreti della franchigia avversaria. Buzzer beater Pacers, Indiana a -4. Altra pausa, altro show. Le Knicks City Dancers si prendono la scena sopra al parquet. A scaldare il pubblico ci pensa Robinson, in tap-in: 60-54. Time-out: c'è il contest, un fortunato supporter si aggiudica 1500 dollari. La telecamera si sofferma su un'altra star. Sorpasso Pacers a metà gara. Nell'intervallo, spazio ai baby Knicks, le stelle di un domani neanche troppo lontano, almeno stando ai numeri mostrati da qualche mini cestista in azione. Quindi, come in un telefilm, la proposta di matrimonio: musica, anello, lei dice sì. Applausi, per noi bibitone d'obbligo.



Una panoramica del Madison Square Garden

Riprendono a correre, i padroni di casa. Vanno così sul +13, sfiorando il centello. Normale amministrazione: siamo al tramonto del terzo parziale. Break di fine quarto: un tifoso vede spegnersi sul ferro la chance di vincere 50mila dollari. Poco male, via col karaoke. Pacers di nuovo sopra. "Defense" sbraita il palazzo. Inutilmente, l'inerzia tutta per gli ospiti. Altra sfilza di attori, poi cantanti, sportivi, tutti al Garden per stare al fianco dei Knicks. Per spingerli alla vittoria, alla rimonta. Che tuttavia non arriva. Ma a noi, alla fin fine, importa relativamente. Saziata, infatti, è stata la nostra fame: di sport, di show. Con cappellino, usciamo, la gara è finita. Andiamo in pace. —

CICLISMO

Buratti all'esordio da professionista è 59º all'arrivo nel giorno di Godon

Il ragazzo di Buttrio arriva in gruppo assieme a Milan alla Freccia del Brabante dove ha trionfato il francese

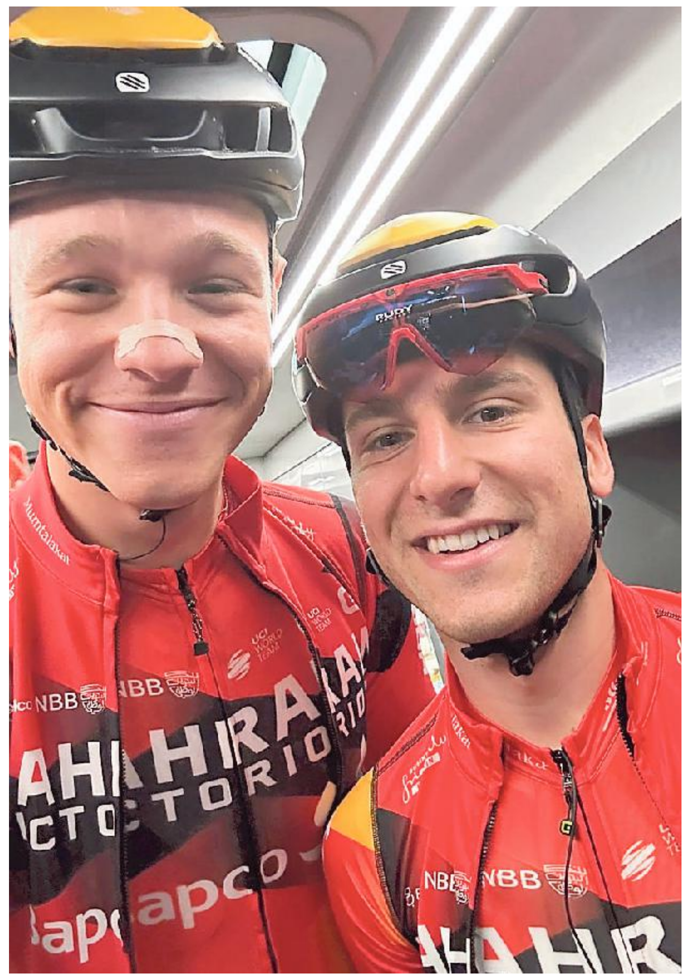
Francesco Tonizzo

Nicolò Buratti, neo professionista buttriese della Bahrain Victorious ha chiuso al 59° posto, arrivando fianco a fianco con il compagno di squadra buiese Jonathan Milan, la Freccia del Brabante. Nello storica corsa nelle Ardenne, in Belgio, in cui l'ex portacolori del Cycling Team Friuli ha vissuto la sua giornata d'esordio nel World Tour, catapultato nel giro di poche ore dal Friuli al Nord Europa, Buratti ha pensato soprattutto ad acclimatarsi e a prendere le misure con il piano di sopra, rispetto alle corse Under23 ed élite che erano il suo ambito di competizione fino allo scorso fine settimana.



IL VINCITORE
DORIAN GODON HA VINTO LA VOLATA A DUE CON L'IRLANDESE HEALY

Sotto la pioggia, la gara l'ha vinta il francese Dorian Godon, della AG2R Citroen, capace di beffare in volata il compagno di fuga, l'irlandese Ben Healy, della EducationFirst. I primi due sono riuscito nell'intento di staccare il manipolo di corridori fuoriuscito dal gruppo dei big a una cinquantina di chilometri dal traguardo. Nella fase finale della corsa, Godon e Healy hanno anticipato Benoy Cosnefroy (AG2R), terzo all'arrivo a 21" dal vincitore, e il transalpino Remy Cavagna (Soudal Quick-Step), quest'ultimo molto attivo nella seconda parte della prova, come da sua caratteristica.



Il selfie tra i due friulani Milan e Buratti prima della partenza

In precedenza, proprio la Bahrain Victorious, in collaborazione con la Alpecin Deceuninck, aveva tentato di controllare la corsa, mettendo davanti Jonathan Milan, protagonista in testa al gruppo, dell'azione che ha ricompattato il gruppo, andando ad assorbire la prima fuga di giornata, generata da Rory Townsend (Bolton Equities Black Spoke), Sander de Pestel (Team Flanders-Baloise), Johan Meens (Bingoal WB) e Tord Gudmestad (Uno-X Pro Cycling Team). Al traguardo, il primo degli italiani è giunto Andrea Bagnoli, ottavo nel gruppone dei primi inseguitori, a 25" da Godon. Fuori dalla Top10 anche Francesco Busatto, della General Store, protagonista come Nicolò Buratti dell'ultimo Giro Internazionale della Regione FVG, lo scorso settembre. Due giovani azzurrini, entrambi con una carriera in rampa di lancio. Per quanto riguarda Buratti e Milan, l'appuntamento è fissato per Amstel Gold Race 2023, a calendario per domenica, e Freccia Vallone 2023, a calendario per mercoledì prossimo, che dovrebbero rappresentare i prossimi due appuntamenti dei due giovani friulano della Bahrain Victorious.

Ieri s'è corsa anche la Freccia del Brabante femminile, vinta dalla campionessa italiana di ciclocross Silvia Persico (UAE Team). L'azzurra ha battuto in volata la favorita tedesca Demi Vollering, portacolori della SDWorx che ieri non ha schierato la friulana Elena Cecchini. Al via c'era invece l'altra udinese Iris Monticolo, atleta della TopGirls Fassa Bortolo, ritiratasi nel corso della gara, sotto la pioggia.

Ieri è andata in scena anche la seconda tappa del Giro di Sicilia maschile, da Canicattì a Vittoria. L'ha spuntata Niccolò Bonifazio (Intermarché - Circus - Wanty). Nel gruppone alle spalle del vincitore, sono arrivati i friulani Filippo Ridolfo, Lorenzo Ursella, Nicola Venchiarutti, Tommaso Bergagna. Oggi, terza tappa, da Enna a Termini Imerese, di 150 chilometri. —

RALLY. Il 73enne friulano alla guida della sua Dallara con il numero 3
Saranno 122 i piloti al via: sabato le prove libere, domenica le due gare

Alla Verzegnis-Sella Chianzutan c'è anche l'eterno Marietto Nalon

IL FOCUS

Saranno 122 i piloti che prenderanno parte alla 52ª edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan, cronoscalata organizzata dalla Asd E4run e in programma da venerdì 14 a sabato 16 aprile. Le iscrizioni si sono appena chiuse e la regia dell'evento è diretta verso la gara, che torna dopo un anno di assenza e che fa parte del Trofeo Italiano Velocità Montagna Centro Nord (TIVM) nonché del campionato Friuli Venezia Giulia. Dopo che l'ultima edizione si era tenuta a porte chiuse, la manifestazione si svolgerà nuovamente alla presenza del pubblico.

Tra i driver che hanno confermato la loro presenza spicca Diego Degasperi, che su Osella Fa30 Zytek è il naturale favorito della a cronoscalata. Il pilota è già stato grande protagonista in Friuli Venezia Giulia, avendo vinto per tre volte la Cividale-Castelmonte e specialmente le ultime due edizioni della corsa. Ora punta a centrare quel successo che in Sella non ha mai festeggiato. Ai nastri di partenza anche l'eterno Marietto Nalon, friulano che a 73 anni si ripresenta al via della sfida sulla sua Dallara. Partirà col numero 3 e vorrà dare filo da torcere per la classifica assoluta.



Marietto Nalon nell'ultima edizione della Verzegnis–Sella Chianzutan

Sono 99 le vetture moderne che prendono parte alla gara, mentre sono 23 le vetture storiche che saliranno lungo il percorso di 5,640 km. Fari puntati sul velocissimo Michele Massaro su Bmw M3 E30, driver che lotterà per firmare il miglior tempo con friulani dal calibro di Paolo Deotto e Alessandro Romoli, affiliati rispettivamente con Carnia Pistons e Scuderia Acu Friuli e al via su Ford Escort Sierra Cosworth.

Una delle novità legate alla 52ª edizione è caratterizzata dal luogo delle premiazioni, che si terranno al Municipio di Verzegnis in modo tale da favorire l'afflusso del pubblico e delle persone presenti al paddock. Venerdì 14 inizierà poi il fine settimana della sfida con le operazioni preliminari. Sabato 15 invece si tengono le prove libere (due salite di ricognizione), mentre domenica 16 sono in programma le due gare. Il secondo giro scatterà poco dopo il termine del primo round. —

IN BREVE

Moto Gp
Bagnaia: «Ad Austin lotterò per la vittoria»

Dopo due settimane dal GP dell'Argentina, ecco il terzo appuntamento della Moto Gp ad Austin, in Texas. Il campione del mondo Francesco Bagnaia arriva negli Stati Uniti determinato a riscattarsi dopo essere caduto in Argentina mentre era in seconda posizione ed avere chiuso sedicesimo. «Il GP delle Americhe è uno dei miei appuntamenti. In passato siamo sempre stati piuttosto veloci qui, possiamo fare bene anche quest'anno. Sono ancora deluso per la caduta in Argentina e voglio lasciarla alle mie spalle e tornare a lottare per la vittoria».

Atletica
Tortu vuole abbattere il muro dei 20" sui 200

«Cosa farei se andassi sotto i 20 secondi? Nulla di pazzo, festeggerei a cena con i miei amici. E mi arrabbierei perché non l'ho fatto prima. Ma soltanto se è l'ultima gara della stagione, altrimenti resterei concentrato». Uno dei tre obiettivi dell'anno è proprio questo, per Filippo Tortu: violare la barriera che soltanto Pietro Mennea ha saputo infrangere nella storia azzurra dei 200 metri. Gli altri sono i Mondiali di Budapest ad agosto e la finale della Diamond League a settembre.

TENNIS

A Montecarlo tre italiani agli ottavi di finale: Musetti, Sinner e Berrettini

MONTECARLO

Tre italiani agli ottavi di finale a Montecarlo. Dopo le qualificazioni di Musetti e Sinner, in serata è arrivata anche quella di Matteo Berrettini che ha impiegato 2 ore e 42 minuti per battere Francisco Cerundolo con il punteggio di 5-7, 7-6, 6-4. Una vittoria di testa e cuore per il romano che è riuscito a non staccare la spina nonostante il blackout del primo set, perso da 0-5 a 7-5. Berrettini è rimasto attaccato al match e, dopo il secondo set vinto al tie break, ha chiuso nel terzo parziale grazie al break conquistato nel quinto gioco e conquistando l'accesso agli ottavi di finale dove affronterà il danese Holger Rune.



Matteo Berrettini

Non fa troppa fatica Lorenzo Musetti a staccare il pass per gli ottavi. Il 21enne di Carrara si è aggiudicato in scioltezza per 6-0 6-0, in appena 50' di partita, il derby azzurro di secondo turno contro Luca Nardi. Oggi negli ottavi Musetti troverà dall'altra parte della rete il serbo Novak Djokovic, n°1 del tennis mondiale. Ottavi di finale anche per Jannik Sinner. Decisivo il ritiro di Diego Schwartzman a causa di un problema alla spalla, con il numero 8 del mondo avanti nel punteggio 6-0, 3-1. Sinner affronterà giovedì in ottavi di finale il polacco Hubert Hurkacz, testa di serie numero 10 del seeding. «Sarà un match duro – spiega l'altoatesino – e ci saranno dei game di servizio, soprattutto suoi, dove si giocherà poco. Hubert serve bene, dunque l'obiettivo sarà entrare in ritmo. Come primo match speravo in una partita lottata che mi sarebbe servita proprio per questa ragione, ora vedremo cosa riuscirò a fare avendo giocato così poco. Il servizio, in ogni caso, sarà determinante per determinare da che parte andrà il match».

Niente da fare invece per Lorenzo Sonego. Il piemontese esce sconfitto 6-3 6-2 dalla sfida con Daniil Medvedev, con il russo che agli ottavi affronterà il tedesco Alexander Zverev. Medvedev, nei primi game un po' piccato contro i tifosi in gran parte italiani sul Campo Ranieri III, ha sempre avuto il match sotto controllo. —

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Pontoni carica la Delser: «Con Scrivia non conterà solo per la classifica»

Sabato in trasferta la sfida in cui ci si gioca il terzo posto «In vista dei play-off dovremo avere la mentalità giusta»

Giuseppe Pisano / UDINE

Gli ultimi 40 minuti di regular season regalano un finale in volata per il podio alla Delser Udine. Sabato alle 20.30 le ragazze bianconere sono ospiti di Castelnuovo Scrivia al palasport di Voghera: la squadra piemontese è terza con due punti in più, in caso di vittoria Udine la scavalcherebbe in virtù del 2-0 negli scontri diretti. Partita tosta, quindi, da introdurre con una giocatrice abituata al clima delle grandi sfide come Elisa Pontoni, centro classe 1998. Lei e Eva Da Pozzo sono le "senatrici" dello spogliatoio Delser: Elisa indossa i colori della Libertas da undici anni, uno nelle giovanili e ben dieci in prima squadra.

«Quest'anno – afferma Pontoni – abbiamo sempre lavorato con la mentalità che ogni partita è importante, e settimana dopo settimana siamo arrivate dove siamo adesso. La gara di sabato a mio avviso è importante aldilà della classifica: ci deve servire per arrivare con una mentalità giusta e vincente ai play-off, consapevoli dei nostri punti di forza e di debolezza su cui stiamo tuttora lavorando».


Elisa Pontoni, vicecapitano della Delser, centro classe 1999

Udine e Castelnuovo Scrivia si affrontano per la terza volta in stagione: all'andata netto successo Delser, in semifinale di Coppa Italia rivincita piemontese. La ragazza di Buja pesa le due contendenti: «Non credo ci sia distanza fra noi e loro, siamo due squadre diverse. Noi abbiamo un roster giovane, che punta sulla velocità, mentre loro si basano su giocatrici esperte (molte hanno giocato in A1) e puntano molto sulla fisicità. Sicuramente sarà una bella partita, sia da vedere che da giocare. Non vedo l'ora».

La Delser si presenta all'appuntamento con uno score di venti vittorie e cinque sconfitte. Niente male per un team ampiamente rinnovato: «La squadra è molto giovane, e nonostante tanti cambiamenti rispetto all'anno scorso è riuscita a trovare buoni equilibri in poco tempo. Siamo un gruppo a cui piace molto lavorare e siamo disposte a metterci in gioco per raggiungere obbiettivi sempre più alti. Gli alti e bassi delle ultime settimane? Stiamo lavorando anche su questo. Sappiamo bene che dobbiamo cercare di limitare il più possibile questi cali di concentrazione e restare sul pezzo per tutti e 40 i minuti di gioco».

Elisa Pontoni si congeda e torna sui libri. È laureata in Scienze motorie e sta studiando fisioterapia. Magari un giorno ci sarà ancora bisogno di lei alla Delser, meglio farsi trovare pronta. —

L'angolo del volley

Giovanili è tempo di verdetti

ALESSIA PITTONI

Sono giornate intense per il volley giovanile provinciale e regionale che, in queste settimane, sta decretando i nomi delle squadre vincitrici dei vari trofei. In Under 19 maschile inizierà domani la fase finale regionale con protagoniste l'Aurora Volley Udine, opposta al Tinet Prata, e Il Pozzo Pasian di Prato che se la vedrà invece domenica con il Tre Merli Trieste. Nel campionato Under 18 femminile, invece, le campionesse della provincia di Udine System Volley Fvg inizieranno domenica il triangolare regionale affrontando, alle 11, in casa a Talmassons, il ChionsFiume mentre domenica 30 se la vedranno con il Ferravolo di Farra d'Isonzo. La stagione non è comunque finita per le seconde e le terze classificate a livello provinciale di tutti i campionati giovanili, che avranno la possibilità di tornare in corsa per il titolo regionale affrontando le seconde e le terze degli altri comitati provinciali per accedere alla fase finale.

Per quanto concerne l'Under 18 a lottare, per la provincia di Udine, sono la medaglia d'argento provinciale Libertas Martignacco e il bronzo Pallavolo Sangiorgina. Sempre restando in campo femminile, domenica si svolgerà l'ultimo atto del campionato provinciale Under 16: alle 17.30, a Villa Vicentina si giocherà infatti la finalissima fra le padrone di casa Villadies Ravel Power e la Libertas Martignacco Azzurra. La cittadina della Bassa friulana ospiterà domenica tutte le finali minori che decreteranno la classifica provinciale definitiva. La vincitrice del titolo accederà alle finali regionali contro il ChionsFiume e la vincente fra le triestine Eurovolleyschool e Volley Club.

In Under 15 maschile la migliore delle friulane, Il Volleyball Gemona, si giocherà il titolo regionale contro Prata e Sloga Trieste a partire da domenica 23 aprile mentre la Hera Volleybas Udine affronterà da domani le semifinali incrociate fra seconde e terze contro il Fincantieri Monfalcone. In Under 14 femminile il titolo provinciale è andato al Vivil Villa Vicentina che sta affrontando, nel girone delle prime, il ChionsFiume e l'Eurovolleyschool Trieste mentre la seconda classificata nel torneo di Udine Chei de Vile e la terza Codroipo stanno cercando di imporsi nel girone fra le seconde e le terze. Stanno ancora proseguendo i campionati Under 13 maschile, femminile e misto e Under 12 misto che da regolamento non prevedono fasi successive. Le formazioni delle categorie superiori per età che vinceranno il titolo di campionesse del Friuli Venezia Giulia approderanno invece alle finali nazionali di categoria. —


Le ragazze dell'Under 18 della System Volley Fvg

SERIE A2

Domani sera Cda-Futura biglietti a 5 euro

Cresce l'attesa per il big match di domani sera di A2 femminile, nel quale la Cda Talmassons si giocherà l'accesso ai play-off. Per raggiungere l'obiettivo le friulane dovranno ottenere una vittoria da tre punti, alle 20, nel palasport di Latisana, contro il Futura Giovani Busto Arsizio. Per poter contare sul sostegno del pubblico delle grandi occasioni la società di Talmassons ha abbassato il prezzo dei biglietti a 5 euro e ha coinvolto i club del territorio garantendo l'accesso gratuito alla partita per tutti i tesserati Fipav. —

A.P.

CALCIO DILETTANTI – PRIMA CATEGORIA

Volata finale, si riparte con Fulgor-Aurora che vanno a caccia della capolista Buiese

Stefano Martorano / UDINE

Tutti pronti per la volata finale? È questa la domanda da porre alle protagoniste di Prima Categoria che si stanno preparando per riprendere e concludere il campionato dopo la sosta pasquale. Si riprenderà domenica col 27° turno, il primo degli ultimi quattro della volatona finale a cui seguiranno play-off e play-out, e si riprenderà dopo una sosta che può avere spezzato il ritmo a chi stava macinando punti e gioco, ma che può anche essere stata di aiuto a chi aveva necessità di tirare il fiato e recuperare qualche giocatore importante.

Di sicuro, alla ripresa il campionato non resterà ad aspettare nessuno, e per capirlo basta dare un'occhiata al calendario che propone molti scontri diretti, su tutti Fulgor-Aurora del girone B. Le due antagoniste sono rispettivamente seconda e terza in classifica, ma fino alla sosta si erano palleggiate il primato a colpi di sorpasso, fino a quando non ci ha pensato la Buiese a "metterle in fila" entrambe. I torelli, infatti, sono balzati in vetta a quota 53 dopo avere superato il Diana nel recupero giocato prima della sosta. Gran parte del merito è andata a Simone Bortolotti, difensore classe '94 che ha segnato il gol decisivo al 94', firmando la seconda rete personale in stagione, ma ancor più due successi di misura con cui ha quindi portato sei punti portati alla causa granata.


Simone Bortolotti (Buiese)

La Buiese che domenica riprenderà dalla trasferta col Riviera, prima delle squadre inserite nella griglia play-out, dove anche San Daniele, Tarcentina e Pagnacco hanno ancora 12 punti per evitare di andare agli spareggi. Tornando in alto, occhio anche a Trivignano-Basiliano, con gli ospiti all'ultima chiamata per rientrare in zona play-off. Nel girone A, si riprenderà dalla sfida tra la capolista Cordenonese 3 S e il San Quirino, quarto in graduatoria, mentre il Rivignano ospiterà il Camino con l'obiettivo di restare attaccato alla griglia play-off.

Nel girone C, infine, la capolista Fiumicello veleggia senza remore e con un successo con lo Zarja, unito alla mancata vittoria dell'Azzurra, potrebbe già laurearsi campione con tre giornate di anticipo. —

PALLAMANO

Il Jolly si conferma secondo Ora il Malo a Campoformido

CAMPOFORMIDO

La sosta per le vacanze di Pasqua è arrivata in un momento strategico in casa Jolly. La squadra friulana, infatti, era riuscita ad affermarsi, nell'ultimo turno di campionato, nonostante parecchie assenze, in casa del Balladoro Povegliano. Una vittoria che consolida il secondo posto nel torneo di serie B, a un punto dal Torri vittorioso per sole tre reti in casa dell'Oderzo. A Verona i Jollini, fortemente rimaneggiati, vincono 39-20, prendendo le misure nel primo tempo e poi dilagando nella ripresa.


Niccolò Lojk in azione

Il compito dei friulani non era così semplice, vista la poca dimestichezza nel gioco di squadra dell'inedita formazione messa in campo. L'infermeria, riempita dai vari Del Moro, Lucidi, Plazzotta, Moscattini e Gennaro sarà meno folta, grazie proprio alla sosta, questo sabato alle 20.30, quando a Campoformido arriverà il Malo.

Non riesce un nuovo successo in A2 al Cus Udine, che dopo la vittoria contro Mestrino cade in casa per mano del Mugello secondo in classifica (22-35). Le ragazze udinesi affronteranno l'Oderzo il 22 aprile in trasferta. —

Scelti per voi

tvzap



Un passo dal cielo
RAI 1, 21.30
Alla vigilia di un evento di dressage sparisce un cavallo e il suo proprietario viene ucciso. Per l'indagine Manuela trova una sponda sicura in Nathan. Intanto Vincenzo è alle prese con un indizio che getta un'ombra sulla sua relazione con Carolina...



After
RAI 2, 21.20
Hero Fiennes Tiffin e **Josephine Langford** nel film romantico dal best seller di Anna Todd. Una ragazza al primo anno di college s'innamora follemente di un tenebroso collega universitario.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



10 giorni senza mamma
CANALE 5, 21.20
Carlo (**Fabio De Luigi**), responsabile della Final Market, è spesso assente e Giulia si occupa dei loro tre figli. Ma un giorno, lei parte per una vacanza, lasciando Carlo a fare da "mamma"...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.30 Un passo dal cielo Fiction
23.40 Porta a Porta Attualità

RAI 2
7.00 Viva Asiago 10! Spett.
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.
7.15 Viva Rai2! Spett.
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.50 Tg2 Flash Attualità
10.55 Riunione straordinaria della Corte Costituzionale e incontro con la stampa
11.45 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 After Film Comm. ('19)
23.10 Stramorgan Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.05 La Prima Donna che Lif.
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Att.
23.15 Mixer - Venti anni di Televisione Documentari

RETE 4
6.20 Belli dentro Fiction
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Comm. ('03)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.50 Energie In Viaggio Spettacolo
1.50 Soldati 365 all'alba Film Drammatico ('87)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 10 giorni senza mamma Film Commedia ('19)
23.40 Tg5 Notte Attualità
0.15 Attenti al gorilla Film Commedia ('18)

ITALIA 1
6.35 Tom & Jerry Cartoni
6.50 L'Ape Maia Cartoni
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.45 Charlotte Cartoni
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 I Simpson Serie Tv
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Captain America: The Winter Soldier Film Azione ('14)
24.00 Lanterna verde Film Azione ('11)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Spie di guerra Documentari
17.50 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
14.00 Bellezza mortale Film Thriller ('19)
15.45 Giugno in gennaio Film Commedia ('14)
17.30 Una lozione d'amore Film Drammatico ('11)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 Quarti Andata Calcio
21.00 Juventus - Sporting Lisbona Calcio
23.00 Quarti Andata Calcio

NOVE
15.20 Ombre e misteri Lif.
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 I migliori Don't Forget della nostra vita Spett.
21.25 Faking It - Bugie o verità? (1ª Tv) Attualità
23.05 Faking It - Bugie o verità? Attualità

20 — 20
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)
23.20 Lone Survivor Film Azione ('13)
1.40 Arrow Serie Tv

RAI 4 — 21
14.30 In the dark Serie Tv
16.00 LOL :-) Attualità
16.05 Ransom Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv
22.05 Hawaii Five-O Serie Tv
23.30 211 - Rapina in corso Film Azione ('18)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17)

IRIS — 22
10.35 Il tocco del male Film Thriller ('98)
13.05 L'infermiera assassina Film Thriller ('18)
15.00 Effetti collaterali Film Drammatico ('13)
17.15 Baby Blues Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 A rischio della vita Film Azione ('95)
23.15 Scuola Di Cult Rubrica

RAI 5 — 23
15.50 Leocadia Spettacolo
17.45 Beatrice Rana Spettacolo
19.05 Visioni Documentari
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 MillenniArts Documentari
20.25 Camera con vista Lifestyle
21.15 Lucia di Lammermoor Spettacolo
0.50 Hip Hop Evolution Spettacolo

RAI MOVIE — 24
12.20 The Code Film Azione ('09)
14.10 Desperado Film Azione ('95)
15.55 Annibale Film Storico ('59)
17.35 Viva Gringo Film Avventura ('66)
19.20 Due uomini, quattro donne e una mucca depressa Film Commedia ('15)
21.10 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)
23.10 Katyn Film Drammatico ('07)

RAI PREMIUM — 25
14.35 Mare Fuori Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv
22.25 Morgane - Detective geniale Serie Tv
23.15 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle

CIELO — 26
15.45 Fratelli in affari Spett.
16.45 Grandi progetti Lifestyle
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Kickboxer - La vendetta del guerriero Film Azione ('16)
23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN — 27
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Dragonheart Film Fantasy ('96)
23.10 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La leggenda del pianista sull'oceano Film Drammatico ('98)
23.50 Li chiamano Caminantes Attualità

LA7 D — 29
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
24.00 Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico ('09)

LA 5 — 30
14.40 Hart of Dixie Serie Tv
16.35 Speciale - Luce Dei Tuoi Occhi - Seconda Stagione Spettacolo
16.40 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spett.
21.10 Il bacio che aspettavo Film Drammatico ('06)
23.10 Un armadio per due (1ª Tv) Spettacolo
23.40 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili Doc.
8.45 The Bad Skin Clinic Lifestyle
10.30 Casa su misura Lifestyle
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Vite al limite (1ª Tv) Documentari
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.00 Vera Serie Tv
17.00 Tandem Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv
3.20 Disappeared Documentari

TOP CRIME — 39
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX — 52
14.50 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.05 Moonshiners: la sfida Lifestyle
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
15.50 Antalya: All Around maschile. Europei Ginnastica artistica
18.05 Orientamento. Atletica
18.30 Riccione - Finali 1a giornata. Campionati Italiani Assoluti Primaverili Nuoto
20.25 Play-off: Semifinale - Gara 1. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Reparto corse Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.45 Europa League: Feyenoord - Roma (Quarti di finale - andata)
21.00 Europa League: Juventus - Sporting CP (Quarti di finale - andata)

RADIO 2
x18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Radio2 Live - COLLA ZIO e gIANMARIA in concerto in diretta dalla sala B di via Asiago

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: in diretta dal Teatro alla Scala di Milano - Lucia di Lammermoor

DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 GG Show
16.00 Pinocchio
18.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG/ Onda verde reg.
11.10 Vuê o fevelin di: Interventi a Lusevera lungo la European Green Belt
11.20 Anziani... anzi no!: Sconfiggere la solitudine degli anziani grazie ad un'intera comunità: il Comune di Casarsa
11.55 Né stato né mercato: 5 x 1000 e Terzo Settore. La Giornata mondiale della donazione organi.
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo: "Z- La guerra del soldato Konstantin", di A. Romoli. "Guance bianche e rosse, Elda è salita alle malghe", di E. Menon
14.10 Riverberi: Gli appuntamenti estivi della musica dal vivo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La serata finale del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord Est"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Sportello Pensionati
10.30 Pronto, chi parte?
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'Alpino
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Community Fvg
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Elettroshock
20.45 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Palla A2
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari : Uno squardo sul mondo
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

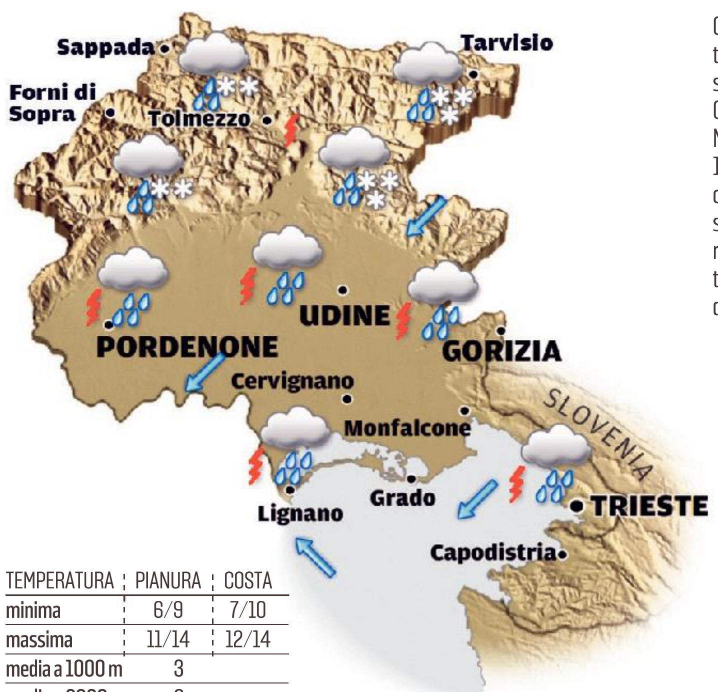
TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Italpress
11.30 Gusti di Famiglia
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 In Comune
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Magazine
17.35 Udinese story
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.00 Italpress
20.30 Ditedi Talks
21.15 L'Agenda
22.30 TG 24 News

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

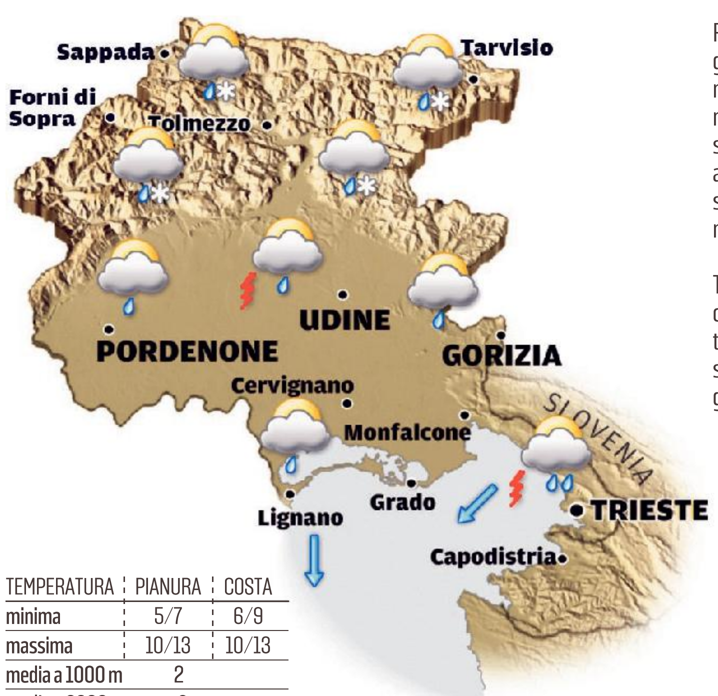


Cielo coperto e precipitazioni intense su tutta la regione, forse anche temporalesche, più consistenti sulle Giulie e sul Canin con intense nevicate in quota. Neve inizialmente sui 1.500 m sulle Alpi, 1.800 sulle Prealpi, già in mattinata in calo fino a 900 metri circa, 700 sul Tarvisiano. Sulla costa soffierà Scirocco moderato al mattino, Bora moderata o sostenuta dal pomeriggio. Vento da nordest moderato in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	7/10
massima	11/14	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

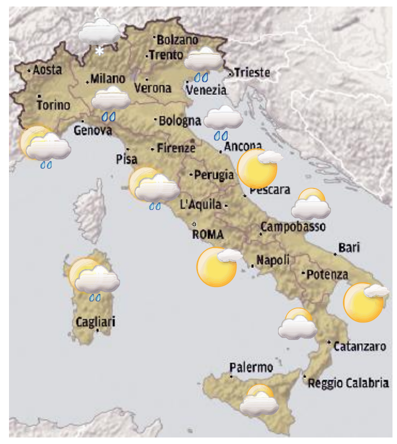


Fino al mattino precipitazioni sparse in genere deboli o moderate, con quota neve sui 900-700 metri circa. In giornata cielo nuvoloso e forse qualche schiarita anche se nel pomeriggio sarà ancora possibile qualche locale rovescio o temporale. Sulla costa di primo mattino soffierà Bora moderata in calo.

Tendenza: cielo variabile o nuvoloso con la possibilità di qualche rovescio o temporale pomeridiano. Sulla costa soffierà Scirocco o Libeccio durante il giorno; Bora in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	6/9
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: rovesci e temporali anche forti tra mattina e pomeriggio su Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna; neve sulle Alpi dagli 800-1.100 m; schiarite al Nordovest.
Centro: rovesci e locali temporali in transito dalla Toscana verso Umbria, Marche e alto Lazio.
Sud: poco o irregolarmente nuvoloso.

DOMANI

Nord: residua variabilità all'estremo Nord e schiarite altrove, poi nuovi addensamenti in arrivo.
Centro: residua instabilità sul versante adriatico con qualche piovasco sparso.
Sud: instabilità con qualche pioggia o temporale.

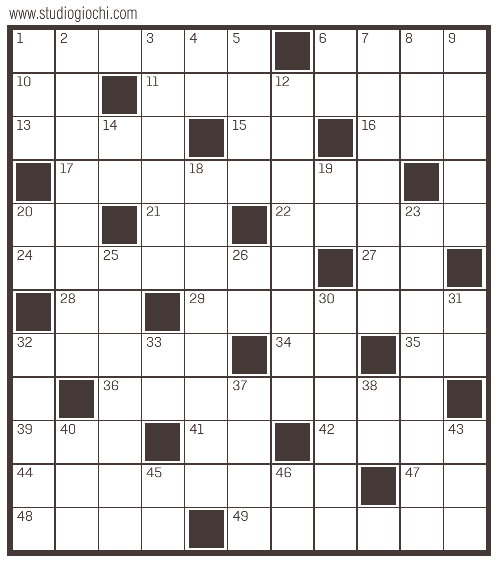
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

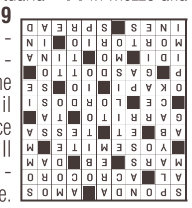
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Riva - **6** Un profeta biblico - **10** Il nome di Capone - **11** Altopiano etiopico - **13** Bruno cantante pop - **15** Il centro di Tebe - **16** Decametro (simbolo) - **17** Parco della California - **20** Iniziali della regina Bolena - **21** Lo creò Carlo Rambaldi - **22** La Gelisio conduttrice - **24** Il verso della rondine - **27** L'Allen attore (iniz.) - **28** Caserta (sigla) - **29** Difetto della colonna vertebrale - **32** Ruminante africano - **34** La fine del sorcio - **35** Introduce un'ipotesi - **36** Trasporta metano - **39** Giorni latini - **41** Le ali del merlo - **42** La Turner del rock - **44** Festa senza brio - **47** Dentro - **48** L'attrice Sastre - **49** Margine percentuale nelle quotazioni di borsa.

VERTICALI: 1 Il pianista di *Casablanca* - **2** È utilizzato dal cantante che finge - **3** Guidò l'Egitto durante la guerra dei sei giorni - **4** La guidò Aldo Moro - **5** Il gineceo turco - **6** Avanti Cristo - **7** Umile - **8** Vale adesso - **9** Addizione - **12** Camera mortuaria - **14** In mezzo alla strofa - **18** Abuso di bevande alcoliche - **19** Ambrata bevanda - **20** L'argento in chimica - **23** Land tedesco con Dresda - **25** Ribellarsi - **26** La testa del topo - **30** Il titolo di Balanzone - **31** La prima metà di ieri - **32** Pingui per il poeta - **33** Panama in rete - **37** Diana attrice britannica - **38** Al centro dell'Artide - **40** Il fiume dei cosacchi - **43** Congiunge a Londra - **45** Tesi senza pari - **46** Iniziali di Pindemonte.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Vi darete da fare per favorire una riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO
21/4 - 20/5
Grazie al favore degli astri potete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al passatempo preferito.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

LEONE
23/7 - 23/8
Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Mettete ordine.

PESCI
20/2 - 20/3
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,5	14,2	67 %	15 km/h
Monfalcone	11,0	17,0	46 %	8,0 km/h
Gorizia	5,1	17,1	39 %	21 km/h
Udine	6,5	16,6	42 %	19 km/h
Grado	9,0	14,7	48 %	14 km/h
Cervignano	10,0	17,0	43 %	8,0 km/h
Pordenone	4,4	16,7	42 %	20 km/h
Tarvisio	0,5	13,4	47 %	13 km/h
Lignano	8,9	17,1	50 %	16 km/h
Gemona	7,0	17,0	41 %	6,0 km/h
Tolmezzo	3,4	13,5	52 %	13 km/h
Forni di Sopra	4,0	9,9	58 %	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,5	0,03 m
Monfalcone	calmo	11,4	0,05 m
Grado	calmo	12,3	0,06 m
Lignano	calmo	12,2	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	11	Copenaghen	4	9	Mosca	8	16
Atene	10	20	Ginevra	3	16	Parigi	8	12
Belgrado	8	16	Lisbona	12	20	Praga	2	12
Berlino	4	14	Londra	5	11	Varsavia	8	15
Bruxelles	6	11	Lubiana	6	16	Vienna	4	16
Budapest	6	15	Madrid	11	20	Zagabria	9	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	16
Bari	10	19
Bologna	11	21
Bolzano	8	17
Cagliari	13	22
Firenze	11	19
Genova	13	14
L'Aquila	6	18
Milano	11	18
Napoli	10	18
Palermo	16	24
R. Calabria	12	21
Roma	11	21
Torino	7	14
Venezia	11	14

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 12 aprile 2023 è stata di 28.229 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini